

comune di
PRATO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA (SES)

PREMESSA	Pag. 5
1. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	
6.1 Lo scenario economico internazionale e italiano	Pag. 8
1.2 Lo scenario regionale	Pag. 10
1.3 la situazione socio economica pratese	Pag. 13
– L’economia pratese	Pag. 13
– La popolazione	Pag. 15
1.4 Il territorio allargato	Pag. 19
– Il superamento dei confini amministrativi	Pag. 19
– Servizi in associazione/convenzione, protocolli d’intesa, accordi di programma	Pag. 27
1.5 Le linee di finanziamento: un’opportunità da cogliere	Pag. 36
1.6 L’innovazione tecnologica: verso la città digitale	Pag. 45
2. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	
2.1 Evoluzione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale	Pag. 47
2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale	Pag. 49
2.3 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 53
2.4 Fund raising: i progetti presentati a finanziamento esterno	Pag. 64
2.5 Il capitale umano	Pag. 75
– Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili	Pag. 75
– le politiche assunzionali e di sviluppo del personale	Pag. 85
2.6 Le risorse informatiche	Pag. 86
2.7 La governance delle partecipate	Pag. 88
2.8 I servizi pubblici locali : modalità di gestione	Pag. 91
2.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità	Pag. 94
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	
3.1 Stato di attuazione delle strategie : cosa ci dice il report di controllo strategico al 30/6/2016	Pag. 95
3.2 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Prato 2017/2019	Pag. 96
3.3 Obiettivi strategici per Missione e Programma	Pag. 109
3.4 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi	Pag. 110
3.5 I grandi Progetti dell’Amministrazione Comunale	Pag. 117
4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	
4.1 Il sistema dei controlli interni	Pag. 127
4.2 La qualità dei servizi e dei processi	Pag. 134

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

1. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE	
1.1 Obiettivi operativi dell'ente	Pag. 137
1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio	Pag. 146
1.3 Obiettivi gestionali degli organismi partecipati	Pag. 153
2. ASPETTI DI NATURA ECONOMICA FINANZIARIA	
2.1 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati	Pag.158
2.2 Analisi delle entrate e valutazione generale sui mezzi finanziari	Pag. 180
2.3 Analisi della spesa e valutazione degli impegni pluriennali già assunti;	Pag. 187
2.4 Analisi del Fondo Pluriennale Vincolato ;	Pag.198
2.5 Tributi e tariffe dei servizi ;	Pag. 204
3. LA PIANIFICAZIONE A SUPPORTO DEL DUP	
3.1 Il Piano delle opere pubbliche 2017/2019	Allegato 1
3.2 Il Piano degli investimenti 2017/2019	Allegato 2
3.3 Il Piano delle assunzioni 2017/2019	Allegato 3
3.4 Il Piano degli incarichi 2017	Allegato 4
3.5 Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali 2017/2019	Allegato 5
3.6 Razionalizzazione spazi utilizzati a uffici e altre spese di funzionamento	Allegato 6

PREMESSA

Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli Enti sperimentatori della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal DUP – Documento unico di programmazione, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2016/2018). In questa sezione sono definiti gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. A partire dall'annualità 2017/2019 la Sezione operativa del DUP raccoglie anche gli altri atti di programmazione dell'Ente ancorché già approvati dai competenti organi con iter specifici .

La scelta del Comune di Prato

Il Comune di Prato, impegnato per il terzo anno consecutivo nella predisposizione del DUP, ha scelto di portare in approvazione, entro il mese di luglio di ciascun anno, la sola sezione strategica con riferimento al triennio successivo. Sono infatti gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti

nella SES del Documento Unico di programmazione a guidare la predisposizione del Bilancio di previsione; al tempo stesso tuttavia ha stabilito di rimandare la definizione della sezione operativa (SEO) all'approvazione della Nota di aggiornamento prevista contestualmente alla presentazione dello schema di bilancio 2017/2019.

La motivazione alla base di questa scelta risiede nell'oggettiva difficoltà manifestata dall'Ente ad esplicitare obiettivi operativi di dettaglio per il triennio successivo in assenza di una quadro di risorse disponibili più definito e nella necessità di dover garantire comunque una coerenza con quanto contenuto in altri documenti di programmazione la cui scadenza, per previsione normativa di riferimento, non è stata ancora allineata con le scadenze del DUP (es: Piano triennale ed annuale delle opere pubbliche, Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, Programmazione triennale del fabbisogno di personale).

E' pertanto con la presente Nota di aggiornamento che si definiscono in maniera più mirata le azioni e le risorse necessarie per realizzare le strategie dell'Amministrazione.

Rispetto a quanto contenuto nei documenti di programmazione precedenti la **Sezione strategica della Nota di Aggiornamento al DUP 2017/2019** è stata implementata con alcune parti specifiche come di seguito dettagliato :

Nel Quadro delle situazioni esterne è stata introdotta :

- una parte dedicata al territorio allargato perché l'interconnessione con realtà territoriali limitrofe rappresenta la grande sfida per il futuro;
- una parte dedicata alle nuove linee di finanziamento (Programmi comunitari 2014 – 2020; Contributi statali, Contributi regionali, ...) perché la capacità di acquisire risorse dall'esterno è sempre più determinate per dare risposte concrete ai bisogni della città ;
- una parte dedicata all'innovazione perché lo sviluppo delle nuove tecnologie rappresenta la chiave di volta per migliorare e semplificare la vita ai cittadini, alle imprese , alle istituzioni .

Nel Quadro delle situazioni interne è stata:

- implementata la parte relativa ai lavori in corso grazie all'introduzione di un sistema di monitoraggio da parte della Direzione Generale che consente di conoscere in anticipo i crono programmi di ogni opera pianificata ma soprattutto che consente di verificare in tempo reale il grado di realizzazione dei lavori programmati;
- introdotta la parte che riepiloga tutti i progetti che l'Amministrazione ha presentato a finanziamento esterno che, oltre a rappresentare una fonte di entrata importante per il Bilancio dell'ente, mette in luce la grande capacità progettuale della struttura comunale.

Nell'ambito Indirizzi e obiettivi strategici è stata :

- introdotta una sezione sui grandi progetti che cambieranno il volto della città allo scopo di rendere evidente l'impegno che l'Amministrazione comunale sta portando avanti per riqualificare Prato da un punto di vista urbanistico, ambientale, sociale e culturale .

Nell'ambito Strumenti di rendicontazione dei risultati è stata :

- implementata la parte relativa al sistema dei controlli interni anche a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento ;
- introdotta una specifica sezione sulla qualità dei servizi e dei processi perché è interesse primario dell'Ente migliorare gli standard qualitativi di servizi e prestazioni erogate sia direttamente dal comune sia dalle partecipate.

La Sezione Operativa è stata implementata:

1. ampliando l'analisi degli aspetti economico-finanziari dove viene posta particolare attenzione sulla sostenibilità del debito;
2. riportando i dati contabili relativi alle entrate per titolo e tipologia e alle spese per missione che costituiscono riferimento e limite per la successiva predisposizione del Bilancio Pluriennale 2017/2019;
3. introducendo la parte Pianificazione a supporto del DUP dove vengono raccolti tutti gli atti di programmazione dell'ente che nella impostazione precedente venivano allegati al Bilancio pluriennale ma che, in conformità a quanto richiesto dal nuovo principio della programmazione, vengono adesso allegati al DUP;

1. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo¹

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Prato si trova e si troverà ad operare.

Nel corso del 2016 il quadro economico internazionale è stato leggermente meno favorevole di quanto pronosticato nelle stime. La congiuntura europea ed internazionale ha rallentato a partire dai mesi primaverili non riuscendo a beneficiare delle minori tensioni sui mercati finanziari e della riduzione di volatilità sui prezzi delle materie prime. Nel secondo trimestre la diminuzione del tasso di crescita ha risentito della stagnazione del commercio mondiale a causa della decelerazione delle importazioni asiatiche. Nella generale situazione sfavorevole degli scambi ha influito inoltre la crisi di esportazioni di alcuni paesi produttori di commodity. A sostegno dell'economia mondiale restano invece invariate le politiche monetarie espansive. All'interno della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016, oltre a riportare quanto appena scritto, si rilevano revisioni al ribasso per i prossimi anni rispetto a quanto previsto nel Documento di Economia e Finanza 2016. In particolare una riduzione di 0,9 punti percentuali relativa alla crescita del commercio mondiale per il 2016 (da 3% a 2,1%), di 1,2 punti percentuali nel 2017 (da 3,8% a 2,6%) e di 1,1 punti nel 2018 (da 4,7% a 3,8%). Il tasso di cambio dollaro/euro è stato ritoccato anch'esso al rialzo nelle previsioni, passando da 1,10 a 1,12 per il 2016 e da 1,09 a 1,13 per il biennio 2017-2018. Il permanere di un eccesso di offerta di petrolio nel presente e nel breve periodo fanno pensare che le quotazioni del prezzo (Brent) si avvicineranno a 60 \$/barile. La ripresa economica fragile, i bassi tassi di inflazione nei paesi industrializzati e l'incerta dinamica dei mercati emergenti, nonostante una certa stabilizzazione della crescita cinese, continuano a rappresentare forti fattori di rischio. Pesano inoltre sulle aspettative le tensioni geopolitiche accentuate nei mesi estivi, gli imminenti incerti risultati delle elezioni negli Stati Uniti e gli effetti difficili da quantificare della *Brexit*.

In Europa il quadro a livello nazionale è ancora abbastanza eterogeneo con il rischio in aumento di ulteriori divergenze tra paesi. La Spagna e la Germania si dimostrano gli stati con le economie più dinamiche sebbene anch'esse in leggera flessione. Nel complesso, gli indicatori mostrano un'ulteriore moderazione della crescita rispetto a quanto previsto, sia per i mesi appena passati che per i prossimi. L'OCSE e la BCE rimangono cauti sulle stime anche se i timori legati alla debolezza dei mercati finanziari (legata anche alla *Brexit*) sono stati ridimensionati.

In Italia il 2016 è iniziato positivamente, registrando nel primo trimestre un aumento del PIL reale pari allo 0,3 per cento congiunturale in linea con quanto stimato. Di pari passo è andata l'occupazione sia nel primo che nel secondo trimestre (+ 0,8 per cento congiunturale e + 2,0 per cento tendenziale). Negli ultimi mesi invece la crescita del PIL ha rallentato: dal lato dell'offerta a causa di un minor dinamismo della produzione industriale; dal lato della domanda, le esportazioni sono incrementate ma la richiesta di beni interna si è indebolita, abbassando i consumi e gli investimenti privati. Tenuto conto di questi fattori, la previsione del PIL reale per il 2016 è stata

¹ Documento di economia e finanza 2016, Ministero dell'economia e delle finanze; Bollettino economico, Banca d'Italia, aprile 2016.

abbassata dall'1,2 allo 0,8 per cento mentre l'incremento del PIL nominale si riduce dal 2,2 all' 1,8 per cento, a fronte di un'ipotesi di crescita del deflatore dell'1,0 per cento. Per quanto riguarda gli anni successivi, la crescita tendenziale del PIL reale nel 2017 scende dall'1,2 per cento del DEF allo 0,6 per cento contenuto nella Nota di Aggiornamento. Alla luce di questi numeri, l'indebitamento netto si attesta al 2,4 per cento, in linea con la previsione contenuta nel DEF (2,3), e anche per il 2017 si conferma in diminuzione al 2,0 per cento.

Il Governo da parte sua porta avanti una politica che mira al sostegno della crescita e al consolidamento delle finanze pubbliche. Davanti a un contesto congiunturale più sfavorevole di quanto previsto, ha scelto di rimodulare la politica di bilancio in maniera più diretta verso la crescita, concentrandosi su interventi a favore di investimenti e produttività. Nel 2017 in linea con la riduzione della spesa e delle imposte sui redditi di famiglie e imprese prosegue la diminuzione della pressione fiscale. Dopo i tagli adottati attraverso interventi sull'Irpef, la cancellazione della componente lavoro dell'Irap e l'eliminazione della Tasi sulla prima casa, nel 2017 è previsto un abbassamento dell'Ires di 3,5 punti percentuali. (da 27,5 a 24 per cento). Con la prossima Legge di Bilancio è programmata un'ulteriore riduzione della pressione fiscale grazie alla disattivazione dell'incremento dell'IVA. Tra le misure a sostegno della domanda molta attenzione è stata concentrata su interventi a favore degli investimenti pubblici e privati, il cui impatto sulla crescita è molto elevato in un ambiente con bassi tassi di interesse. Lo sforzo di rilancio di quelli pubblici ha prodotto risultati apprezzabili nel 2015 tornando in aumento dopo anni di contrazione (+ 1,2 %). Per il periodo 2016-2019 l'obiettivo è stato leggermente ritoccato verso l'alto rispetto a quanto stimato ad inizio anno attestandosi su un incremento del 2,3 per cento. Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo ha considerato cruciale per la ripresa della produttività e della competitività la componente degli investimenti privati. Dopo i primi due trimestri dell'anno le risposte sono incoraggianti grazie agli strumenti adottati: *i)* il "super ammortamento" per gli investimenti in beni strumentali, *ii)* le agevolazioni alle imprese innovative, *iii)* l'incoraggiamento dell'apertura del capitale delle imprese e loro quotazione in borsa, *iv)* la riforma del settore bancario.

Al fine di sostenere crescita e stabilità, il Governo ritiene inoltre cruciale contrastare le crescenti disuguaglianze attraverso un sistema economico più inclusivo. In questa prospettiva la recente legge delega sulla lotta alla povertà ha introdotto il reddito di inclusione, mentre nella prossima Legge di Bilancio saranno contenuti interventi a sostegno dei pensionati a rischio povertà e a favore della flessibilità nel sistema previdenziale.

1.2 Lo scenario regionale²

La Toscana nel 2015 ha registrato una crescita del PIL del 1,1%, per la prima volta in espansione dal 2011 come del resto il PIL italiano. A livello regionale la ripresa economica è stata leggermente superiore di quella nazionale (+ 0,8%) grazie a una domanda interna in rialzo (suddivisa in consumi delle famiglie +1,1%, investimenti fissi lordi +0,2% e consumi della PA – 0,6%) e conseguente incremento delle importazioni.

La componente più importante è stata però quella delle esportazioni sia fuori regione che a livello internazionale, in particolare dei panieri di beni richiesti sui mercati mondiali, andando oltre le difficoltà connesse al rallentamento dell'economia globale e degli scambi commerciali. Sebbene il dato regionale dell'export (+3,2%) sia risultato inferiore a quello italiano (+3,8%), il valore delle esportazioni ha inciso maggiormente sul dato finale del PIL. Se poi si differenziano situazioni dove il volume dell'export dipende quasi completamente dall'andamento dei prezzi delle materie prime da quelle in cui il valore aggiunto in esso contenuto è la componente più rilevante allora il discorso cambia. Si considerano a parte le fattispecie riguardanti il petrolio e l'oro e al netto di queste due produzioni il risultato della Toscana migliora raggiungendo un +4,8% rispetto al 2014, al di sopra del dato nazionale (+4,5%).

Nel complesso la domanda interna ha portato poco più della metà del risultato finale con cui si è chiuso il 2015. Il resto del contributo è venuto dall'ulteriore miglioramento del saldo commerciale che soprattutto nella componente estera ha generato un apporto pari a 0,5 punti. La componente interregionale del saldo commerciale invece di fatto non ha contribuito alla crescita annullando lo stimolo che veniva dalla vendita di prodotti toscani alle altre regioni con il volume di acquisti che invece il sistema regionale ha fatto dei prodotti del resto d'Italia

Sul mercato del lavoro le condizioni sono migliorate, in linea con i trend di evoluzione di tutti i paesi dell'Ocse. Rispetto all'anno precedente si nota un aumento degli occupati (+23 mila) ed una contemporanea diminuzione dei disoccupati (-15 mila) con una crescita del lavoro intorno all'1,5%. Tuttavia il miglioramento non controbilancia ancora gli effetti causati da anni di recessione tenendo la disoccupazione ampiamente sotto i livelli pre crisi. Nel 2008 il tasso degli inoccupati era del 5% mentre adesso ancora del 9,2%; l'incidenza della disoccupazione di lunga durata – disoccupati in cerca di un impiego da più di un anno – è stata invece del 48%, in miglioramento rispetto al 53% del 2014. Analoga all'anno passato si è mantenuta la condizione dei giovani tra i 15 e i 29 anni per i quali uno su cinque non lavora né studia.

A livello di sviluppo e programmazione, la strategia Europa 2020 declinata sulla Toscana costituisce la cornice di contesto essenziale dell'azione regionale dei prossimi cinque anni. L'Unione Europea ha previsto il raggiungimento di cinque macro obiettivi quantitativi entro la fine del 2020 riguardanti: l'occupazione, la ricerca e sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà. La regione Toscana dal canto suo nel Programma

² *La situazione economica della Toscana, consuntivo anno 2015 previsioni 2016-2019*, IRPET e Unioncamere Toscana, giugno 2016; *Economie regionali*, Banca d'Italia, giugno 2016. *Documento di economia e finanza regionale 2016*, Regione Toscana, dicembre 2015.

regionale di sviluppo (PRS) 2016 – 2020³ fissa ventisei progetti per contribuire al raggiungimento dei macro obiettivi comunitari, definendo per ognuno tipologie, finalità e risultati attesi degli interventi previsti. Nella stesura dei progetti sono state tenute in considerazione due linee di fondo che si intersecano trasversalmente con ognuno di essi: il rilancio della competitività attraverso una valorizzazione delle eccellenze e il miglioramento delle situazioni di disagio che la crisi ha provocato o aggravato, con un’attenzione crescente ai temi ambientali. La voce di spesa aggregata prevista per il quinquennio è di 6,4 miliardi di euro, ripartita tra i vari progetti in base all’entità degli interventi⁴.

Progetto regionale		Totale in milioni di euro quinquennio 2016-2020	% incidenza singolo progetto su tot. risorse disponibili
1	Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	37,94	0,59
2	Politiche per il mare per l’Elba e l’arcipelago toscano	246,63	3,84
3	Rilancio della competitività della costa	134,83	2,10
4	Politiche per le aree interne e per la montagna	52,93	0,83
5	Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	215,93	3,37
6	Banda ultra larga e attuazione dell’agenda digitale	69,76	1,09
7	Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	121,27	1,89
8	Rigenerazione e riqualificazione urbana	38,14	0,59
9	Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	241,18	3,76
10	Governo del territorio	6,90	0,11
11	Consolidamento e miglioramento della produttività e della competitività delle imprese	313,21	4,88
12	Promozione ed internazionalizzazione del sistema produttivo	33,61	0,52
13	Successo scolastico e formativo	383,82	5,98
14	Contrasto ai cambiamenti climatici	84,49	1,32
15	Ricerca, sviluppo e innovazione	358,13	5,58
16	Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	2.990,63	46,62
17	Giovani sì	314,67	4,91
18	Politiche istituzionali	46,70	0,73

³ Proposta di PRS 2016-2020 approvata dalla Giunta il 3 maggio scorso e inviata al tavolo di concertazione regionale; una volta licenziata in via definitiva dalla Giunta, la proposta sarà sottoposta alla discussione del Consiglio regionale per l'approvazione finale del testo.

⁴ Per approfondire nel dettaglio i progetti e le voci di spesa assegnateli anno per anno si rimanda al Programma regionale di sviluppo 2016-2020.

Progetto regionale		Totale in milioni di euro quinquennio 2016-2020	% incidenza singolo progetto su tot. risorse disponibili
19	Lotta alla povertà e inclusione sociale	211,97	3,30
20	Tutela dei diritti civili e sociali	397,54	6,20
21	Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	39,14	0,61
22	Turismo e commercio	19,25	0,30
23	Legalità e sicurezza	15,70	0,24
24	Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	2,56	0,04
25	Università e città universitarie	36,94	0,58
26	Attività e cooperazione internazionale e nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	0,70	0,01
Totale progetti		6.414,57	100,00

Per la prima volta nel PRS 2016-2020 ad arricchire il quadro strategico dei progetti, che costituiscono le priorità intorno alle quali costruire l'azione regionale di legislatura, si aggiungono, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della legge regionale 1/2015, gli indirizzi per le politiche settoriali come elemento essenziale in vista del perseguimento delle suddette priorità. Gli indirizzi per le politiche settoriali trovano quindi nelle finalità dei ventisei progetti regionali, i cardini intorno ai quali impostare una programmazione con finalità operative, fondata su un principio di integrazione degli strumenti d'intervento, nonché delle risorse regionali, statali e dell'Unione europea. Il PRS 2016-2020 si configura dunque non solo come atto di indirizzo ma come atto di programmazione di interventi ritenuti prioritari, assumendo una nuova veste voluta dalla regione stessa e definita più "operativa". Manovra che permette di declinare i progetti secondo gli obiettivi e le tipologie di intervento che troveranno una corrispondenza nei principali strumenti di programmazione settoriale tra cui in particolare le leggi che istituiscono le politiche di sviluppo regionale, i piani e programmi regionali di settore e gli strumenti programmatici e negoziali di raccordo tra la Regione ed i livelli di governo dell'Unione Europea, nazionale e locale.

Alla luce di queste novità, nel PRS 2016-2020 gli indirizzi per le politiche di settore sono stati organizzati all'interno di 6 aree tematiche, indicando per ognuno di essi i progetti a cui fanno fronte e i piani e programmi di attuazione relativi. Le aree tematiche e le politiche sono illustrate nella tabella successiva.

AREE TEMATICHE	POLITICHE SETTORIALI
Area 1 - Rilancio della competitività economica	<ul style="list-style-type: none"> - politiche per lo sviluppo economico e l'attrazione degli investimenti - politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Area 2 - Sviluppo del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> - politiche per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale - politiche per l'alta formazione, l'università e i centri di

AREE TEMATICHE	POLITICHE SETTORIALI
	ricerca - politiche per il lavoro - politiche per la cultura e i beni culturali
Area 3 - Diritti di cittadinanza e coesione sociale	- politiche integrate socio-sanitarie - politiche per la promozione della cultura e della pratica dell'attività sportiva e motorio ricreativa - politiche per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri - politiche per la tutela e la difesa dei diritti - politiche per l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica
Area 4 - Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	- politiche in materia ambientale - politiche per la difesa del suolo, la tutela delle risorse idriche, della costa e degli abitati costieri - politiche in materia di attività estrattive
Area 5 - Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	- politiche in materia di infrastrutture e mobilità - politiche per la diffusione dell'Agenda Digitale
Area 6 - Governance ed efficienza della PA	- indirizzi in materia di semplificazione amministrativa e burocratica - indirizzi in materia di attività europee e di rilievo internazionale

1.3 La situazione socio economica pratese

1.3.1 L'economia pratese⁵

Durante il 2015 il sistema economico pratese ha chiuso con un valore moderatamente positivo rispetto agli anni passati in cui era più accentuata una situazione di incertezza. Sulla carta condizioni di contesto abbastanza favorevoli avrebbero reso lecito aspettarsi una ripresa più sostenuta con ricadute più ampie sul tessuto economico e produttivo pratese. Tuttavia così come per l'economia italiana e toscana hanno inciso alcuni elementi frenanti.

La tenuta dei livelli di produzione e fatturato ha trovato fondamento nella domanda estera del manifatturiero - a differenza della realtà regionale e quella nazionale - la quale ha incrementato gli ordinativi (+2,7% nel 2015 rispetto a -0,5% nel 2014) e i ricavi sulle vendite (+ 1,4% nel 2015 rispetto a -0,3%). Il terzo e il quarto trimestre sono stati particolarmente favorevoli consentendo alle imprese manifatturiere di chiudere l'anno con un risultato aggregato di +4,9%, in decelerazione rispetto + 7,4% nel 2014. Settori quali la meccanica, l'abbigliamento e la produzione di tessuti hanno avuto un andamento soddisfacente distinguendosi rispettivamente con un +5,6% ,

⁵ *L'economia pratese nel 2015 e le prospettive per il 2016*, a cura servizio studi della Camera di Commercio di Prato, maggio 2016.

+5,5% e +2,7%; mentre hanno registrato segno negativo i comparti del legno-mobilito, della chimica-gomma-plastica, e del tessile in generale (-0,1%). Da considerare che un saldo finale positivo sostenuto in modo pressoché esclusivo dalla domanda estera ripartisce i benefici della ripresa solo a una quota circoscritta di individui, con ricadute modeste sugli altri aggregati macroeconomici.

Provincia di Prato: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera						
Variazioni tendenziali annue 2014/2015						
	2014	2015				
	anno	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	Anno
Produzione	1,4	0,4	-0,1	0,8	1,9	0,8
Fatturato	2,2	-0,4	0,0	-0,5	1,8	0,2
<i>di cui estero</i>	-0,3	0,4	1,0	0,4	3,9	1,4
Ordini	1,4	1,4	1,4	0,9	2,2	1,5
<i>di cui estero</i>	-0,5	1,7	3,7	2,0	3,4	2,7
Export manifatt.	7,4	-1,4	2,1	5,0	14,1	4,9
Addetti*	0,2	2,1	2,2	2,4	4,0	2,7
Utilizzo impianti**	75,7	73,0	81,8	71,5	75,4	75,4
* variazione % su trimestre precedente						
** in percentuale sulla capacità produttiva massima						

Fonte: elaborazione su tabella contenuta in *L'economia pratese nel 2015 e le prospettive per il 2016*

Fuori dal manifatturiero la situazione è ancora incerta: nel commercio il 2015 si è concluso in flessione sia in termini di livelli di attività che di fatturato; proseguono le difficoltà nel settore edile e delle aziende artigiane. Lo sviluppo della base imprenditoriale ha avuto una crescita pressoché nulla in termini di variazione delle imprese attive. In linea con l'andamento dei settori il numero di aziende attive nei trasporti, nel tessile e nell'edile (rispettivamente -2,7%, -2,7% e 2,3%). Assai diversi invece i tassi di crescita di attività imprenditoriali riferiti ad attività probabilmente meno legate all'immaginario collettivo pratese: agricoltura +5%, servizi turistici di alloggio e ristorazione +3,6%, attività informatiche +2,3% e servizi di natura ricreativa +2%. Processi di rinnovamento trovano riscontro anche nei tassi di crescita legati all'avvio di società di capitali e soprattutto nel contributo derivante da nuove attività gestite da stranieri, giovani e donne, garantendo un'evoluzione quantitativa e qualitativa della base imprenditoriale.

Sul mercato del lavoro appaiono indicazioni contrastanti. Sono in leggero incremento il numero di avviamenti al lavoro anche se il valore appare più che bilanciato dall'innalzamento degli iscritti allo stato di disoccupazione (+1,8%). Nel 2015 il saldo del bilancio occupazionale è stato negativo con una stima di 870 posti di lavoro persi.

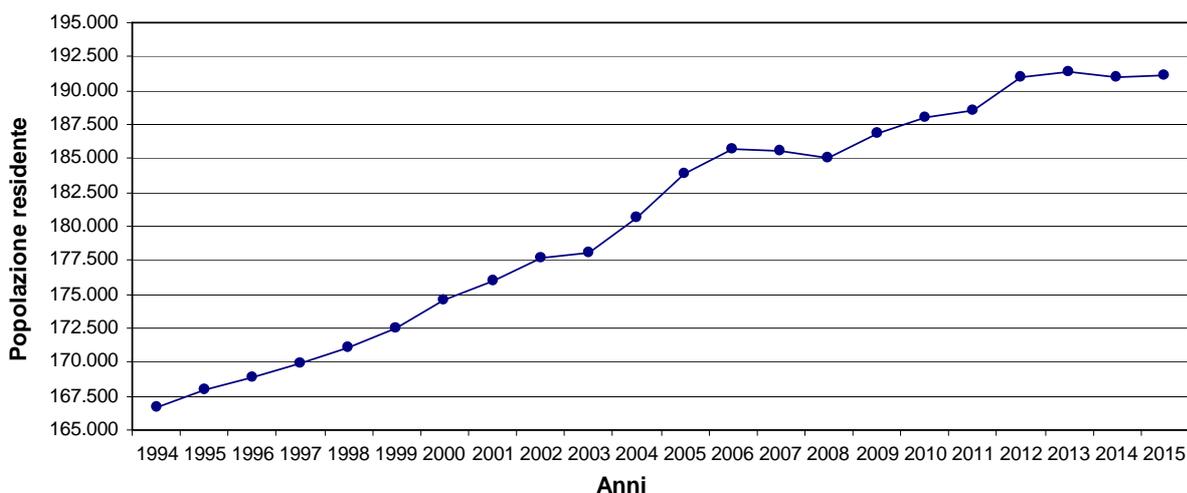
Per quel che riguarda il mercato del credito permangono le condizioni restrittive per ciò che ne concerne l'accesso. Ripartono gli impieghi bancari rivolti alle famiglie (+5,5%) grazie al credito al consumo e all'accelerazione delle erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni. Il volume degli impieghi lordi invece destinato al comparto produttivo continua a ridursi a causa di marcate condizioni di elevata rischiosità delle operazioni.

1.3.2 La popolazione

I residenti iscritti nell'Anagrafe del Comune di Prato al 31/12/2015 ammontano a 191.150 unità. La popolazione pratese nel corso del 2015 è quindi leggermente aumentata rispetto a 31/12/2014, con un incremento di 148 unità (0,08%). Tra il 2013 e il 2014 la popolazione era diminuita di 422 unità, in controtendenza per la prima volta con l'aumento progressivo registrato a partire dal 2009.

Quest'anno, di nuovo, il numero di residenti torna a crescere, anche se in maniera contenuta.

Andamento popolazione residente a fine anno dal 1994 al 2015



Tuttavia, osservando nel dettaglio i dati, la popolazione non è realmente in crescita. Il saldo naturale, cioè la differenza tra nati e morti, è negativo, con 269 morti in più dei nati. Il 2015 è stato un anno in cui il numero di morti, in tutta Italia, è cresciuto in maniera considerevole rispetto all'anno precedente.

Morti in aumento

Nel corso del 2015 si sono registrate in Anagrafe nel Comune di Prato 1.879 cancellazioni per morte. Vista la particolare concentrazione dell'incremento di mortalità nelle classi di età molto anziane, tale aumento può essere attribuito a effetti strutturali della popolazione. Come l'analisi per età dimostra l'aumento del numero di morti tra il 2014 e il 2015 si concentra, per il 74,52% dei casi, nella popolazione con più di 81 anni.

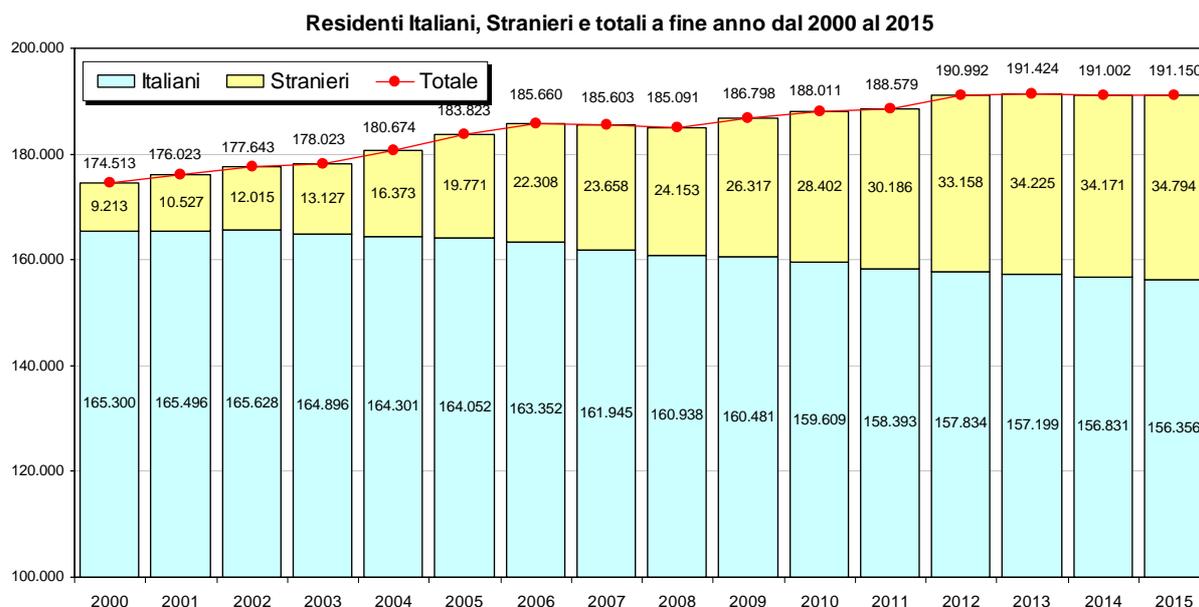
Meno nati soprattutto tra gli stranieri.

Un aspetto preoccupante è il calo della natalità, riscontrabile anch'esso a livello nazionale, dove si osservano 15.000 nascite in meno rispetto al 2014 (dati Istat).

Le registrazioni per nascita a Prato nel corso del 2015 sono in calo di 78 unità rispetto al 2014, anno in cui già i nati erano diminuiti rispetto agli anni precedenti. In particolare diminuiscono le nascite tra cittadini stranieri, tra i quali si registrano 90 nati in meno rispetto al 2014.

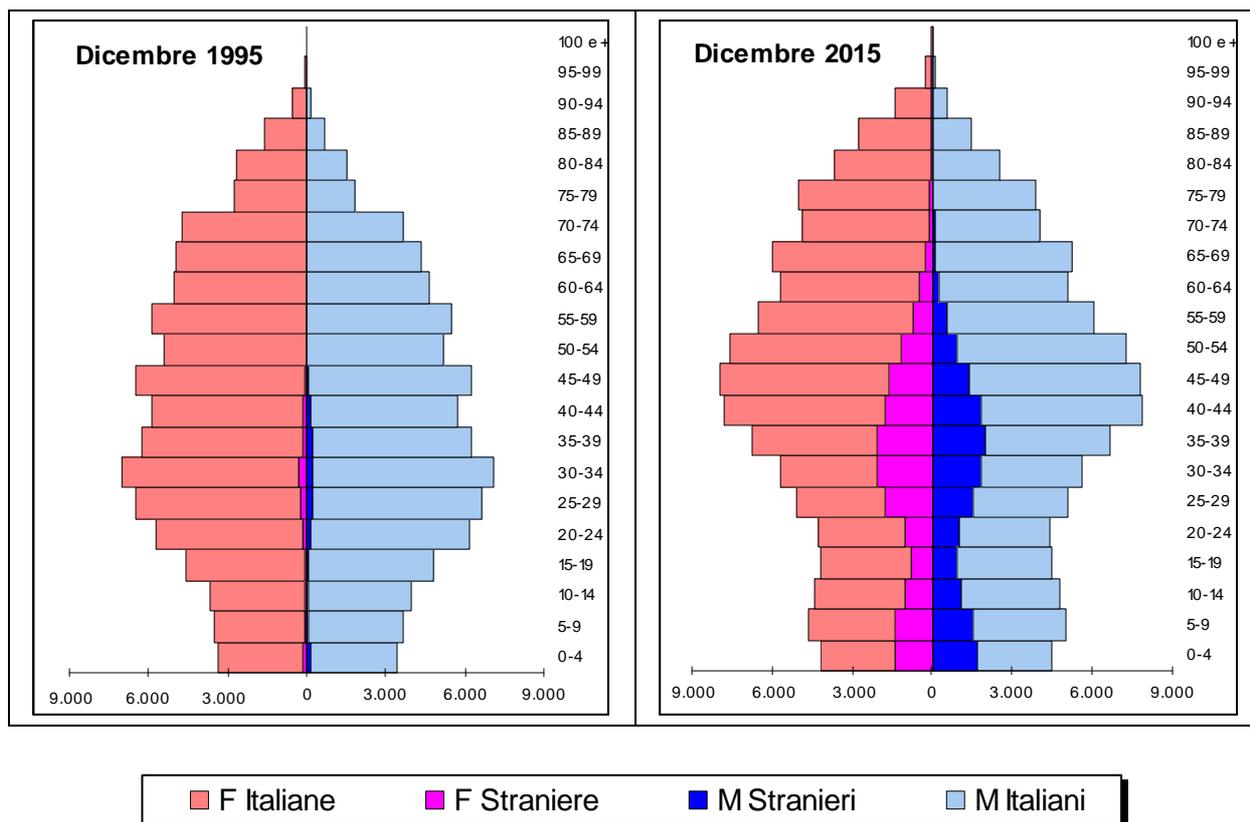
Sempre più stranieri, soprattutto tra i giovani.

Questa diminuzione del saldo naturale è stata in parte compensata dalle immigrazioni da altri comuni e dall'estero. Sono aumentati gli ingressi (immigrati) e sono diminuite le uscite (emigrati). La somma di tutti i movimenti visti fino ad ora porta dunque ad un incremento nella popolazione straniera e ad una diminuzione in quella italiana, secondo un processo ormai di lungo periodo e ben visibile nel grafico sottostante. L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale è aumentata dal 17,89% della fine del 2014 al 18,20% al 31/12/2015. L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale residente in Italia a livello nazionale al 31/12/2015 è dell'8,3% (dati Istat), decisamente più bassa di quella riscontrata a livello pratese.



L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione italiana a Prato si fa sempre più consistente, soprattutto, nelle classi di età più giovani. Nella classe di età 0-4 anni il 36,01% dei bambini residenti a Prato è cittadino straniero. Nella fascia di età 30-34 anni l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione è pari al 34,95% (36,60% tra le sole donne). L'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione è superiore al 10% in tutte le classi di età fino a 59 anni, mentre nelle fasce di età a partire dai 60 anni l'incidenza della popolazione straniera è sempre al di sotto del 7% e diminuisce progressivamente.

L'assetto complessivo della popolazione pratese ha subito, invece, uno spostamento verso le classi di età più anziane. Il contributo della popolazione straniera alla popolazione totale fa sì che la forma della distribuzione della popolazione per fascia di età non sia quella di una piramide rovesciata ma possa ancora contare su una base di bambini e giovani. Tuttavia, come abbiamo visto, anche la natalità degli stranieri è in calo, e questo comporterà sicuramente altre trasformazioni nell'assetto della popolazione pratese negli anni a venire.



Anche l'età media della popolazione pratese è aumentata, secondo un processo che sta andando avanti ormai da anni in maniera progressiva, dai 43,43 anni del 2013 ai 43,68 anni nel 2014 fino a 43,87 nel 2015. L'età media dei pratesi è leggermente più bassa dell'età media italiana, che al 31/12/2015 è pari a 44,6 anni (dati Istat), e ciò è da attribuirsi essenzialmente alla forte presenza straniera sul territorio pratese.

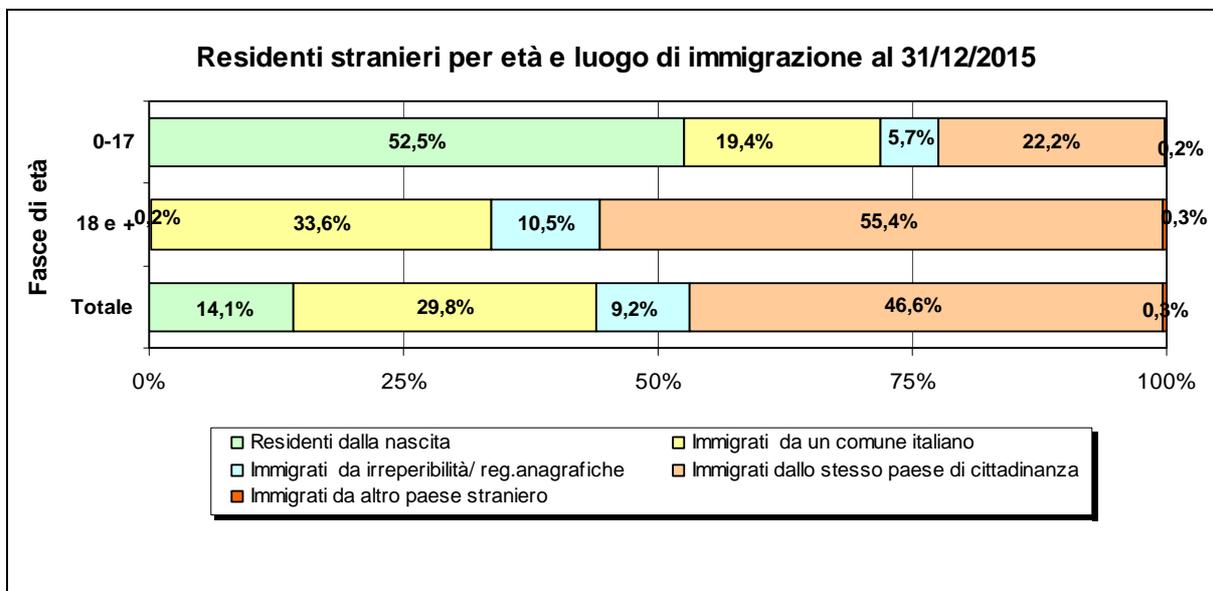
Stranieri sempre meno stranieri?

Un segnale decisamente forte della progressiva stabilizzazione della popolazione straniera a Prato è l'impressionante aumento degli acquisti di cittadinanza, che passano dai già numerosi 563 del 2014 ai 957 del 2015. La maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza, 379, sono avvenute da parte di cittadini albanesi. Altre 115 sono avvenute da parte di cittadini pakistani, 85 da marocchini e 70 da romeni. Solo 54 cittadini cinesi sono diventati italiani, in linea con la tendenza degli altri anni (51 nel 2014), e in numero decisamente basso in relazione all'incidenza dei cinesi sulla popolazione totale pratese. Ciò è attribuibile al fatto che la Repubblica Popolare Cinese non consente ai suoi cittadini di mantenere la cittadinanza cinese una volta acquisita la cittadinanza italiana, cosa che invece è consentita agli albanesi, ai marocchini, ai romeni e, da non molto, anche ai pakistani.

Una parte della popolazione straniera si sta stabilizzando sul territorio pratese. La stessa diminuzione delle nascite tra la popolazione straniera, può essere interpretata come segnale dell'approssimarsi a stili di vita più simili a quello italiano. Indicatori forti della progressiva stabilizzazione sul territorio italiano sono il crescente numero di minorenni residenti a Prato dalla nascita e l'aumento vertiginoso delle acquisizioni di cittadinanza italiana. Gli stranieri più stabili sul territorio pratese sono i cittadini albanesi.



Il 14,1% degli stranieri (4.902 unità) è residente a Prato dalla nascita. Questa percentuale aumenta in maniera consistente se riferita ai soli minorenni, il 52,5% dei quali è residente a Prato dalla nascita, al quale si aggiunge un ulteriore 19,4% di minorenni immigrati da un altro comune italiano. Il numero di minorenni residenti dalla nascita può essere un indicatore della stabilità di una cittadinanza straniera su un territorio. Da questo punto di vista sembrano quindi più stabili i marocchini, tra i quali il 64,2% dei minorenni è residente a Prato dalla nascita, seguiti dagli albanesi (63,75%) e, in maniera meno forte, dai romeni (53,15%). Tra i cinesi la percentuale di minorenni residenti a Prato dalla nascita scende al 48,92% e tra i pakistani al 45,71%.



Nuove famiglie, sempre meno tradizionali.

Anche la struttura familiare continua a trasformarsi, secondo un processo ormai in atto da anni. Le famiglie di tipo tradizionale, cioè solo coniugi, coniugi e figli e famiglia allargata (6), sono in continua diminuzione, dal 52,37% del 2014 al 51,60% di quest'anno. Nel 2005, solo dieci anni fa, le famiglie di tipo tradizionale costituivano il 60,30% delle famiglie totali. In dieci anni, le famiglie uni personali sono aumentate dal 26,50% al 28,87%, le famiglie composte da capofamiglia e convivente/i sono aumentate dal 2,47% al 4,82% e le famiglie mono genitore con figli sono aumentate dal 10,73% al 14,71%. Non si tratta esclusivamente di famiglie mono genitore con figli piccoli, ma anche, ad esempio, di nuclei familiari composti da uno o più figli con un genitore anziano.

1.4 Il territorio allargato

1.4.1 Il superamento dei confini amministrativi

Le città rappresentano nella storia europea uno dei principali elementi dello sviluppo economico, sociale e culturale, ruolo che è stato ancora maggiore nella policentrica realtà italiana ed in particolare in quella toscana dove la crescita diffusa sul territorio si è integrata con la presenza di centri urbani di alta qualità.

Questa caratteristica policentrica ha garantito in passato forti elementi di innovazione nati dal basso e la contestuale capacità di rispondere con maggiore efficacia alle crisi con risposte diversificate facilmente adattabili alle trasformazioni del contesto internazionale.

L'entrata in scena nell'ultimo decennio di nuovi attori globali, i cosiddetti "BRIC" sia a livello economico che culturale, nonché l'avvenuta globalizzazione dei flussi non solo economici ma anche delle informazioni, delle crisi demografiche e politiche ha reso non più rinviabile anche la riorganizzazione della struttura territoriale italiana (che nel tempo si era adattata, nonostante le evidenti criticità presenti, alle nuove regole procedurali derivanti dall'attuazione delle politiche europee), con il depotenziamento quasi totale delle province quali enti territoriali intermedi, con un nuovo impulso alle unioni dei comuni minori, l'avvio della discussione sul ridisegno ed eventuale accorpamento delle regioni e la nascita delle 10 città metropolitane.

Al nuovo disegno gerarchico del territorio si è sovrapposta anche una nuova gerarchia di relazioni spaziali dovute dapprima alla rapida crescita del trasporto aereo *low cost* che utilizzando gli aeroporti minori presenti sul territorio ha avviato veloci relazioni tra centri medi dell'Europa, eliminando la necessità di connettersi obbligatoriamente agli *hub* nazionali e più recentemente in Italia con il completamento della rete ferroviaria ad alta velocità che collega Torino con Salerno, attraversando il cuore economico, politico e demografico nazionale.

Le prospettive di sviluppo del nostro Paese dipendono dal modo con il quale la geografia della ripresa potrà aumentare o diminuire il valore della sua collocazione geografica e dalla relativa capacità di ognuno dei suoi snodi territoriali, di adattare le proprie dotazioni infrastrutturali, l'operatività delle reti e l'efficienza delle catene logistiche.⁷

Lo sfasamento temporale della pianificazione territoriale di livello regionale e comunale nel fornire una risposta all'organizzazione spaziale dei flussi nonché la forte capacità di adattamento dei

⁶ Per "famiglia allargata" si intende una famiglia composta da più generazioni con legame di parentela, ad esempio nonni, genitori e figli.

⁷ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Elementi di riflessione sul rapporto introduttivo. Roma, maggio 2016

territori alle dinamiche impreviste, unita alla resilienza dimostrata dagli agglomerati urbani sotto il profilo ambientale e sociale, rende interessante l'attività di monitoraggio delle molteplici azioni intraprese a livello locale unita all'analisi delle dinamiche spontanee.

Livelli degli atti di governo del territorio e della pianificazione urbanistica			
Ente	Piano	Approvazione	note
Regione	Piano di indirizzo territoriale	24/07/07	
Regione	Integrazione al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico	27/03/15	
Provincia	Piano territoriale di coordinamento provinciale	04/03/09	
Comune	Piano Strutturale del Comune di Prato	21/03/13	
Comune	Regolamento Urbanistico	03/05/01	ai sensi della L.R. 1/2005
Comune	Piano Operativo	in corso di formazione	ai sensi della L.R. 65/14

Obiettivi e previsioni per il nuovo Piano Operativo Comunale		
Fase	Data prevista	
Redazione, pubblicazione avviso pubblico, e valutazione proposte	30/04/16 (eseguita)	
Redazione del documento di avvio del procedimento	30/09/16	
Approvazione avvio del procedimento e avvio fase preliminare della Valutazione Ambientale Strategica	31/12/17	
avvio percorso partecipativo	31/12/17	
Adozione	31/12/18	

Nello svolgimento delle attività di monitoraggio delle dinamiche territoriali, un'analisi ampliata ad un ambito funzionale che superi i confini amministrativi comunali permette una lettura della realtà territoriale che non sia contabilizzata come semplice sommatoria dei valori di ciascuna unità amministrativa e rende possibili riflessioni più ampie, compreso il confronto con lo scenario nazionale.

Tale riflessione è coerente con l'approccio *place-based* della Commissione Europea⁸ che fonda le possibilità di sviluppo dei territori sulla base della loro configurazione funzionale, prescindendo dai confini amministrativi e puntando invece ad una collaborazione multilivello tra le diverse autorità di governo ed i diversi *stakeholder* per valorizzare le risorse e potenzialità di ciascun ambito territoriale.

La concertazione interistituzionale con l'attuale assetto degli Enti, dei confini amministrativi e delle competenze, non ha ancora condotto a risultati soddisfacenti rispetto a quanto impiegato. E' fondamentale lavorare intorno ad un governo delle trasformazioni legato alle caratteristiche di territori allargati, ai loro scenari di sviluppo, ai progetti da realizzare con una diretta apertura al mondo produttivo. La progettualità territoriale è la chiave di volta per ricomporre le strategie degli attori istituzionali e occorrerà rinnovare l'approccio al termine "PIANI". Essi dovranno cambiare nel senso che da semplici strumenti di disciplina dell'uso dei suoli, dovranno divenire sempre più "QUADRI DI COERENZA" dei possibili progetti urbani e territoriali capaci di sostanziare la concertazione interistituzionale adattandola alle richieste di una programmazione condivisa.⁹

⁸ CE, Commissioner for regional policy (2009), An agenda for a reformed cohesion policy. Independent report, Brussels.

⁹ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Elementi di riflessione sul rapporto introduttivo. Roma, maggio 2016

Prato e Pistoia: Verso l'area intermetropolitana

Nella nuova gerarchia territoriale dovuta all'entrata in funzione della rete ferroviaria di alta velocità ed allo sviluppo del sistema aeroportuale è apparsa evidente la necessità per le città medie italiane esterne alle nuove centralità della rete dei trasporti, di costruire una strategia per contrastare la nuova marginalità.

In questo quadro di riferimento acquisisce un ruolo strategico di primo piano la potenzialità dei sistemi di relazione delle reti policentriche urbane che può essere declinata per la città di Prato e per il territorio contermina comprendente anche l'area pistoiese nella costruzione di una strategia di relazioni con le due realtà metropolitane adiacenti: Firenze e Bologna.

Appare infatti verosimile prefigurare che le capacità e le dotazioni dell'intera area possano divenire elementi cardine di un articolato quadro d'interazione tra ambiti territoriali di "macroarea", tra città e comprensori limitrofi in cui, la riconfigurazione della "continuità urbana", se intesa come migliore fruibilità di servizi, di raccordo tra margini urbani, di sviluppo delle potenzialità produttive locali e di valorizzazione del sistema logistico, possano trasformarsi in soggetto territoriale più dinamico e più competitivo. Prato e Pistoia possono divenire quindi snodo multiscalare tra lo scenario locale della "Città continua" e le dinamiche dei territori circostanti che, con differenti attori istituzionali, possono concorrere ad alimentare e consolidare azioni competitive con Firenze, con il sistema metropolitano fiorentino, con l'area tirrenica e con i corridoi infrastrutturali nazionali.¹⁰

Alla stessa conclusione si arriva analizzando Sistemi Locali del Lavoro (**SLL**) che rappresentano una griglia territoriale i cui confini, indipendentemente dall'articolazione amministrativa del territorio, sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni e quindi come proxy delle relazioni esistenti sul territorio. La lettura aggregata dei tre SLL Prato, Pistoia, Montecatini, rende possibile individuare nel territorio intermetropolitano compreso tra i due capoluoghi di regione e la città della costa un contesto di rilevante dimensione in termini di popolazione ed attività insediate. La dimensione territoriale dell'aggregazione dei tre SLL in termini di superficie li rende comparabili con il SLL di Firenze, la densità media di popolazione è altresì comparabile con quella del SLL fiorentino e superiore al SLL di Bologna, a conferma dell'effettiva esistenza di un ambito territoriale densamente abitato, ricco di funzioni economiche importanti e con relazioni di tipo metropolitano.

La particolarità del territorio pratese e pistoiese, rispetto agli altri centri medi situati lungo la dorsale Roma-Milano, rende quindi possibile immaginare un percorso di formazione di un'intesa tra i due capoluoghi provinciali: (Prato /Pistoia) ampliata alle altre municipalità del territorio con le seguenti visioni strategiche e finalità di sviluppo locale:

1. condividere ed ampliare il bacino di utenza gravitante sull'area ed in particolare sui due centri capoluogo al fine di competere in termini di popolazione con l'area fiorentina;
2. migliorare i percorsi e ridurre i tempi di percorrenza da e per i nodi dei trasporti nazionali, alta velocità (stazioni di Firenze e Bologna) e collegamenti aerei (aeroporti di Firenze, Pisa e Bologna);
3. costruire sinergie tra le eccellenze del territorio con quelle della metropoli fiorentina;
4. condividere la gestione dei prossimi eventi culturali di livello nazionale, Pistoia capitale italiana della cultura 2017, Prato contemporanea (riapertura del Museo Pecci) ed avviare

¹⁰ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Elementi di riflessione sul rapporto introduttivo. Roma, maggio 2016

candidature comuni per successivi eventi culturali e sportivi, mettendo in rete le risorse delle due città con l'ampia dotazione ricettiva del centro termale:

5. condividere con le due città metropolitane (Firenze e Bologna) un percorso di pianificazione che permetta di ridurre la marginalità dei territori periferici delle città metropolitane (in particolare l'Appennino bolognese, il Mugello ed il Montalbano fiorentino) in funzione delle centralità delle città medie del territorio pratese e pistoiese
6. condividere con le due città metropolitane (Firenze e Bologna) il miglioramento delle connessioni reciproche al fine di attivare relazioni più intense che riducano la centralizzazione degli investimenti e delle attività nelle due "capitali" nazionali e la conseguente marginalizzazione del territorio intermedio fiorentino-bolognese
7. implementare il ruolo di snodo tra l'area fiorentino-bolognese e la "città della costa" in termini di logistica del trasporto merci, turismo crocieristico, tempo libero
8. avviare un percorso di costruzione di un'identità metropolitana allargata ai due versanti dell'Appennino, quale città vasta intermedia alle due "capitali" nazionali, con un rango potenzialmente comparabile con esse.

L'ipotesi di un'area intermetropolitana tra Prato e Pistoia può essere innovazione ed approccio integrato ad una politica per la competitività, caratterizzata da impegno convinto e condiviso delle singole Amministrazioni, attraverso forme innovative di *governance*, in quanto, non si ha alcuna politica di sviluppo efficace in assenza di una visione organica e lungimirante dell'assetto del territorio.¹¹

Prato e Firenze: le opportunità di lavoro congiunto

Proprio con la logica di superare i confini amministrativi i vertici politici del Comune di Prato e del Comune di Firenze, nel corso di una riunione tenutasi il 26 febbraio 2016, hanno cercato di individuare alcune opportunità di lavoro congiunto su temi sensibili agli abitanti delle due città che seppure non confinanti tra loro, sono parte integrante di un'area urbana continua, senza ormai alcuna interruzione. Di seguito si riportano i possibili ambiti di intervento congiunto:

SVILUPPO ECONOMICO E MODA

All'interno del Piano per la Moda 2015 presentato dal Governo nazionale sono state individuate tre città della moda e tre distretti produttivi chiamati a creare sinergie di settore:

- Milano Firenze e Roma nel settore della fieristica e del marketing
- Biella, Como e Prato nei settori della produzione.

Tenuto conto anche del ruolo di Firenze anche nel campo della formazione e ricerca nel settore design e dell'artigianato (eccellenza internazionale della pelletteria per l'alta moda), appare evidente come Firenze e Prato possano essere viste come un unico grande e poliedrico distretto del fashion –forse il più grande d'Italia e d'Europa con oltre 13.000 imprese e 60.000 addetti complessivi.[1]. Oltre alla numerosità di aziende del settore, è da sottolineare il carattere di eccellenza mondiale che tali imprese hanno raggiunto.

In questo scenario si propongono di seguito alcuni progetti di sviluppo condivisi:

1. In occasione delle grandi manifestazioni di moda e fashion, che vedono l'organizzazione di eventi che coinvolgono istituzioni e imprese, definizione di programmi comuni con la partecipazione dei diversi enti e attori delle due città (ognuna puntando sulle proprie specifiche eccellenze).

¹¹ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Elementi di riflessione sul rapporto introduttivo. Roma, maggio 2016

2. Individuazione e promozione dei musei ed archivi di impresa coinvolgendo le grandi imprese che hanno scritto la storia economica delle due città, messi a sistema con i musei dedicati alla moda e al tessuto. Potrebbe essere condiviso un progetto di valorizzazione arrivando alla produzione di materiali di comunicazione che potrebbero essere utilizzati per la promozione turistica dell'area fiorentino-pratese.
3. Messa in rete di politiche per la promozione e incubazione d'impresa. Entrambe i Comuni hanno presentato progetti europei per sostenere le imprese favorendo la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione visto che l'Unione Europea stimola e apprezza interazioni trasversali tra i progetti cofinanziati: è ipotizzabile un sistema integrato di incubazione, mentoring trasversale, scambi e creazione di una rete di imprese innovative afferenti al design, nuove tecnologie, beni culturali, artigianato e moda.
4. Nell'ambito del progetto di scambio che ha portato allo sviluppo del Centro Sino Italiano Shanghai Firenze di Creative Design, il Comune di Firenze e l'Ufficio Promozione UNESCO Creative City di Shanghai stanno lavorando per rinnovare il protocollo d'intesa, confermando le azioni incentrate allo sviluppo di sinergie e scambi nel settore della moda e design, e avviando un dialogo per coinvolgere anche il settore della promozione artistico-culturale. Nel progetto potrebbero trovare spazio la città di Prato, nonché enti e imprese locali interessati a partecipare alle attività del Centro, ai momenti formativi e di scambio con le aziende delle industrie creative e i designer emergenti della città di Shanghai.

CULTURA

Sviluppo di una strategia culturale dell'area Firenze Prato attraverso la realizzazione di un modello innovativo di progettazione integrata e di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare sull'ambito del Contemporaneo, che può diventare protagonista anche in un Comune come Firenze, culla del Rinascimento. Più precisamente l'idea è quella di creare "La via del Contemporaneo" sull'asse Firenze –Prato, che parte da Museo del '900, prosegue per il Museo Marino Marini, il Centro Espositivo del Palazzo Strozzi, il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, il Museo del Tessuto, con la creazione di un calendario condiviso per le mostre e di una progettazione comune per la comunicazione integrata. Una base di partenza è l'accordo di programma siglato nel 2015 fra Regione Toscana, Comune di Prato (per il Centro dell'Arte Contemporanea Luigi Pecci), Fondazione Marino Marini San Pancrazio, Comune di Pistoia (per Palazzo Fabroni).

In tale linea, questi gli spunti principali:

1. creare una maggiore sinergia tra il ruolo di coordinamento delle politiche dell'arte contemporanea in Regione Toscana nonché tra l'attività scientifica, curatoriale, di ricerca ed espositiva del Centro Pecci (unica realtà regionale caratterizzata da un'importantissima collezione di opere di arte contemporanea) e le mostre di richiamo che sono in programma di anno in anno nella città di Firenze;
2. valutare la possibilità di progetti espositivi comuni tra il Museo '900 di Firenze e il Centro Luigi Pecci. Ovvero valutare la realizzazione di progetti espositivi e/o performativi che possano cominciare a Firenze e proseguire a Prato (e viceversa) ;
3. studiare una forma di estensione della Firenze Card ai musei pratesi, o comunque una forma di integrazione con la Prato Musei Card;
4. prevedere una valorizzazione congiunta dei musei d'impresa (Ferragamo Gucci Pucci) e con le loro peculiari esperienze, in collegamento con la storia del tessile pratese, e quindi con il Museo del Tessuto,

5. creare specifiche convenzioni per incrementare il numero dei visitatori nei rispettivi musei fiorentini e pratesi (esempio: Convenzioni con Cral, Trenitalia , Feltrinelli), oltre che agevolazioni reciproche nella consultazione degli archivi digitali e cartacei.

Nell'ottica in cui i siti culturali (palazzi storici, musei, archivi, collezioni...) dovrebbero essere concepiti come nuovi centri ordinatori di un assetto del territorio da salvaguardare e valorizzare in tutte le sue componenti, l'idea è quella di definire una programmazione integrata di eventi culturali che integri le eccellenze dei territori, favorisca gli scambi di rassegne di teatro, di musica e di danza.

TURISMO

Il segmento degli eventi congressuali è considerato di grande impatto economico con forti connessioni con altri aspetti del turismo. La contiguità territoriale tra il Comune di Firenze ed il Comune di Prato può implementare questo segmento dell'economia in termini di maggior numero di eventi e di servizi offerti con molteplici ricadute su ambedue territori.

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO

Il Comune di Firenze ed il Comune di Prato sono da tempo in contatto per redigere un Piano di sviluppo urbano comune, che tenga anche conto dell'area dei Comuni con loro confinanti (Sesto Fiorentino, Scandicci, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa). Tale approccio deve essere sviluppato con l'obiettivo di delineare degli scenari condivisi di sviluppo sostenibile del territorio, quindi sviluppo culturale, sociale ed economico, che parta dai comparti economici strategici esistenti, che sono caratterizzati da una rilevanza di area regionale e nazionale moda, tessile, ICT e che affianchi ai temi di sviluppo economico, politiche di pianificazione basate sulle specifiche specificità dei diversi territori. Un approccio che ad esempio sviluppi sinergie tra il centro storico di Firenze, patrimonio UNESCO e potenziale sede di imprese internazionali (legate al mondo del fashion, finanza, ecc.) ed aree del territorio pratese con caratteristiche completamente diverse ma che possono avere grande attrattività per aziende del comparto moda e ICT come ad esempio il Macrolotto zero e la Declassata, che possono assumere rispettivamente il ruolo di creative district di area vasta e di hub dell'innovazione, in una sinergia che coniughi capacità manifatturiera e attrattività internazionale verso l'insediamento di aziende nazionali e multinazionali. Ciò inoltre al fine di ricostruire una rigenerazione urbana che vada al di là dei confini amministrativi (come ad esempio, la domanda e offerta di funzioni strategiche quali ERP, zone industriali, etc.), definendo anche un sistema di perequazione degli oneri e degli extraoneri. Ciò consentirebbe anche di sviluppare un piano di marketing territoriale immobiliare congiunto.

Un'azione congiunta da sviluppare in questo senso potrebbe essere la formazione di un Piano strategico congiunto su temi specifici mobilità, tessile moda, ICT che definisca strategie di sviluppo in grado di incrementare l'attrattività dei territori e che ponga l'area tra Firenze e Prato come interlocutore privilegiato per le politiche di sviluppo regionali e nazionali.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il Comune di Firenze ed il Comune di Prato stanno lavorando ad una riorganizzazione delle società partecipate che in numerosi e rilevanti settori risulta essere congiunta, fra cui :

- Igiene Ambientale - Gestione ciclo Rifiuti: Quadrifoglio e ASM (insieme a Publiambiente e Cis) a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di ATO per ora solo provvisoria procederanno alla fusione delle società, per la creazione di un soggetto unico di gestione nell'ATO Toscana Centro. La fusione si perfezionerà entro l'anno 2016, anche sulla base di un documento già esistente di condivisione degli elementi di dettaglio riguardante concambio, governance e organizzazione industriale della futura società.

- Distribuzione del gas: le società Toscana energia e Centria hanno avviato un percorso volto alla valutazione della possibilità di effettuare una fusione delle due società. Si creerebbe così il terzo operatore italiano. Le società, dopo un percorso di valutazione di alcuni elementi riguardanti concambio, governance e ruoli, stanno dando incarico a due advisors nella possibilità di valutare la fattibilità dell'operazione (anche a seguito di recenti ipotesi industriali circa l'azionariato pubblico, in questi giorni in discussione).
- Servizio idrico: Firenze e Prato (tramite Consiag) sono entrambe socie di Publiacqua . La concessione di Publiacqua scadrà nel 2021 e l'ATO l'Autorità Idrica Toscana dovrà decidere la modalità di affidamento futura entro l'anno 2019.
- Servizi Smart cities: Firenze e Prato stanno valutando di concentrare partecipazioni in differenti società operanti nel settore, come la possibilità di subentro di Consiag in Ataf e fusione con Silfi e una possibile fusione/joint venture con Consiag servizi comuni .

INNOVAZIONE E SMARTCITIES

Agenda digitale: I due comuni hanno sottoscritto nel luglio 2014 un protocollo d'intesa per la collaborazione nell'ambito di azioni relative alla società dell'informazione, della conoscenza e dell'agenda digitale. Tale protocollo ci ha permesso di avviare la condivisione di buone pratiche dei comuni come i sistemi di pagamento per le imposte e le tariffe comunali tramite il sistema t serve e progettazioni future come la digitalizzazione delle pratiche edilizie.

Opendata: Dal protocollo per la condivisione piattaforma opendata la collaborazione si è allargata ai temi della smartcity in particolare su mobilità e carsharing (con la condivisione degli accessi e delle agevolazioni alle auto pratesi nel sistema di carsharing fiorentino e viceversa) e su una possibile collaborazione per condividere le piattaforme e i sistemi di controllo delle targhe e di videoanalisi nei reciproci sistemi di videosorveglianza .

Il Comune di Prato sta predisponendo il Piano per la smartcity nel quale sarà declinata una mappatura puntuale delle azioni del territorio pratese a partire dall'amministrazione comunale fino ad arrivare a tutte le aziende che forniscono servizi al cittadino partecipate e non. Su questo piano potranno partire con il comune di Firenze molte iniziative di condivisione di strategie dei comuni e delle società che gestiscono servizi pubblici.

MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

Tema fondamentale per le comunità di Prato e Firenze è sicuramente la mobilità. La quantità di cittadini che quotidianamente si sposta lungo l'asse Prato Firenze per motivi di lavoro, di studio e di svago è tale da far considerare questo vasto territorio come un unico sotto il profilo della mobilità urbana. I punti fondamentali su cui lavorare per migliorare la mobilità interurbana nel nostro territorio sono i seguenti:

- TPL sviluppo sistemi relazione dei trasporti urbani Prato Firenze: Organizzare interscambi delle linee autobus urbano extraurbano, con la creazione dei nodi di interscambio in Piazza Puccini e individuare l'attestazione delle corse residue in modo tale da consentire le cantierizzazioni in zona Stazione Santa Maria Novella.
- Introduzione di protocolli con le grandi aziende per rimborso del costo degli abbonamenti al TPL dei dipendenti, per favorire il pendolarismo con il mezzo pubblico.
- Carsharing (implementazione delle flotte delle auto e maggiore interscambiabilità fra territori)
- Linea metropolitana ferroviaria Prato Firenze SMN: Potenziamento della linea ferroviaria Firenze Prato , con implementazione del numero delle corse per realizzare il binario metropolitano. Per quanto riguarda il sistema tramviario fiorentino è possibile prevedere di completare la linea 2, da Peretola al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino,

introducendo la fermata alla stazione di Castello, che fungerà quindi da interscambio ferroferro.

- Realizzazione del Parcheggio Peretola; realizzazione dello svincolo di accesso dall'autostrada.
- Statalizzazione asse Perfetti Ricasoli (conclusione dei lotti, interrimento soccorso e raddoppio ponte Lama). Con la statalizzazione della Perfetti Ricasoli, avviata grazie all'impegno del Comune di Prato, si apre una ulteriore prospettiva per la conclusione della strada che diventerà un asse fondamentale alternativo all'autostrada per la mobilità Pistoia Prato Firenze
- Collegamento tranviario metropolitano diretto Pecci/Declassata/Firenze. Tale collegamento risulta di fondamentale importanza nella logica di collocare in modo coerente nell'area vasta, l'asse viario della Declassata, posta nel territorio pratese. Tale asse, oltre ad assumere un ruolo decisivo nella mobilità est ovest potrà assumere un ruolo fondamentale nella dislocazione di funzioni private e pubbliche di livello regionale e nazionale. Questa possibilità di sviluppo, che si apre per tutto il territorio della piana fiorentina, non può che essere rafforzata da un collegamento metropolitano diretto, che garantisca frequenza e velocità fra quell'asse e la città di Firenze e il suo sistema tranviario.

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Le due amministrazioni si impegnano per una collaborazione e un confronto continuo sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione. Particolare attenzione verrà posta al tema dell'accoglienza dei richiedenti asilo. Le due città stanno compiendo un significativo sforzo nell'accoglienza dei richiedenti asilo e chiedono che tale sforzo sia condiviso da tutti i comuni.

POLITICHE DI BILANCIO E GESTIONE DELLE ENTRATE

Azioni per integrare le banche dati ai fini del recupero evasione dei tributi locali, per l'ampliamento e miglioramento delle segnalazioni verso l'Agenzia delle Entrate e Guardia di finanza in ambito di tributi erariali, con particolare attenzione alla popolazione multietnica (cinese) presente nei rispettivi territori dei Comuni.

Studio per un'armonizzazione dei regolamenti, delle tariffe e della gestione del tributo TARI, anche con riferimento alle strategie organizzative da mettere in campo per una più incisiva azione in termini di recupero dell'evasione e di recupero dei crediti, al fine di ottimizzare sinergie in vista del gestore unico e di migliorare le performance economiche (aumento riscossione, abbattimento fondi crediti).

Verifica comune delle strategie organizzative per il miglioramento della gestione della riscossione coattiva anche mediante una collaborazione e scambio fra i due Comuni di bestpractice, conoscenze e strumenti utili per il potenziamento del recupero dei crediti.

Riattivare percorso ANCI su gestione delle entrate dei Comuni.

Verificare alla luce della norma su aggregatori di spesa quale sia lo strumento migliore da usare: consip; città metropolitana....

PROGETTAZIONE EUROPEA

Costruire progettazione europea integrata, mettendo in relazione gli uffici di progettazione di entrambi i comuni, in modo da condividere progetti e politiche di individuazione delle risorse. Necessario condividere progettazioni operative condivise da lanciare su fondi europei, ministeriali e della Regione.

AMBIENTE

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, è stato svolto un lavoro congiunto nel Piano d'Ambito ATO Toscana Centro Rifiuti, in riferimento alla realizzazione del termovalorizzatore di Casa Passerini.

PERSONALE

La formazione del personale potrebbe essere un altro aspetto da gestire in collaborazione tra i due enti per garantire una maggiore professionalizzazione del personale della Pa e per valorizzare al meglio le competenze presenti.

1.4.2 Servizi in associazione/in convenzione, protocolli di intesa, accordi di programma

Un segno tangibile della necessità di operare congiuntamente ad altri soggetti presenti sul territorio per favorire un approccio integrato lo si ritrova nei tanti strumenti di pianificazione/programmazione e di gestione condivisa che coinvolgono, a diverso titolo, il Comune di Prato:

GESTIONI ASSOCIATE :

Alcune funzioni del Comune, alcuni servizi o la realizzazione di alcune opere sono svolte dal Comune in collaborazione con altri enti pubblici, attraverso gestioni associate, convenzioni, accordi di programma o protocolli di intesa.

Comune e Provincia di Prato gestiscono in forma associata le seguenti funzioni:

- segreteria generale;
- anticorruzione, controllo di regolarità amministrativa e trasparenza;
- ufficio avvocatura;
- contabilità del personale;
- sistema informativo.

Alla convenzione stipulata per la gestione in forma associata delle competenze assegnate al Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del decreto legislativo 8 agosto 2000 n. 167 hanno fatto seguito gli accordi per l'esercizio congiunto delle altre funzioni attribuite *ex lege* al Segretario Generale in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrativa, nonché per lo svolgimento in maniera coordinata e continuativa di funzioni e servizi relativi alla attività di consulenza, difesa e rappresentanza in giudizio dei due enti. Le funzioni di anticorruzione, regolarità amministrativa, trasparenza e avvocatura sono svolte attraverso la costituzione di uffici comuni posti sotto la direzione del Segretario/Direttore Generale. La scelta di addivenire alla gestione associata di tali funzioni è stata determinata da ragioni di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa (anche in considerazione del difficile momento che stanno vivendo le Province sotto il profilo finanziario e funzionale a seguito della riforma introdotta dalla legge 7 aprile 2014 n. 56, delle drastiche riduzioni di risorse attuate con la legge 23 dicembre 2014 n. 190 e del riassetto delle competenze attualmente in corso in applicazione della legge regionale) al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dei due enti.

Per quanto attiene le funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrativa, obiettivo dell'esercizio associato è, altresì, l'omogeneizzazione delle modalità di svolgimento e del relativo strumentario. L'adozione di metodologie di analisi standardizzate e comuni consentirà, infatti, l'ottimizzazione di tutte quelle attività propedeutiche alla stesura e

aggiornamento dei piani di prevenzione della corruzione e dell'illegalità (analisi del contesto esterno, individuazione delle aree di rischio, mappatura dei processi/attività di competenza, valutazione del rischio), l'uniformità delle modalità di impostazione, di controllo e di verifica, nonché dell'attività di indirizzo del Responsabile anticorruzione nei confronti dei vari servizi e soggetti coinvolti nell'attuazione del piano. Anche in materia di controllo di regolarità amministrativa l'esercizio associato consentirà l'omogeneizzazione delle tipologie di atti da sottoporre a controllo, delle procedure di selezione e campionamento, nonché l'adozione delle stesse griglie di controllo, con la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale Comune-Provincia. In materia di trasparenza la gestione associata sarà particolarmente concentrata nell'adozione di comportamenti e strategie comuni, anche in vista dei nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, contenente misure di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per quanto riguarda l'ambito delle risorse umane è stata sottoscritta la convenzione ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, per la gestione da parte del Comune di Prato del servizio di elaborazione paghe e dei conseguenti adempimenti previdenziali, fiscali e contabili delle risorse umane della Provincia di Prato.

Per quanto riguarda i servizi informatici e telematici la gestione associata (Comune /Provincia) consentirà economie di scala attraverso una graduale integrazione delle infrastrutture hardware e software. Un primo interessante esercizio di integrazione fra i due sistemi informativi riguarda la gestione delle infrastrutture del servizio wi-fi, in seguito si provvederà a fondere le due sale macchina al fine di eliminare ridondanze, ulteriori razionalizzazioni possibili riguardano le spese di manutenzione in quanto i due enti hanno alcuni sistemi SW di gestione identici .

Anche per quanto riguarda l'Ufficio Avvocatura è stata deliberata la gestione associata fra Comune e Provincia per lo svolgimento coordinato e continuativo di funzioni e servizi relativi alla consulenza , difesa e rappresentanza in giudizio dei due Enti.

ACCORDI DI PROGRAMMA, PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI COME STRUMENTI DI GOVERNANCE ALLARGATA

Nella tabella seguente si riepilogano gli accordi di programma, protocolli di intesa e convenzioni attualmente in essere, suddivisi per area tematica.

Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	ambito tematico	data sottoscrizione	durata
Accordo di programma	Realizzare una serie di interventi volti al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica nell'ambito del Parco agricolo della Piana, con particolare riferimento a interventi di forestazione, imboschimento e promozione attività agricola	Regione Toscana, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Firenze, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Calenzano, Comune di Signa, Comune di Carmignano, Città Metropolitana di Firenze, provincia di Prato, Accademia Italiana di Scienze Forestali	Ambiente	18 aprile 2016 D.G.C 2016/319	fino all'attuazione degli interventi previsti
Convenzione	supporto al corpo di polizia municipale in materia di protezione e tutela degli animali e del patrimonio zootecnico	E.N.P.A.	Ambiente	24/02/2016	31/12/2016
Protocollo Intesa	Progettazione e attuazione di un complesso di interventi volti al miglioramento dell'efficienza del sistema idraulico pratese	Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno	Ambiente	15/04/2014	
Convenzione	Gestione dei fontanelli	Publiacqua Spa	Ambiente	29/09/2015	anno 2016
Convenzione	Collaborazione alla realizzazione di un sistema informativo a supporto delle politiche di bonifica delle coperture di amianto	Pin Scrl	Ambiente	06/07/2016	fino all'attuazione degli interventi previsti
Convenzione	Facilitazione e supporto alla rimozione dei manufatti in cemento amianto	Programma ambiente SPA	Ambiente	12/07/2016	2020
Convenzione	Potenziamento dei controlli per il contrasto all'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale	ASM	Ambiente	05/04/2016	
Convenzione	Piano di comunicazione Parco Centrale di Prato	Asl Toscana Centro	Comunicazione	17/05/2016	fino all'attuazione degli interventi previsti

Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	ambito tematico	data sottoscrizione	durata
Convenzione	assistenza ai cittadini riguardante la compilazione di modulistica relativa a <i>i) Servizio Sociale e ii) Servizio Pubblica Istruzione e Servizi Educativi</i>	CAAF	Comunicazione	2016	31-dic-18
Convenzione	Urp Multiente	Provincia di Prato, Prefettura, Asl 4 di Prato	Comunicazione	in fase di rinnovo	
Convenzione	attuazione del programma "Città amiche delle bambine e dei bambini" con un Punto UNICEF presso l'Urp Multiente	Urp Multiente, UNICEF Comitato Provinciale di Prato	Comunicazione	30/01/2015	3 anni prorogabile
Convenzione	attivazione di uno sportello gratuito di informazione e orientamento legale al cittadino presso Urp Multiente	Urp Multiente, Ordine degli Avvocati di Prato	Comunicazione	17/03/2016	1 anno
Convenzione	fornire informazioni sulla disabilità nel territorio pratese attraverso lo sportello ANCH'io presso Urp Multiente e il sito internet	Urp Multiente, Prefettura, Azienda Usl 4 di Prato, Provincia di Prato, Associazione il Geranio	Comunicazione	05/07/2012	31/12/2016 da rinnovare
Convenzione	Comunicazione in materia di rifiuti, pulizia strade, manutenzione verde pubblico	Urp Multiente, ASM spa	Comunicazione	12/03/2013	3 anni prorogabile
Protocollo Intesa	"Le scuole di Prato sulla Rete Po-Net" al fine di dotare le scuole di un sito web, con standard comuni	Istituti comprensivi e scuole secondarie di II grado del territorio della Provincia di Prato	Comunicazione		
Convenzione	Polo regionale di Documentazione Interculturale	Regione Toscana	Cultura	01/11/2016	2016-2018
Convenzione	Donazione con contestuale accettazione del fondo librario antico denominato "Biblioteca storica dell'istituto francese di Firenze"	Istituto francese di Firenze	Cultura	15/09/2016	
Convenzione	Costituzione di una rete documentaria pratese	Biblioteche, archivi e centri di documentazione del territorio provinciale	Cultura	30/07/2015	3 anni
Convenzione	Progetto MediaLibraryOnLine (MLOL), piattaforma adottata dalle reti bibliotecarie toscane per l'offerta di risorse digitali fruibili in remoto dagli utenti	Regione Toscana	Cultura	01/11/2016	2016-2018
Convenzione	Diffusione della cultura contemporanea in città	Ass. culturale Kinkaleri	Cultura	23/06/2016	3 anni

Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	ambito tematico	data sottoscrizione	durata
Convenzione	Perseguimento della formazione musicale orientata in senso professionale	Conservatorio di musica Cherubini	Cultura	27/05/2016	3 anni
Accordo di programma	avvio in anticipazione dell'intervento "Riqualificazione del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci"	Regione Toscana, Comune di Pistoia, Fondazione Marino Marini	Cultura	16/04/2015	
Protocollo Intesa	trasferimento a Prato della sede operativa di Major cities of Europe	PIN - Polo universitario; Major Cities o Europe	Innovazione tecnologica	01/09/2013	1 anno con rinnovo automatico fino a 20 anni
Convenzione	implementazione portale webGIS del sistema Informativo Territoriale e ambientale	Regione Toscana	Innovazione tecnologica	26/10/2015	1 anno
Convenzione	Servizio T-serve	Anci Toscana	Innovazione tecnologica	30/06/2016	30/06/2018
Convenzione	Gestione associata servizi informatici	Provincia di Prato	Innovazione tecnologica	15/01/2016	3 anni
Protocollo Intesa	promozione e attuazione di azioni relative alla società dell'informazione e della conoscenza dell'Agenda digitale	Regione Toscana	Innovazione tecnologica	28/05/2015	5 anni
Protocollo Intesa	promozione di iniziative per l'innovazione, lo sviluppo dell'Agenda digitale e le comunità intelligenti	Anci toscana	Innovazione tecnologica	15/03/2016	5 anni
Protocollo Intesa	collaborazione nell'ambito di azioni relative alla Società dell'informazione, della conoscenza e dell'Agenda Digitale	Comune di Firenze	Innovazione tecnologica	31/07/2015	5 anni
Convenzione	servizi del sistema T-Serve	Comuni val di Bisenzio	Innovazione tecnologica	18/03/2016	1 anno
Convenzione	Interscambio informativo dei dati inerenti i servizi socio-assistenziali	Società della salute e comuni dell'area pratese	Innovazione tecnologica	in corso di sottoscrizione	31/12/2018

Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	ambito tematico	data sottoscrizione	durata
Accordo di programma	assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione, e all'integrazione sociale, scolastica ed extra scolastica degli alunni in situazione di handicap nel territorio provinciale, iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado. A tal fine, predisporre, attuare e verificare congiuntamente progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché realizzare forme di integrazione tra attività scolastiche ed attività extra-scolastiche	Provincia di Prato, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Carmignano, Comune di Vernio, Comune di Cantagallo, Comune di Vaiano Comune di Montemurlo, Provveditorato agli Studi, Azienda USL 4	Istruzione	01/08/2000	1 anno
Convenzione	gestione e organizzazione in rete degli interventi socio-educativi a favore degli alunni con grave disabilità nelle scuole del territorio provinciale pratese	Azienda USL 4 di Prato, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Vernio, Comune di Vaiano, Comune di Catagallo, Comune di Montemurlo, Comune di Carmignano	Istruzione	31/10/2013	01/06/2018 salvo rinnovi
Protocollo Intesa	inclusione degli alunni disabili nelle scuole del territorio provinciale pratese attraverso la realizzazione di interventi socio-educativi in rete, di orientamento, formazione professionale e contrasto all'abbandono scolastico	Comune di Poggio a Caiano, Comune di Vernio, Comune di Vaiano, Comune di Catagallo, Comune di Montemurlo, Comune di Carmignano	Istruzione	17/07/2013	fino a modifica protocollo
Protocollo Intesa	Disturbi Specifici di Apprendimento	USR ambito territoriale 17 - ufficio di Prato, Istituzioni scolastiche della Provincia di Prato, Società della salute e Azienda USL 4 di Prato, Provincia di Prato, Comune di Cantagallo, Comune di Carmignano, Comune di Montemurlo, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Vaiano, Comune di Vernio	Istruzione	2012	
Protocollo Intesa	azioni integrate rivolte all'inclusione degli alunni con gravissima disabilità - progetto integrato Gandhi	Comune di Prato, Società della salute (SD) area pratese, istituto comprensivo Gandhi di Prato	Istruzione	30/09/2016	da a.s. 2016/2017 a a.s. 2018/2019
Convenzione	convenzione tra Comune di Prato e le scuole dell'infanzia paritarie gestite da enti privati, istituzioni di natura pubblica e privata, associazioni, fondazioni, cooperative		Istruzione	in corso di sottoscrizione	
Convenzione	svolgimento delle funzioni miste nei servizi scolastici e di ampliamento dell'offerta formativa	Istituti comprensivi	Istruzione	14/07/2016	a.s 2016/2017

Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	ambito tematico	data sottoscrizione	durata
Convenzione	Erogazione crediti d'accesso per il servizio di asilo nido	Nidi privati accreditati	Istruzione		a.s 2016/2017
Convenzione	"Progetto vivere il sistema integrato" per la promozione della qualità del sistema integrato nidi d'infanzia	Nidi privati accreditati	Istruzione		a.s 2016/2017
Convenzione	Collaborazione per la definizione delle procedure di richiesta e requisiti di diete speciali per gli utenti degli asili nido comunali e gli utenti/ docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado che utilizzano il servizio di refezione scolastica	Azienda USL Toscana Centro U.O.S. Allergologia e Immunologia e Dipartimento Prevenzione U.O.C. Igiene degli Alimenti e Nutrizione con sede a Prato.	Istruzione	in corso di sottoscrizione	
Convenzione	Sostegno al corso di Laurea Progeas e la corso di laurea Scienze dello spettacolo-curriculum Prosmart	Pin Scrl, Università degli studi di Firenze	Istruzione	01/05/2016	30-apr-19
Protocollo Intesa	realizzazione della strada Mezzana- Perfetti- Ricasoli	Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Prato, Comune di Firenze, Comune di Prato, Comune di Campi Bisenzio, comune di Calenzano e comune di Sesto Fiorentino	Mobilità e Viabilità		
Protocollo Intesa	classificazione a strada statale della strada denominata "declassata" di Prato e del primo tratto della Mezzana Perfetti Ricasoli	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas spa, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Province di Prato e Pistoia, Comune di Firenze, Comune di Pistoia, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano, Comune di Sesto Fiorentino	Mobilità e Viabilità	approvato dalla Giunta Comunale il 15/09/2015. Il protocollo deve essere ancora sottoscritto	
Accordo di programma	realizzazione seconda tangenziale di Prato	Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Quarrata, Comune di montemurlo, Comune di Montale, Comune di Agliana	Mobilità e Viabilità		
Protocollo Intesa	Servizio di Car Sharing	Comune di Firenze	Mobilità e Viabilità	02/02/2016	1 anno
Convenzione	Gestione associata dei servizi di Tpl nel bacino pratese e costituzione dell'ufficio territoriale	Provincia di Prato	Mobilità e Viabilità	01/06/2016	3 anni
Protocollo Intesa	realizzazione dell'allaccio al Depuratore cittadino del Calice	Gida spa	Mobilità e Viabilità	15/11/2016	fino all'attuazione degli interventi previsti

Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	ambito tematico	data sottoscrizione	durata
Convenzione	supporto scientifico nello sviluppo di idee e proposte progettuali	PIN - Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze	Progettazione e reperimento finanziamenti	06/04/2016	3 anni
Protocollo Intesa	definizione di progettualità di interesse comune da finanziare con fondi comunitari, ministeriali o regionali	PIN - Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze; società partecipate; Società della salute	Progettazione e reperimento finanziamenti	22/06/2016	
Protocollo Intesa	Promozione e valorizzazione del giardino storico di Palazzo Buonamici ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale, della valorizzazione del centro storico e della promozione dei prodotti tipici e tradizionali	Provincia di Prato; Associazione strada dei vini di Carmignano e dei sapori tipici pratesi	Promozione economica	07/07/2015	scadenza mandato Presidente Provincia
Protocollo Intesa	Definizione di buone prassi nella stesura dei bandi e dei capitolati di appalto ed alla successiva realizzazione dei lavori	Rete Imprese Italia Prato	Promozione economica	09/12/2015	2 anni
Accordo di Programma	Riqualificazione urbana e realizzazione di un parco pubblico nell'area dell'ex ospedale Misericordia e Dolce	Regione Toscana, Azienda Usl 4 di Prato, Provincia di Prato, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici delle Province di Firenze, Prato e Pistoia	Riqualificazione	10/10/2014	fine 2018?
Protocollo Intesa	Housing sociale- realizzazione di un'adeguata offerta di abitazioni in affitto a canoni sociali	Regione Toscana; Edilizia Pubblica Pratese	Sociale	19/12/2011	
Convenzione	Gestione unitaria e associata del complesso dei servizi socio assistenziali dell'area pratese	Società della salute area pratese, Comuni dell'area pratese	Sociale	22/01/2016	3 anni
Convenzione	Gestione unitaria e associata dei servizi socio sanitari dell'area pratese	Società della salute area pratese, Azienda Usl 4, Comuni dell'area pratese	Sociale	22/01/2013	3 anni
Protocollo Intesa	Diffusione della conoscenza in materia di donazione organi per la facilitazione dell'acquisizione delle manifestazioni di volontà espresse dai cittadini	Ausl Toscana sud est, Ausl Toscana Centro, comuni provincia di Prato, AIDO Prato	Sociale	04/10/2016	
Convenzione	Esercizio della funzione di accoglienza e informazione turistica a livello sovracomunale	Comuni di Carmignano, Poggio a Caiano, Montemurlo, Vaiano, Vernio, Cantagallo	Turismo	17/10/2016	3 anni

Tipologia	Oggetto	Enti coinvolti oltre al Comune di Prato	ambito tematico	data sottoscrizione	durata
Convenzione	Utilizzo associato delle funzioni di segretario generale	Provincia di Prato	Segreteria	03/03/2016	2 anni
Convenzione	Gestione associata avvocatura	Provincia di Prato	Direzione Generale	05/09/2016	3 anni
Convenzione	Esercizio associato delle funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrativa	Provincia di Prato	Segreteria	05/09/2016	2 anni
Convenzione	Gestione associata elaborazione paghe	Provincia di Prato	Personale	07/11/2016	fino al 31/12/2018

1.5 Le linee di finanziamento: un'opportunità da cogliere

Area Tematica: Sviluppo e riqualificazione urbana
Opportunità di finanziamento: Programma europeo Urban Innovative Actions (UIA)
Breve descrizione degli obiettivi del programma: <p>La Commissione europea ha lanciato un nuovo programma, Urban Innovative Actions (UIA), volto ad individuare e a testare nuove soluzioni che affrontino i problemi relativi allo sviluppo urbano sostenibile e che siano rilevanti a livello europeo. Vede al centro le città quali principali beneficiari di possibili progetti di finanziamento del valore massimo di circa 5 milioni di euro. Si tratta di finanziamenti per progetti integrati sostenibili che hanno un certo grado di rischio in termini sperimentali e che comprendono sia azioni materiali sia veri e propri investimenti. La natura dei progetti è complementare e sinergica ai fondi strutturali ed in particolare alle risorse di cui all'articolo 7 del Regolamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Il programma è destinato alle città o alle agglomerazioni urbane con un minimo di 50mila abitanti. Nel marzo 2016 si è chiusa la prima call con la candidatura di complessivi 378 progetti, circa un terzo dei quali costituiti da proposte italiane. La valutazione della prima call si concluderà verso ottobre 2016 con il lancio di circa 20 progetti ammessi a finanziamento. Le 12 tematiche dell'agenda urbana europea che usciranno a turno nelle call che si susseguiranno da qui fino al 2020 sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Povertà urbana (con particolare attenzione ai quartieri più disagiati);- Integrazione di migranti e rifugiati;- Transizione energetica (passaggio ad un sistema che sfrutti maggiormente le fonti energetiche rinnovabili);- Occupazioni e competenze nell'economia locale.- Economia circolare- Transizione digitale- Housing - Innovazione e responsabilità nella pubblica amministrazione- Qualità dell'aria- Adattamento climatico- Uso sostenibile dei territori naturali- Mobilità urbana <p>Fondo: 378 milioni di euro per il periodo 2014-2020.</p> <p>Future call: La prossima call for proposal è programmata per il mese di novembre 2016. La cadenza delle uscite sarà almeno annuale.</p>

Area Tematica: Sviluppo e riqualificazione urbana
Opportunità di finanziamento: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

Il programma ha come obiettivo quello di riqualificare le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi. Gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, riguardano diverse tipologie di azione:

- progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

Fondo: legge di stabilità 2016 – 500 milioni di euro per l'anno 2016

Future call: l'eventuale rifinanziamento del fondo per l'anno 2017 sarà definito sulla base degli indirizzi delle prossime leggi di stabilità

Area Tematica: Economia circolare

Opportunità di finanziamento: Programma europeo Horizon 2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

All'interno del pilastro "Sfide sociali" si concentrano gli inviti a presentare proposte che si prefiggono l'obiettivo di un'economia più efficiente nell'impiego delle risorse e resiliente rispetto ai cambiamenti climatici. All'interno di questa "Sfida" vengono finanziate azioni di ricerca e innovazione con i seguenti obiettivi specifici:

- Raggiungimento dell'efficienza delle risorse e di un'economia e società resilienti al cambiamento climatico;
- Protezione e gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi;
- Fornitura e utilizzo sostenibile delle materie prime, con lo scopo di soddisfare le esigenze di una popolazione mondiale in crescita, restando entro i limiti delle risorse naturali del pianeta e degli ecosistemi.

Fondo: Il piano di lavoro 2016-2017 prevede uno stanziamento di 650 milioni di euro.

Future call:

1. CIRC-01-2016-2017: Systemic, eco-innovative approaches for the circular economy: large-scale demonstration projects Scadenza: 07/03/2017.
2. CIRC-02-2016-2017: Water in the context of the circular economy Scadenza: 07/03/2017

Area Tematica: Ambiente e Azione per il clima

Opportunità di finanziamento: Programma europeo LIFE per ambiente e clima

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

LIFE 2014-2020 è articolato in due sotto-programmi e finanzia interventi in 6 settori:

Ambiente

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse;
- Natura e biodiversità;
- Governance e informazione ambientale.

Azione per il clima

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Governance e informazione in materia climatica.

Fondo: Il Programma Life ha stanziato per il periodo 2014/2020 337 milioni di euro.

Future call: cadenza annuale

Area Tematica: Energia pulita, sicura ed efficiente

Opportunità di finanziamento: Programma europeo HORIZON 2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

L'obiettivo della sfida sociale 'Energia sicura, pulita ed efficiente' è riuscire a transitare verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo, in tempi di crescente scarsità delle risorse, di incremento del fabbisogno di energia nonché di cambiamenti climatici. Entro il 2020 l'Unione Europea intende ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990, con un'ulteriore riduzione di emissioni dell'80-95% entro il 2050. Entro il 2020 le energie rinnovabili dovrebbero inoltre coprire il 20% del consumo finale di energia, congiuntamente all'obiettivo del 20% dell'efficienza energetica (Europa 2020).

Fondo: Il piano di lavoro 2016-2017 prevede uno stanziamento di 194 milioni di euro. Singoli progetti possono chiedere un finanziamento da 1 a 4 milioni di Euro.

Future call:

1. EE-06 Engaging private consumers towards sustainable energy - Coinvolgere i consumatori privati verso l'energia sostenibile – scadenza 07 giugno 2017
2. EE-07 Behavioural change toward energy efficiency through ICT – Cambiamento comportamentale verso l'efficienza energetica attraverso le TIC - scadenza 07 giugno 2017
3. EE-09 Engaging and activating public authorities - Coinvolgere e attivare le autorità pubbliche - scadenza 07 giugno 2017
4. LCE-01 Next generation innovative technologies enabling smart grids, storage and energy system integration with increasing share of renewables: distribution network - Tecnologie innovative di nuova generazione che permettono l'integrazione reti, stoccaggio e sistema energetico intelligente con l'aumento della quota di energie rinnovabili: rete di distribuzione – scadenza 14 febbraio 2017

Area Tematica: Mobilità – trasporti intelligenti, verdi ed integrati

Opportunità di finanziamento: Programma europeo HORIZON 2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

L'obiettivo della Societal Challenge 4 "Smart, green and integrated transport" è realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società.

Obiettivi specifici:

- Trasporto efficiente in termini di risorse e rispettoso dell'ambiente;
- Migliore mobilità, meno traffico, maggiore sicurezza;
- Leadership mondiale per l'industria europea dei trasporti;
- Attività di ricerca socioeconomica e rivolte al processo decisionale politico.

Fondo: : Il piano di lavoro 2016-2017 prevede uno stanziamento di 755 milioni di euro. Singoli progetti possono chiedere un finanziamento da 1 a 4 milioni di Euro.

Future call:

1. MG-4.1-2017 Increasing the take up and scale-up of innovative solutions to achieve sustainable mobility in urban areas – Incrementare la scalabilità di soluzioni innovative per realizzare una mobilità sostenibile nelle aree urbane – scadenza bando 26 gennaio 2017;
2. MG-4.2-2017 Supporting 'smart electric mobility' in cities - Sostenere 'mobilità elettrica intelligente' in città – scadenza bando 26 gennaio 2017;

Area Tematica: Immigrazione

Opportunità di finanziamento: Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI) – Ministero Interni

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

L'obiettivo del Fami è quello di "contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea". Attraverso la riduzione del numero di Fondi e dei relativi regolamenti si è contribuito allo snellimento delle procedure, nonché a una maggiore comprensione delle regole di base da parte di tutti gli stakeholder. Nello specifico, il Fondo asilo Migrazione e Integrazione - che riunisce i precedenti fondi FEI, FER, RF – si concentrerà sulla gestione integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio, incluso l'asilo, la migrazione regolare, il rimpatrio dei cittadini stranieri e l'integrazione.

Fondo: Fondo asilo migrazione e integrazione

Future call: cadenza annuale

1. Azioni volte a rafforzare la protezione dei minori stranieri, compresi i minori non accompagnati, che giungono in Italia;
2. Realizzazione di interventi di RVA comprensivi di misure di reintegrazione per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nel Paese di origine;
3. Avviso territoriale per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni;
4. Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi;
5. Avviso territoriale per la promozione del confronto tra le politiche per l'integrazione sviluppate in Italia e in altri Stati membri;

6. Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi;
 7. Tutela della salute dei richiedenti;
 8. Servizi sperimentali di formazione linguistica;
- Completamento del percorso di autonomia.

Area Tematica: Programma di cooperazione territoriale europea

Opportunità di finanziamento: INTERREG EUROPE 2014/2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

Interreg Europe ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle politiche regionali e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi di investimento per la crescita e l'occupazione e la cooperazione territoriale. Il programma, approvato dalla Commissione europea l'11 giugno 2015, interessa tutti i 28 Stati membri dell'Unione europea più Norvegia e Svizzera.

I quattro obiettivi tematici (ex art. 9 regolamento UE 1303/2013) selezionati sono:

- Ricerca e innovazione;
- Competitività delle PMI;
- Economia a basso consumo di carbonio;
- Ambiente ed efficienza delle risorse.

Questi obiettivi sono attuati attraverso piattaforme e progetti. Le Policy Learnig Platform sono gestite direttamente dall'Autorità di gestione come "centro di conoscenza" e diffusione di policies, esperienze e servizi. I progetti, correlati strettamente ai PON e ai POR dell'obiettivo Investimenti per Crescita e Occupazione, possono essere presentati da enti pubblici provenienti da diverse regioni europee che lavorano insieme da 3 a 5 anni su una tematica condivisa.

Fondo: Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR ed ha una disponibilità finanziaria di 359,326 milioni di euro.

Future call: Cadenza annuale

Area Tematica: Programma di cooperazione territoriale europea

Opportunità di finanziamento: INTERREG MED 2014/2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

Il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Med 2014-2020 è un programma che interessa l'area del Mediterraneo. I 13 paesi partner, che raggruppano un totale di 57 regioni, lavorano insieme con l'obiettivo di affrontare sfide al di là dei confini nazionali come l'aumento dell'efficienza energetica, la protezione delle risorse naturali e culturali e l'innovazione. L'obiettivo generale del Programma MED è quello di promuovere una crescita sostenibile nell'area mediterranea favorendo concetti e pratiche innovative e un uso razionale delle risorse, sostenendo l'integrazione sociale attraverso un approccio di cooperazione territoriale integrato.

Asse 1- Promuovere la capacità di innovazione nell'area Mediterranea per lo sviluppo di una crescita intelligente e sostenibile

Asse 2- Sostenere strategie a bassa emissione di carbonio e l'efficienza energetica in specifici territori dell'area Mediterranea: città, isole e aree meno accessibili

Asse 3- Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali dell'area Mediterranea

Asse 4- Una governance condivisa nell'area mediterranea

Fondo: Il budget totale per il periodo 2014-2020 ammonta a 265 Milioni di Euro, costituiti da 224 Milioni di Euro di FESR e 9 Milioni di Euro di IPA e dal cofinanziamento nazionale.

Future call: Cadenza annuale

Area Tematica: Programma di cooperazione territoriale europea

Opportunità di finanziamento: URBACT III 2014/2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

Le reti transnazionali URBACT favoriscono lo scambio e l'apprendimento, con l'obiettivo di sostenere le città europee nella progettazione e implementazione di politiche urbane sostenibili e integrate. Quattro sono gli obiettivi operativi del nuovo URBACT III:

- Migliorare le capacità delle città di gestire politiche e progetti di sviluppo urbano sostenibile in maniera integrata e partecipativa;
- Migliorare i processi di elaborazione delle politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile;
- Migliorare le capacità delle città di implementare politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile;
- Garantire che i responsabili delle politiche urbane, i decisori, i tecnici abbiano accesso a una conoscenza e condividano il know-how riguardo tutti gli aspetti dello sviluppo urbano sostenibile.

Le città possono partecipare a URBACT aderendo a 3 diversi tipi di rete:

- Reti per la definizione di piani d'azione: aiutano le città ad elaborare una strategia politica attraverso un piano d'azione;
- Reti d'implementazione: aiutano le città a realizzare una strategia urbana integrata/un piano d'azione esistenti;
- Reti per il trasferimento: aiutano le città ad adattare e riutilizzare una buona pratica allo scopo di migliorare le loro politiche urbane.

Fondo: Risorse europee ovvero cofinanziamento comunitario (FESR)

Budget complessivo di Programma 2014-2020: 90 Milioni di euro.

Budget previsto per rete tematica: 600.000 – 750.000 euro

Città in regioni più sviluppate: 70% FESR

Future call: Cadenza annuale

- Marzo 2017: call for the creation of 15 Transfer Networks;
- Marzo 2018: call for the creation of 20 Action-Planning Networks

Area Tematica: Sociale

Opportunità di finanziamento: Regione Toscana - Fondo Sociale Europeo 2014/2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Attività PAD B. B.2.1.3.A) “Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia. Beneficiari: Amministrazioni comunali, unioni dei comuni e società della salute. Spese ammissibili: (DGR 635/2015) costi diretti di progetto (Buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari...etc) costi indiretti forfettari.

Fondo: 12.076.026 euro

Future call: giugno 2016

Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Attività PAD B. B.2.1.4.A)

“Intermediazione, orientamento e formazione nell'ambito dei servizi di cura” Beneficiari: Enti locali, organismi formativi, strutture socio-educative e sociosanitarie.

Spese ammissibili: (DGR 635/2015) costi diretti di progetto (Preparazione: Ideazione e progettazione intervento, selezione e orientamento partecipanti etc. Realizzazione: personale tecnico/amministrativo, esperti, materiali etc.) costi indiretti forfettari.

Fondo: 2.683.561 euro

Future call: giugno 2016

Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Attività PAD B. 1.1.2.A)

“Inserimento soggetti svantaggiati”. Beneficiari: Imprese e cooperative sociali, soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.

Spese ammissibili: (DGR 635/2015) costi diretti di progetto (Preparazione: Ideazione e progettazione intervento, selezione e orientamento partecipanti..etc.

Realizzazione: personale tecnico/amministrativo, esperti, materiali etc.) costi indiretti forfettari

Fondo: 4.025.341 euro

Future call: ottobre 2016

Area Tematica: Ambiente ed energia

Opportunità di finanziamento: Regione Toscana - FESR 2014/2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma: ASSE 4 - LINEA AZIONE 4.1.1 (*) Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici - priorità a favore di Comuni del Parco Agricolo della Piana, previa approvazione da parte della Commissione Europea

Fondo: 1.000.000 euro

Future call: gennaio 2017

Area Tematica: Ambiente e sviluppo rurale

Opportunità di finanziamento: Regione Toscana – FEASR 2014/2020

Breve descrizione degli obiettivi del programma:

Sottomisura 4.3.2 – Infrastrutture viabilità rurale.

Beneficiari: Soggetti pubblici o privati. Spese ammissibili: Investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali.

Fondo: 2.500.000,00 euro

Future call: settembre 2016

Misura 8.1 - Sostegno alla forestazione e all'imboschimento (condizionato all'approvazione della modifica al PSR in corso di analisi da parte della Commissione Europea). Beneficiari: Privati o Enti pubblici proprietari o gestori di terreni agricoli e non agricoli. Spese ammissibili: sostegno per la copertura dei costi sostenuti per l'impianto, per la manutenzione e i mancati redditi.

Fondo: 7.000.000,00 euro

Future call: settembre 2016

Misura 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Beneficiari: Privati o Enti pubblici proprietari o gestori di terreni forestali. Spese ammissibili: Sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione d'investimenti finalizzati alla tutela ambientale, all'efficienza ecologica degli eco-sistemi forestali, di mitigazione e cambiamenti climatici.

Fondo: 7.000.000,00 euro

Future call: settembre 2016

Misura 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

Beneficiari: Privati, Comuni e PMI. Spese ammissibili: Investimenti nelle tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione valore aggiunto dei prodotti forestali

Fondo: 7.500.000,00 euro

Future call: settembre 2016

Area tematica: Promozione territoriale

Opportunità di finanziamento: Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 – Programma “Sensi Contemporanei: lo sviluppo dell’industria audiovisiva” relativo alla regione Toscana (Delibera CIPE 98/2015).

Breve descrizione degli obiettivi del programma: contribuire alle politiche industriali finalizzate allo sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive ed al rilancio del sistema produttivo locale a partire dalle tradizioni artigianali della zona e da creazione/rafforzamento di una filiera dell’audiovisivo (obiettivi specifici: Creazione di nuove attività di impresa nella filiera del recupero, riuso e riciclo applicata a materiali scenici; Incremento delle possibilità di impiego per gli artigiani, i tecnici e i professionisti appositamente formati nell’ambito del progetto; Incremento delle produzioni cinematografiche in Toscana e nel territorio locale). Ciò attraverso le seguenti Attività: - allestimento di un Cineporto (sede a disposizione temporanea delle produzioni audiovisive durante le loro attività sul territorio); - allestimento e sviluppo di una Officina (magazzino di raccolta di scenografie e materiali scenici); Attività formative specializzate ed applicate.

Precisazione: le risorse oggetto del finanziamento non transitano sul bilancio del Comune di Prato. Le risorse del FSC passeranno tramite Regione Toscana al soggetto attuatore del progetto (Fondazione Sistema Toscana).

Future call: 2016, 2017, 2018

1.6 L'innovazione tecnologica: verso la città digitale

L'innovazione nella Pubblica Amministrazione non è circoscritta ad una singola misura, ma un processo interdisciplinare lungo e complesso che individua le nuove tecnologie come fulcro dello stesso processo.

L'Agenda Digitale Europea (ADE) è stata presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010, con lo scopo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività.

L'obiettivo principale dell'ADE è quello di ottenere vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili.

L'ADE rappresenta una delle sette principali iniziative individuate nella più ampia Strategia EU2020, finalizzata a una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile.

Sotto l'impulso dell'UE nasce, a marzo 2012, l'Agenda Digitale Italiana (ADI), recependo nel nostro ordinamento i principi dell'ADE.

L'Italia si dota così di uno strumento che dovrà costituire un'efficace leva per la crescita occupazionale, la produttività e la competitività, ma anche di risparmio e coesione sociale.

L'ADI rappresenta l'insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale e, più in generale, per il **potenziamento delle infrastrutture ICT**.

Le aree di intervento sono:

- Identità digitale e servizi innovativi per i cittadini
- Amministrazione digitale
- Servizi e innovazioni per favorire l'Istruzione digitale
- Misure per la Sanità digitale
- Forte impulso per la banda larga e ultralarga
- Moneta e fatturazione elettronica
- Giustizia digitale

L'Amministrazione Centrale ha realizzato importanti progetti trasversali relativi all'Agenda Digitale Italia in cui sono coinvolte sia le Amministrazioni Centrali che quelle periferiche. Su alcuni progetti strategici nazionali gli Enti Locali hanno un ruolo fondamentale, come ad esempio in quelli di:

- Sviluppo della banda larga nelle scuole

La strategia di innovazione digitale è stata rafforzata anche dal Piano Nazionale Scuola Digitale, documento del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva d'innovazione digitale della scuola italiana. Il Comune di Prato è pertanto impegnato nello sviluppo della banda larga nelle scuole attraverso gli interventi di connettività veloce. Nel periodo 2017-2018, anche grazie alle sinergie possibili con altre fonti di finanziamento governative (bandi PON) la banda larga arriverà a coprire, in base ai progetti, tutte le scuole elementari e medie inferiori del territorio.

- Ampliamento della copertura wi-fi

Si è conclusa a giugno 2016 la gara per la manutenzione e gestione del sistema WI-FI sul territorio provinciale. La gara prevede l'unificazione funzionale delle infrastrutture del Comune e della Provincia e la realizzazione di nuovi punti di erogazione del servizio. Nel periodo 2017-2019 sarà

attuato il contratto con il nuovo gestore e saranno installati, in base alle disponibilità finanziarie, ulteriori punti di accesso al servizio.

- Pubblicazione degli Open data

Il sito per la pubblicazione di dati aperti è operativo dal 2015. Nel periodo 2017-2019 proseguirà l'attività di pubblicazione secondo un piano annualmente definito con i vari uffici attraverso l'apposito gruppo di coordinamento.

- Fatturazione Elettronica

Prato, con riconoscimenti a livello nazionale, è stato uno degli enti sperimentatori del progetto.

- PagoPA

Nel periodo 2017-2019 sarà messa in funzione la nuova infrastruttura interna per il collegamento / integrazione con PagoPA per incrementare il più possibile i pagamenti verso il Comune di Prato effettuabili attraverso tale strumento.

- Carta di Identità Elettronica (CIE)

Dopo essere stato uno dei comuni sperimentatori della prima fase della CIE, Prato sarà uno dei primi enti ad effettuare il rilascio della CIE secondo il nuovo progetto.

- Piano Smart City

Nel 2016 è stata portata avanti l'attività, che ha richiesto il coordinamento con numerosi enti ed istituzioni del territorio, per la definizione di un Piano per la Smart City. Il Piano sarà presentato nel 2017.

L'azione dell'Amministrazione Comunale è strategica vicina ai bisogni del territorio, in continua evoluzione. Per questo motivo l'Agenda Digitale rimarrà, nei prossimi anni, un percorso aperto, dinamico e permanente, in sintonia con lo sviluppo del territorio.

Contemporaneamente proseguono le iniziative Coder Dojo rivolte ai giovani e ai giovanissimi volte a favorire **l'alfabetizzazione informatica** e le competenze digitali.

Il potenziamento dell'infrastruttura ICT e le iniziative volte a migliorare l'alfabetizzazione informatica oltre che le competenze digitali, sono indispensabili per la crescita di servizi on-line efficaci e facili oltre che per ridurre il digital divide, a partire dal mondo della scuola e delle famiglie.

Per quanto riguarda il Piano per la **Smart City**, il periodo 2017-2019 sarà caratterizzato dalla sperimentazione delle prime azioni del piano, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Tra le azioni da sperimentare si ipotizza:

- a) La realizzazione di smart government di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- b) Gli interventi infrastrutturali: larga banda e wi-fi;
- c) Gli interventi di smart-living / Smart Government per il miglioramento dei rapporti tra PA, utilities e cittadini-utenti;
- d) I progetti di smart environment / smart industry che favoriscono lo svilupparsi di economie cosiddette "circolari" nelle quali i sotto prodotti o gli scarti una fase produttiva sono materia prima per lo svilupparsi di altre fasi produttive. Il Comune potrà fare la propria parte anche facendo leva sulle aziende partecipate (ASM; Gida; ecc.).

2. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente

Il rendiconto dell'esercizio 2015 ha evidenziato un ulteriore miglioramento della situazione finanziaria: è stato raggiunto l'obiettivo dato dalla quota annuale di rientro dal disavanzo emerso in seguito all'applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile e dovuto al fatto di non avere accantonamenti nel risultato di amministrazione aventi capienza tale per fronteggiare il rischio di mancata realizzazione dei residui attivi; nel corso del 2015 c'è stato un ulteriore miglioramento della liquidità dell'Ente.

L'articolo 1 comma 737 della legge di stabilità per l'anno 2016 prevede che, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possano essere utilizzati per una quota pari al cento per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Il bilancio 2016 – 2017 – 2018 è stato approvato senza destinare i proventi da permessi a costruire al finanziamento della spesa corrente, e questo ha rappresentato un ulteriore passo in avanti verso il consolidamento della situazione finanziaria. Questa scelta si è rivelata proficua, perché si sta verificando una diminuzione del gettito dei permessi a costruire, che se anche solo in parte fossero stati destinati a spesa corrente, ne avrebbero compromesso l'equilibrio.

Il bilancio di previsione per il triennio 2017 – 2018 – 2019 in fase di predisposizione parallelamente alla presente nota di aggiornamento al DUP prevede invece, per il solo anno 2017 in conformità alla legge vigente, la destinazione dei proventi dei permessi a costruire a spesa corrente in misura di circa due terzi. Tuttavia il secondo e terzo esercizio del triennio non contemplano tale possibilità in quanto non prevista dalla legislazione vigente, ed al momento non contenuta nella proposta di legge di bilancio che ha appena iniziato l'iter parlamentare. La destinazione dei proventi delle concessioni edilizie a spesa corrente in misura rilevante sottrae risorse ad investimenti: risorse che già sono limitate a causa della diminuzione delle fonti proprie quali appunto le concessioni edilizie stesse e le concessioni cimiteriali.

Il rendiconto della gestione 2015 ha evidenziato anche un miglioramento della situazione economica e patrimoniale ricavabile dai risultati della contabilità generale, la cui tenuta risulta più accurata a beneficio dell'attendibilità dei dati che ne scaturiscono.

Con la legge 12 agosto 2016, n° 164 sono state apportate alcune modifiche alla legge n° 243 del 2012 di attuazione del c.d. "pareggio di bilancio". La legge conferma l'impianto delineato in via provvisoria dalla legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) prevedendo l'obbligo di rispettare un unico saldo non negativo in termini di competenza fra entrate finali e spese finali. Vengono pertanto soppressi gli obblighi di pareggio del saldo fra entrate e spese finali in termini di cassa e di saldo corrente in termini di competenza e cassa. Nel computo del saldo di bilancio viene incluso in via transitoria per il triennio 2017 – 2019 il Fondo Pluriennale Vincolato, sebbene l'effettiva applicazione di questa possibilità sia demandata alla legge di bilancio compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Il disegno di legge di bilancio prevede tale possibilità.

Si ricorda che la legge di stabilità per l'esercizio 2016 ha abrogato le disposizioni relative al patto di stabilità interno, per cui i vincoli di finanza pubblica sono adesso dettati dalle regole sul "pareggio di bilancio" come sopra sintetizzate.

La legge di stabilità per il 2016 ha inoltre eliminato la TASI sulla abitazione principale, prevedendo il ristoro pressoché integrale del gettito a favore dei Comuni. Nel 2016 per il Comune di Prato si è registrata tuttavia una riduzione delle risorse a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale dovuta al

c.d. meccanismo della perequazione in base al quale sono ripartite fra i Comuni parte delle risorse stanziare a livello complessivo sul predetto fondo.

Sul 2016, nel momento in cui viene redatta la presente nota di aggiornamento, è in corso una variazione al bilancio con la quale vengono ridotte le previsioni di entrata da IMU, che sconta una diminuzione di gettito dovuta alle agevolazioni concesse per varie fattispecie (comodati, immobili locati a canone concordato, terreni agricoli e i c.d. "imbullonati") solo in parte ristorati da trasferimenti statali.

Dato il quadro fin qui delineato, la situazione generale è caratterizzata da una semplificazione dei vincoli di finanza pubblica (abrogazione del patto di stabilità, alleggerimento del pareggio di bilancio, innalzamento graduale anziché immediato degli accantonamenti annui a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e metodo agevolato di determinazione dell'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione previsto dal D.M. 20/05/2015 e valevole dal 2015 al 2018), ma da una ulteriore riduzione delle risorse trasferite.

La situazione finanziaria economica e patrimoniale dell'Ente è migliorata e la situazione della liquidità ne è lo specchio, ma bisogna ricordare alcuni fattori che hanno influenzato positivamente tale situazione: in primis l'anticipazione di liquidità ottenuta fra il 2013 e il 2014 per circa 23 milioni che ha permesso di smaltire i debiti pregressi e che deve essere restituita in trenta anni, e l'entrata a tantum dalla concessione della rete di distribuzione del gas.

In questo contesto l'attenzione deve concentrarsi sui seguenti obiettivi:

- nel medio periodo (il prossimo triennio) occorre assestare gradualmente il bilancio in modo da assorbire l'impatto del graduale innalzamento dell'accantonamento a FCDE;
- nel lungo periodo deve essere mantenuta capacità dell'Ente di rispettare il programma di rientro dal disavanzo, rientro previsto in ventotto esercizi in base alla deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2014.

I due obiettivi sopra indicati sono collegati e consequenziali: il primo è funzionale al secondo, anche se per rispettare il secondo senza dover ulteriormente incrementare gli accantonamenti, anche dal 2019 in poi, occorre quantomeno stabilizzare la capacità media di riscossione delle entrate.

A questo punto possiamo ricollegarci a quanto detto nel DUP 2016 -2017 – 2018 per cui il problema del basso grado di riscossione non riguarda solo il Comune di Prato, tant'è che è stato messo in luce dalla Corte dei Conti nel rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2014. Questo non toglie però che meriti attenzione anche da parte delle singole amministrazioni.

Da quanto sopra esposto si capisce bene quali saranno le difficoltà alle quali l'ente andrà incontro negli esercizi dal 2017 al 2019 in base alla normativa sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'obiettivo ambizioso dell'Amministrazione resta l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria, peraltro il disegno di legge di bilancio 2017 prevede il blocco della pressione fiscale a livello locale con eccezione della TARI.

Nel 2015 e nel primo semestre del 2016 i dati che emergono indicano che in valore assoluto le entrate rimosse aumentano, anche perché si concretizzano parte dei recuperi le cui azioni sono iniziate in esercizi precedenti: resta il problema della riscossione dei residui attivi in termini percentuali rispetto ai residui stessi, anche perché le procedure di recupero coattivo hanno tempi lunghi.

Quindi si ribadisce che per mantenere almeno invariata la pressione fiscale è strategica la gestione delle entrate, non solo in termini di riscossione, ma anche dei recuperi evasione e quindi

allargamento della base imponibile e nell'ambito della gestione delle entrate occorre valutare attentamente la situazione della Società partecipata SO.RI S.p.A., anche perché la stessa si è trovata e si trova a far fronte ad un incremento esponenziale dei verbali per violazione al codice della strada da gestire, che sta comportando un incremento delle spese di postalizzazione, a obiettivi crescenti in termini di accertamento sul lotto di entrate tributarie da essa gestite (ICI, IMU, TASI, Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni e COSAP) e un incremento esponenziale delle procedure di recupero coattivo a causa dell'incremento dei verbali emessi per violazione al codice della strada e recupero coattivo della TIA, TARES e TARI.

Nel corso del 2016, abbiamo revisionato in via sperimentale la tempistica dell'iter per che conduce all'emissione dell'ingiunzione fiscale al fine di accorciare il tempo che intercorre fra l'avviso bonario (la bolletta TARI) e l'emissione dell'ingiunzione fiscale nel caso di mancato pagamento. L'attività di controllo e di recupero è stata inoltre inserita nell'ambito dei controlli interforze sulle attività economiche, poiché l'assolvimento degli obblighi tributari è un aspetto della legalità, e il Comune di Prato, direttamente ed insieme ad altre istituzioni e ai suoi organismi partecipati ha l'obiettivo di contrastare l'illegalità e pertanto anche l'evasione tributaria per garantire equità, pressione fiscale stabile, servizi ed investimenti per i cittadini e per il territorio.

2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si confermano gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale espressi nel DUP 2015 – 2016 – 2017 e nel DUP 2016 – 2017 – 2018:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. Dovrà essere maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione on line dei dati di bilancio che ne permettano una interrogazione mirata da parte degli utenti. A tale fine si vogliono sperimentare modalità innovative nella rendicontazione finanziaria, anche perché questo deve servire a far comprendere in modo semplice e diretto ai cittadini come il Comune impiega le risorse pubbliche: la comunicazione deve avvicinare i cittadini alle istituzioni;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un ulteriore aumento della velocità dei pagamenti, in modo da rispettare pienamente i termini indicati dalla Direttiva europea. Come già espresso nei DD.UU.PP precedenti, questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali;
- In tema di contrasto all'evasione, riallacciandosi a quanto asserito nell'ultimo periodo della sezione precedente (1.2.1), il Comune di Prato intende muoversi in coerenza con quelli che sono gli indirizzi che promanano dal Governo centrale, per cui il contrasto all'evasione fiscale, che è una delle forme di illegalità deve avvenire cercando però di rafforzare la

cosiddetta “compliance” dei contribuenti. In questo senso il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. Ed anche in materia tributaria è importante la comunicazione, anche nelle forme più semplici e dirette, perché è prima di tutto con l’informazione che si vuol perseguire la “compliance”, facilitando per quanto possibile l’assolvimento degli obblighi tributari per cittadini e imprese.

Agli indirizzi sopra indicati però, stante l’obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tariffaria, occorre a questo punto aggiungerne ulteriori.

- Occorre in primis una revisione della spesa, in quanto non si può dimenticare il percorso che gli enti locali hanno intrapreso a partire dal 2010, cioè da quando la lunga e pesante crisi economica iniziata nel 2007 – 2008 ha richiesto pesanti manovre sui conti pubblici e di conseguenza anche sul comparto degli enti locali, che ha comportato:
 - o Riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e indirettamente dagli altri enti, situazione che si è ulteriormente aggravata dopo la riforma delle Province e il venir meno di trasferimenti e contribuzioni a progetti e ad organismi partecipati;
 - o Armonizzazione contabile, emersione disavanzi, percorso di ripiano dai suddetti disavanzi e obbligatorietà di accantonamenti;
 - o Reinternalizzazione della entrata da tariffa igiene ambientale, che Prato ha attuato dal 2010 e che ha comportato l’assunzione dell’onere del non riscosso, un repentino innalzamento dei residui attivi, il prosciugamento della liquidità che ha richiesto il ricorso all’anticipazione da Cassa Depositi e Prestiti, un impatto sull’entità dell’FCDE da accantonare annualmente e quindi una incidenza negativamente sulle risorse disponibili per la spesa effettiva.

L’obiettivo di invarianza della pressione fiscale in questo contesto richiede una riduzione della spesa corrente che dovrebbe coinvolgere l’intero gruppo ente locale, intendendo con questo il complesso di organismi partecipati con particolare riferimento a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio.

La riduzione della spesa deve proseguire cercando di sfruttare ogni possibile spazio di ulteriore contrazione di spese non immediatamente produttive di utilità diretta e indiretta per cittadini e imprese. Le spese sulle quali agire sono quelle su utenze, per quanto ancora è possibile fare, sui fitti passivi. I contratti per acquisto di beni e servizi, soprattutto quelli stipulati con società strumentali, devono essere rinegoziati, poiché il concorso di organismi strumentali alla riduzione della spesa del “gruppo Comune”, può avvenire solo garantendo al Comune minori costi a parità di servizi, e questo è possibile solo se a monte vi è una riduzione dei costi da parte dell’organismo strumentale. Il concorso alla riduzione della spesa corrente dovrebbe essere garantito anche dagli organismi aventi forma non societaria, tenuto conto che il Comune spesso negli ultimi anni si è fatto carico delle contribuzioni che sono venute meno da parte di altri soggetti. Purtroppo il graduale assestamento dei bilanci dal 2017 al 2019, anche tenuto conto di tutti gli sforzi intrapresi per incrementare le entrate a parità di tasse e tariffe, potrà richiedere riduzioni nei servizi erogati, poiché è impensabile raggiungere determinati obiettivi di riduzione della spesa corrente senza intaccare il livello delle prestazioni rese. In questo contesto, un ruolo importante lo possono rivestire gli oneri finanziari, che scaturiscono da:

- o Mutui e prestiti obbligazionari contratti per investimenti;
- o Anticipazione di liquidità da CDDPP per lo smaltimento dei debiti pregressi;
- o Anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari che derivano da mutui e prestiti obbligazionari, l'Ente ha intrapreso un percorso di progressiva riduzione del debito residuo che si riflette sugli interessi passivi pagati, sui quali sta avendo influenza anche lo straordinario e prolungato basso livello dei tassi di interesse. Non bisogna dimenticare che la forte riduzione degli interessi passivi che risulta dal rendiconto è dovuta al non aver impegnato i flussi negativi generati dal contratto derivato in virtù della sentenza del giugno 2015 che ha dichiarato in primo grado la nullità di tale contratto. Peraltro, l'esito di tale contenzioso è destinato ad avere un impatto notevole sul bilancio, in senso positivo o negativo in base a quello che sarà l'esito finale, poiché i flussi maturati e non pagati dal secondo semestre 2010, attualmente accantonati nella quota accantonata del risultato di amministrazione (rendiconto 2015) sono oltre 10,5 milioni di euro. In caso di esito negativo, l'impatto sarebbe in termini di esborso di liquidità essendo le somme accantonate; in caso di esito finale positivo ovviamente si avrebbero consistenti risorse a disposizione.

Per quanto riguarda l'anticipazione di liquidità da CDDPP, come espresso anche in occasione del rendiconto 2015, l'estinzione anticipata non comporta penali e comporterebbe il risparmio di interessi passivi: attualmente l'Ente paga annualmente oltre 520.000,00 euro di interessi passivi sulle anticipazioni ottenute nel 2013 e 2014. Quindi, per fornire una sintesi sul tema "anticipazione di liquidità", l'Ente ha ottenuto 23 milioni, con questi ha saldato i debiti pregressi e ha iniziato a pagare più celermente; questa operazione costa circa 520.000,00 annui (poiché il rimborso avviene col metodo di ammortamento alla "francese", nei prossimi anni progressivamente diminuirà la quota di interessi pagata e aumenterà la quota capitale restituita; si ricorda che l'operazione ha durata trentennale). Per riprendere il filo del discorso, che non dimentichiamo è incentrato su cosa è possibile fare nei prossimi anni per ridurre la spesa corrente incidendo il meno possibile sulle prestazioni erogate, estinguendo anticipatamente questo prestito sarebbe possibile risparmiare queste spese, ma l'estinzione anticipata potrà essere fatta solo se l'Ente riuscirà a ricostruire una provvista di liquidità tale per cui l'estinzione anticipata non pregiudichi la possibilità di regolare pagamento dei debiti commerciali altrimenti si ricreerebbe il problema che ha portato a contrarre tale anticipazione. Estinguere l'anticipazione con Cassa Depositi e Prestiti e dover ricorrere all'anticipazione con il Tesoriere sarebbe al momento diseconomico.

Gli interessi sull'anticipazione di tesoreria al momento non sono sostenuti in quanto l'Ente non sta facendo ricorso a tale linea di finanziamento.

Sempre in tema di interessi passivi, ed in particolare di interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari, un obiettivo che diventa strategico è riuscire ad alienare alcuni cespiti patrimoniali i cui proventi coprono molti interventi previsti nel redigendo programma triennale delle opere pubbliche e anche investimenti non classificati come opere pubbliche. Una parte di tali proventi potrebbe essere destinata ad una operazione di estinzione anticipata dei prestiti sfruttando anche l'opportunità offerta dal decreto ministeriale che attua la disposizione relativa al rimborso agli enti locali delle penali sostenute per l'estinzione anticipata dei debiti. Ma strategica è anche una oculata gestione della fase del riaccertamento dei residui poiché l'opera di recupero di somme non utilizzate deve essere un impegno continuo negli anni, nel rispetto dei principi contabili e dei principi di buona amministrazione per cui le risorse devono essere impegnate secondo esigibilità ed impiegate tempestivamente, anche al fine di contenere al massimo il ricorso all'indebitamento che comporta spese correnti aggiuntive a carico dei futuri esercizi. Per cercare di chiarire al meglio il concetto, se vi sono risorse di parte

capitale inutilizzate queste devono essere impiegate facendo meno ricorso al debito; ed inoltre, se vi sono risorse di parte capitale da alienazioni o recuperate da impegni di esercizi precedenti, possono essere destinate ad operazioni di estinzione anticipata dei mutui che può portare benefici in termini di riduzione della spesa corrente nei prossimi esercizi, attenuando l'impatto sul livello delle prestazioni rese. Per garantire la sostenibilità dei bilanci futuri, è necessario contenere il ricorso all'indebitamento da contrarre nel prossimo triennio nel limite individuato nell'attuale bilancio triennale, al momento previsto in euro 15.359.000,00.

Altri ambiti di riduzione della spesa corrente, ma anche di incremento delle entrate correnti, riguardano la gestione del patrimonio immobiliare, tema che di seguito viene affrontato, e come già affermato prima il sistema delle contribuzioni agli organismi partecipati.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate variazioni di destinazione urbanistica.
- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Il Piano di razionalizzazione degli spazi e dei locali del Comune (si veda sez. operativa) indica nello specifico gli interventi da porre in essere.

- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi e dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi

2.3 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo del grado di realizzazione delle opere pubbliche al 12/12/2016.

stato	piano opere anni precedenti (Giunta Cenni)	piano opere 2015-2017 (Giunta Biffoni)	piano opere 2016-2018 (Giunta Biffoni)	Totale
conclusi entro il 12/12/2016	21	32	2	55
lavori in corso	10	37	13	60
in fase di gara	3	20	11	34
in progettazione	3	45	30	78
da avviare (manca anche progetto)		2	15	17
sospese e annullate		4	26	30
Totale	37	140	97	274

La tabella seguente riporta relativamente alle sole opere in corso, l'anno di conclusione dei lavori previsto.

stato	n. opere	conclusione 2016	conclusione 2017 e successivi
in corso	60	36	24
in gara	34	7	27
in progettazione	79		79

Le tabelle successive riportano il dettaglio delle opere in corso, in gara e in progettazione.

Opere con lavori in corso	RUP	Area tematica	Importo
Officina Giovani interventi di ristrutturazione Lotti A (bar e ristorante)	Cacciato Antonella	altri edifici	321.352,83
Manutenzione straordinaria varie nord est e centro sud	Silvetti Maurizio	altri edifici	271.962,88
Messa in sicurezza sedi polizia municipale attraverso porte antiintrusione	Silvetti Maurizio	altri edifici	50.000,00
Manutenzione straordinaria Palazzo Pacchiani- realizzazione Urp Polizia Municipale	Sanzo Francesco	altri edifici	14.000,00
Manutenzione straordinaria impianti elettrici e fotovoltaici 2016-2019	Silvetti Maurizio	altri edifici	450.000,00
Manutenzione straordinaria uffici urbanistica v.le Vittorio Veneto	Sanzo Francesco	altri edifici	19.000,00
Manutenzione straordinaria Palazzo Gini Benassai- opere imbiancatura e infissi	Sanzo Francesco	altri edifici	19.000,00
Adeguamento antincendio autorimessa sede Polizia Municipale	Sanzo Francesco	altri edifici	46.025,14
Interventi di presidio dal rischio idraulico in loc. Casale	Pecorario Riccardo	ambiente	25.000,00
Recupero Manufatti Cascine di Tavola- area Pavoniere e Canale della Corsa	Bruschi Caterina	ambiente	830.000,00
Rischio idraulico impianto idrovoro Castelnuovo	Pecorario Riccardo	ambiente	355.000,00
Ristrutturazione giardino pubblico via Capponi (Ex Magnolfi)	Bruschi Caterina	ambiente	46.000,00
Piantagione di 500 alberi	Bruschi Caterina	ambiente	94.550,00
Lavori di completamento climatizzazione Campolmi (manutenzione vasca, impianti trattamento acqua e di climatizzazione)	Nerini Giovanni	cultura	73.085,44
Ampliamento Museo di Palazzo Pretorio nell'ex Montepegni	Procopio Francesco	cultura	300.000,00
Museo Pecci- adeguamento edificio esistente	Piantini Luca	cultura	2.800.000,00
Museo Pecci- adeguamento edificio esistente, realizzazione cinema in ex auditorium	Piantini Luca	cultura	534.073,92

Opere con lavori in corso	RUP	Area tematica	Importo
Museo Pecci- riqualificazione degli spazi esterni- 1° lotto	Piantini Luca	cultura	800.000,00
Museo Pecci- riqualificazione degli spazi esterni- 2° lotto	Piantini Luca	cultura	700.000,00
Scuola di musica, messa a norma impianti opere edili e anticendio	Procopio Francesco	cultura	250.000,00
Restauro Castello imperatore: eliminazione infiltrazioni acqua piovana	Procopio Francesco	cultura	200.000,00
Ristrutturazione Santa Caterina - revisione e rifacimento coperture prospicienti la corte del teatro	Procopio Francesco	cultura	200.000,00
Seconda tangenziale- Completamento sottopasso autostrada A11 (P025B)	Rocchi Rossano	mobilità e viabilità	481.000,00
Azioni regionali per lo sviluppo della mobilità ciclabile lotto 1 (P253A)	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	500.000,00
Azioni regionali per lo sviluppo della mobilità ciclabile lotto 2 (P253B)	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	500.000,00
Azioni per la sicurezza stradale, miglioramento della sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità, lotto I -Passerella Orione Tangenziale Nord Sud (P254-1)	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	300.000,00
Azioni per la sicurezza stradale, lotto II -attraversamenti tangenziale e connessioni (P254-2)	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	300.000,00
Interventi per la sicurezza stradale lotto 4 (P263D), limitazione incidentalità: riqualificazione viaria esistente, intersezioni stradali e incroci	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	370.000,00
Consolidamento passerelle ponti e sottopassi (P274)	De Luca Antonio	mobilità e viabilità	100.000,00
Realizzazione attraversamenti semaforizzati adeguati alle esigenze dei non vedenti (P276)	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	100.000,00
Il tangenziale Lotto 3B1 (P025-3B1): viabilità di collegamento fra la II tangenziale e Montale, tratto fra i due ponti sui torrenti	De Luca Antonio	mobilità e viabilità	1.250.000,00
Il tangenziale Lotto 3C (P025-3C): opere di mitigazione ambientale	De Luca Antonio	mobilità e viabilità	810.906,00

Opere con lavori in corso	RUP	Area tematica	Importo
Pista ciclabile Casale- Tobbiana-Centro (P267)	De Luca Antonio	mobilità e viabilità	410.000,00
Manutenzione straordinaria strade lotto 5 (P261E)	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	349.725,20
Manutenzione straordinaria strade lotto 6 (P261F)	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	261.650,06
Riqualificazione via Foscolo	Adilardi Alessandro	mobilità e viabilità	300.000,00
Riqualificazione piazza Duomo, Piazza S.Niccolo e P.za Landini	Malvizzo Alessandro	riqualificazione	500.000,00
Riqualificazione P.za Mercatale e via S.Michele	Malvizzo Alessandro	riqualificazione	500.000,00
Rammendi urbani lotto 1	Malvizzo Alessandro	riqualificazione	500.000,00
Riqualificazione via Cava, via del Ferro e Piazza Olmi (P256)	Del Reno Gerarda	riqualificazione	437.283,59
Piazza del Mercato nuovo - opere stradali	Pecorario Riccardo	riqualificazione	349.000,00
Lavori di ristrutturazione della centrale termica del complesso scolastico e sportivo Gescal	Silvetti Maurizio	scuole	111.132,26
Messa in sicurezza plessi scolastici	Totti Stefano	scuole	50.000,00
Scuola media Piero Cironi - Completamento dei lavori di consolidamento strutturale e messa a norma dell'edificio II° lotto	Piantini Luca	scuole	126.531,81
Completamento scuola media inferiore Don Bosco	Piantini Luca	scuole	2.600.000,00
Antincendio nidi -I stralcio	Maurizio Silvetti	scuole	40.878,26
Antincendio Ranocchio	Maurizio Silvetti	scuole	4.168,56
Ristrutturazione scuola primaria Zipoli di Galciana	Maurizio Silvetti	scuole	500.000,00
Lavori di completamento e miglioramento della passerella fra scuola e palestra di Tavola	Totti Stefano	scuole	23.196,45
Campo Sportivo Galleni - interventi di miglioramento	Piantini Luca	sport	32.000,00
Campo Sportivo D. Achilli - lavori di adeguamento e riqualificazione	Piantini Luca	sport	85.000,00
Bocciodromo Maliseti - lavori di adeguamento normativa impianto elettrico e rifacimento servizi igienici	Piantini Luca	sport	37.000,00
Bocciodromo Mezzana- rifacimento del manto di gioco e ulteriori interventi di adeguamento	Piantini Luca	sport	31.000,00

Opere con lavori in corso	RUP	Area tematica	Importo
Riqualificazione e messa in sicurezza Campo sportivo Paperino relativo alla copertura della tribuna esistente ed all'impianto di illuminazione del campo per allenamento	Piantini Luca	sport	40.000,00
Pista di Atletica dei Ciliani - opere di miglioramento per ottenimento agibilità e collaudabilità	Piantini Luca	sport	390.792,59
PROJECT Concessione di ristrutturazione e gestione campo "Chiavacci"-nuovi spogliatoi	Totti Stefano	sport	195.559,00
Messa a norma Palarogai	Cacciato Antonella	sport	24.000,00
Interventi di ristrutturazione e adeguamento Piscine a seguito di sopralluogo Asl	Silvetti Maurizio	sport	100.000,00
Campo Sportivo Becheroni- adeguamento normativo impianti elettrici	Piantini Luca	sport	30.000,00
Palazzetto dello Sport Extraforum - ripristino impermeabilizzazioni dei manti di copertura	Silvetti Maurizio	sport	168.000,00

Opere in fase di gara	RUP	Area tematica	Importo
Officina Giovani adeguamento locali per inserimento start up	Cacciato Antonella	altri edifici	50.000,00
Restauro anfiteatro S.Lucia, via Fucini	Silvetti Maurizio	altri edifici	150.000,00
Ristrutturazione copertura Casa Museo e Laboratorio d'arte Leonetto Tintori-Vainella	Piantini Luca	altri edifici	50.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali vari	Totti Stefano	altri edifici	59.015,67
Ristrutturazione gattile comunale	Spagnesi Sergio Giulio	altri edifici	70.000,00
Messa a norma impianti ex Golf House Cascine di Tavola	Bruschi Caterina	ambiente	25.000,00
Restauro Cassero: interventi di ripristino e sostituzione rivestimenti e parti strutturali in legno	Procopio Francesco	cultura	100.000,00
Rifacimento coperture ex Convento di S.Clemente, via S.Vincenzo	Procopio Francesco	cultura	200.000,00
Realizzazione scannafosso uffici piano terra S.Caterina	Procopio Francesco	cultura	18.840,00
Parcheeggio a servizio della Cittadella dello Sport di Iolo	Piantini Luca	mobilità e viabilità	63.000,00

Opere in fase di gara	RUP	Area tematica	Importo
Pista ciclabile fra Tobbiana/ via Cava e la zona del Parco Prato (P272) secondo stralcio	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	150.000,00
Manutenzione straordinaria piste ciclabili e brevi collegamenti (P277)	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	100.000,00
Interventi per la sicurezza stradale lotto 1 (P263A)- percorso ciclopedonale e parcheggio bici scuola Calvino	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	180.000,00
Miglioramento sicurezza stradale ed eliminazione barriere architettoniche fermate autobus	Rocchi Rossano	mobilità e viabilità	140.000,00
Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche- lotto 2	Rocchi Rossano	mobilità e viabilità	550.000,00
Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche lotto 3	Rocchi Rossano	mobilità e viabilità	550.000,00
Riqualificazione funzionale e strutturale della rete stradale ed eliminazione barriere architettoniche lotto 5	Rocchi Rossano	mobilità e viabilità	550.000,00
Riversibility - Parco Fluviale del Bisenzio Lotto 1 - Serraglio	Bruschi Caterina	riqualificazione	235.000,00
Riqualificazione piazza Bianchini a Iolo	Brachi Michela	riqualificazione	385.000,00
Eliminazione barriere architettoniche scuola materna il Campino- installazione ascensore	Piantini Luca	scuole	100.000,00
Manutenzione straordinaria scuola superiore Cicognini- sistemazione avvolgibili frangisole	Totti Stefano	scuole	35.000,00
Adeguamento antincendio scuola Cesare Guasti	Totti Stefano	scuole	35.233,16
Nido Il Ranocchio- rifacimento recinzione esterna	Malenotti Antonio	scuole	40.000,00
Nido La Querce- manutenzione straordinaria	Totti Stefano	scuole	30.000,00
Realizzazione palestra Scuola Media inferiore Don Bosco	Piantini Luca	scuole	1.200.000,00
Scuola media Ivana Marcocci- ristrutturazione per risanamento pensilina esterna e altre opere di sistemazione interne alla palestra	Silvetti Maurizio	scuole	20.000,00
Adeguamento antincendio asilo nido Il Borgo	Romani Antonella	scuole	21.700,00
Realizzazione impianto fotovoltaico Scuola Materna di Mezzana edificio B	Nerini Giovanni	scuole	50.000,00

Opere in fase di gara	RUP	Area tematica	Importo
Nuova scuola materna di Ponzano, viale Montegrappa	Piantini Luca	scuole	3.100.000,00
Bocciodromo Ciliani - realizzazione spazio ricreativo	Piantini Luca	sport	60.000,00
Palestra Via Roma - pavimentazione palestra	Totti Stefano	sport	40.000,00
Campo sportivo Rossi - Viale Galilei opere di adeguamento normativa e riqualificazione	Piantini Luca	sport	75.000,00
Rifacimento spogliatoi Palestra Ciliani e lavori di completamento	Piantini Luca	sport	50.000,00
Stadio Lungobisenzio lotto 4- demolizione tribune laterali settore ferrovia	Piantini Luca	sport	415.000,00

Opere in progettazione	RUP	Area tematica	Importo
Palazzo Comunale restauro della facciata monumentale e degli infissi	Procopio Francesco	altri edifici	160.000,00
Palazzina Vigili Urbani . lavori di adeguamento alle norme di prevenzioni incendi autorimessa	Totti Stefano	altri edifici	35.000,00
Lavori per accessibilità Casa Museo e Laboratorio d'arte Leonetto Tintori-Vainella	Piantini Luca	altri edifici	50.000,00
Manutenzione straordinaria impianti meccanici su immobili vari	Totti Stefano	altri edifici	150.000,00
Bar Tribunale - realizzazione nuovo impianto di climatizzazione	Totti Stefano	altri edifici	40.000,00
Palazzo Gini Benassai - rifacimento impianto di riscaldamento/raffrescamento terzo piano	Totti Stefano	altri edifici	87.000,00
Palazzo Gini Benassai - rifacimento distribuzione impianto di riscaldamento	Totti Stefano	altri edifici	35.000,00
Interventi di sostituzione dei condizionatori con R22- 1° lotto	Totti Stefano	altri edifici	130.000,00
Interventi di sostituzione dei condizionatori-2° lotto	Totti Stefano	altri edifici	42.000,00
Palazzina Vigili Urbani - lavori di rifacimento impianto elettrico	Totti Stefano	altri edifici	77.500,00
Manutenzione straordinaria impianti elettrici	Totti Stefano	altri edifici	150.000,00
Recupero Casa Colonica Reggiana	Piantini Luca	altri edifici	680.000,00

Opere in progettazione	RUP	Area tematica	Importo
Realizzazione barriere antirumore presso scuola Meoni	Spagnesi Sergio Giulio	ambiente	248.762,08
Realizzazione area sgambatura cani	Bruschi Caterina	ambiente	60.000,00
Riqualificazione giardini via Vulcano	Bruschi Caterina	ambiente	170.000,00
Servizi igienici giardini via Roma	Bruschi Caterina	ambiente	40.000,00
Teatro Metastasio messa a norma antincendio	Romani Antonella	cultura	80.000,00
Restauro fontana dei delfini in Piazza S Francesco	Romani Antonella	cultura	25.000,00
Biblioteca Lazzerini-realizzazione nuovi bagni	Totti Stefano	cultura	50.000,00
Ristrutturazione scuola di Musica per collocazione Radio Toscana Classica	Procopio Francesco	cultura	150.000,00
Ufficio protocollo- restauro e rifunzionalizzazione	Procopio Francesco	cultura	180.000,00
Realizzazione Cineporto	Procopio Francesco	cultura	200.000,00
Pista ciclabile ospedale	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	180.000,00
Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione 2016	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	150.000,00
Potenziamento, ammodernamento e messa a norma della segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa	Rocchi Rossano	mobilità e viabilità	450.000,00
Infomobilità 3	Del Reno Gerarda	mobilità e viabilità	150.000,00
Il tangenziale Lotto 4A5- Realizzazione allacciamento al depuratore cittadino del calice	Rocchi Rossano	mobilità e viabilità	270.000,00
Riqualificazione piazza Borsi Narnali	Brachi Michela	riqualificazione	135.000,00
Nido/materna Galilei- adeguamento infissi interni	Romani Antonella	scuole	6.300,00
Nido Orto del Lupo- rifacimento cortile interno e recupero infissi	Silvetti Maurizio	scuole	30.000,00
Scuola materna via Toti, opere di completamento esterne	Piantini Luca	scuole	50.000,00
Ampliamento scuola primaria Laura Poli a Cafaggio	Piantini Luca	scuole	1.550.000,00
Sistemazioni esterne scuola primaria e palestra de Andre	Totti Stefano	scuole	30.000,00
Scuola primaria S.Ippolito: sistemazione copertura e adeguamento sismico 1° lotto	Piantini Luca	scuole	350.000,00
Scuola infanzia Il Campino- sistemazioni esterne e risanamento conservativo	Totti Stefano	scuole	30.000,00

Opere in progettazione	RUP	Area tematica	Importo
Scuola materna Puddu- sistemazioni esterne	Totti Stefano	scuole	30.000,00
Media Ser Lapo Mazzei ed elementare Filzi- realizzazione nuova pensilina e rifacimento bagni	Silvetti Maurizio	scuole	20.000,00
Scuola media fermi- 1° lotto sostituzione infissi	Totti Stefano	scuole	200.000,00
Scuola media Dalla Chiesa- manutenzione straordinaria	Totti Stefano	scuole	40.000,00
Scuola media Lippi- messa in sicurezza con interventi di risanamento e ripristino	Totti Stefano	scuole	20.000,00
Scuola media Buricchi ed elementare Frosini- realizzazione porta di divisione dei plessi e sostituzione coperture corridoi	Totti Stefano	scuole	20.000,00
Scuola media Mazzoni- lavori di ristrutturazione per eliminazione di infiltrazioni e sostituzione persiane	Totti Stefano	scuole	20.000,00
Manutenzione straordinaria Scuola Elementare C. Guasti - riqualificazione igienico sanitaria dei bagni	Totti Stefano	scuole	60.000,00
Scuola Elementare Le Fonti- ristrutturazione manto di copertura zona mensa	Totti Stefano	scuole	50.000,00
Adeguamento antincendio scuole varie	Romani Antonella	scuole	150.000,00
Scuola dell'infanzia e primaria Puddu- realizzazione impianto di pressurizzazione antincendio	Romani Antonella	scuole	72.000,00
Adeguamento sismico scuola Abatoni	Piantini Luca	scuole	127.000,00
Adeguamento sismico scuola villa Charitas	Piantini Luca	scuole	107.000,00
Adeguamento sismico scuola Puddu	Piantini Luca	scuole	116.000,00
Plesso scolastico/ sportivo di via Galcianese- realizzazione di nuove forniture in bassa tensione per alimentazione utenze	Totti Stefano	scuole	72.500,00
Scuola primaria S.Gonda- nuovo spazio polivalente	Piantini Luca	scuole	550.000,00
Miglioramento sismico scuola Dalla Chiesa	Piantini Luca	scuole	178.000,00
Miglioramento sismico scuola elementare Meucci	Piantini Luca	scuole	233.300,00

Opere in progettazione	RUP	Area tematica	Importo
Miglioramento sismico elementare Bruni- Casale	Piantini Luca	scuole	167.300,00
Miglioramento sismico scuola infanzia Borgo S.Paolo	Piantini Luca	scuole	115.700,00
Miglioramento sismico scuola elementare Iqbal	Piantini Luca	scuole	115.700,00
Miglioramento sismico scuola S.Gonda	Piantini Luca	scuole	200.000,00
Riqualificazione spogliatoi palestra scuola media Lippi	Piantini Luca	scuole	26.000,00
Nuova tribuna palestra scuola Convenevole	Piantini Luca	scuole	38.000,00
Scuola Fermi- Realizzazione campo gioco in area esterna	Piantini Luca	scuole	69.000,00
Scuola materna Galcetello	Piantini Luca	scuole	2.150.000,00
Piscina Gescal - Ripristino impianto termico a pannelli solari	Nerini Giovanni	sport	28.000,00
Campo calcio Maliseti - progetto riqualificazione e messa in sicurezza lotto 1	Piantini Luca	sport	70.000,00
Campo sportivo Scirea Via Tirso - opere di riqualificazione funzione e piccolo ampliamento	Piantini Luca	sport	220.000,00
Campo Rugby Montano Viale Galilei-riqualificazione distributiva, funzionale ed ampliamento	Piantini Luca	sport	520.000,00
Palestra Via Roma - ristrutturazione per rifacimento infissi	Totti Stefano	sport	50.000,00
Complesso Riabilitativo comprendente palestra e piscina dell'area adiacente la piscina di Via Roma	Piantini Luca	sport	1.420.000,00
Impermeabilizzazione Palestra San Paolo	Romani Antonella	sport	60.000,00
Palestra Valentini - ristrutturazioni per modifica e nuova regimazione delle acque pluviali in copertura	Totti Stefano	sport	30.000,00
PROJECT Complesso sportivo "Vittorio Rossi" di viale Galilei. Manutenzione straordinaria manto di gioco	Piantini Luca	sport	441.600,00
Riqualificazione servizi igienici bocciodromo S.Paolo	Piantini Luca	sport	11.000,00
Messa in sicurezza relativa a cordonato e recinzione campo calcio Ribelli- Viaccia	Piantini Luca	sport	37.400,00

Opere in progettazione	RUP	Area tematica	Importo
Campo Calcio S.Giusto- realizzazione servizi igienici per il pubblico	Piantini Luca	sport	25.000,00
Campo Calcio Luca Conti-sostituzione impianto termico	Piantini Luca	sport	58.200,00
Campo Calcio Galleni- realizzazione nuova tribuna	Piantini Luca	sport	47.100,00
Nuova pista all'aperto di pattinaggio a Maliseti	Piantini Luca	sport	121.000,00
Riqualificazione spogliatoi principali campo sportivo Chiavacci	Piantini Luca	sport	128.300,00
Riqualificazione stadio Lungobisenzio lotto 5	Piantini Luca	sport	700.000,00

2.4 Fund raising: i progetti presentati a finanziamento esterno

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
PIU' PRATO	Sviluppo e riqualificazione urbana	Sviluppo e riqualificazione urbana	L'obiettivo generale del progetto consiste nella promozione della rigenerazione del "Macrolotto Zero" attraverso il rafforzamento della dotazione di spazio pubblico e beni collettivi del quartiere, sostenendo l'emersione di nuove polarità urbane, al fine di alimentare processi di trasformazione delle condizioni ambientali e socioeconomiche dell'area oggetto di intervento e determinare ricadute positive sul piano della sostenibilità e della coesione sociale del modello di sviluppo della città.	Urbanistica	Finanziato	Importo complessivo 6,031 milioni di euro
Piano aree degradate (PAD)	Sviluppo e riqualificazione urbana	Bando ministeriale per la presentazione di proposte per la predisposizione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane	Il PAD intende riqualificare un'area del Comune di Prato soggetta a fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, intervenendo nella macroarea delimitata a nord da via mozza sul gorone, a sud dal PIN e ad est e ovest dal fiume Bisenzio e da via Bologna.	Governo del Territorio	Presentato, in fase di valutazione	Budget complessivo del progetto 4.509 milioni di euro; importo richiesto a finanziamento 2.000 milioni di euro.
Progetto PRIUS – Piano per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza della periferia prossima alle mura del centro storico	Sviluppo e riqualificazione urbana	Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta	Il progetto PRIUS intende riqualificare un'area del Comune di Prato soggetta a fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale che è contigua. L'ambito urbano all'interno del quale è collocata l'area oggetto del presente progetto è quella delimitata: a Est, dalla linea ferroviaria "direttissima" Firenze-Bologna; a Ovest la piazza Ciardi e la piazza dell'Università, e la zona contigua al centro storico che comprende piazza Mercatale, Palazzo Pacchiani, piazza San Marco e dintorni; ed infine tutto l'asse del	Governo del Territorio	In fase di valutazione	Il progetto ha un budget complessivo pari a circa 18.000.000,00 euro, e prevede la richiesta di un finanziamento pari a circa 12.000.000,00 euro.

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
			parco fluviale.			
Textile & Clothing Business Labs – TCBL	Sviluppo economico	Programma europeo Horizon 2020	<p>Il Comune di Prato partecipa in qualità di capofila al progetto europeo TCBL “Textile & Clothing Business Labs” che analizza e promuove i cambiamenti nella produzione europea del tessile/abbigliamento, partendo dal presupposto che le tradizionali filiere produttive si rivelano sempre più inadatte alle produzioni di piccole serie, richieste dal mercato. Anche se le vendite su Internet sono in rapida crescita, la maggior parte dei modelli di approvvigionamento e produzione sono rimasti quelli tradizionali. L’organizzazione della produzione di questo tipo accresce, nel lungo periodo, i rischi sociali e si rivela controproducente per l’intera filiera. Il progetto TCBL si propone di studiare e sperimentare una nuova generazione di servizi alle imprese e di fornire un ambiente aperto alla simulazione, la sperimentazione e l’innovazione di nuovi concetti di mercato e modelli di business.</p>	Sportello Europa	In corso	Budget totale del progetto di € 8.150.551,88; Il budget del Comune di Prato ammonta a € 1.845.480,00.

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
RESearch centers of Excellence in the Textile sector – RESET	Sviluppo economico	Programma di cooperazione territoriale Interreg Europe	Il Comune di Prato partecipa in qualità di capofila al progetto RESearch centers of Excellence in the Textile sector (RESET). L'obiettivo generale del progetto è quello di generare un cambiamento nell'attuazione delle politiche e dei programmi dei fondi strutturali relativi al potenziamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, allo scopo di assicurare la sostenibilità del settore Tessile & Abbigliamento nelle regioni partner del progetto.	Sportello Europa	In corso	Budget complessivo di € 2.122.500,00; Il budget del Comune di Prato ammonta ad € 314.000,00
CreativeWear	Sviluppo economico	Programma di cooperazione territoriale Mediterranean (MED)	Il progetto Creative Wear punta a rivitalizzare il settore tessile e abbigliamento (T&A) attraverso una nuova attenzione alla creatività, al design personalizzato e alla produzione artigianale e su piccola scala per valorizzare il radicamento produttivo territoriale favorendo la nascita di specifici modelli di business orientati al cliente.	Sportello Europa	Approvato il progetto partirà a novembre e 2016	Budget totale del progetto di € 2.221.050,00; Il budget del Comune di Prato ammonta a € 331.850,00.
Progetto PON inclusione	Bando ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	PON Sociale Inclusione	L'obiettivo generale di questo progetto è quello di migliorare il benessere complessivo dei nuclei familiari beneficiari del Sostegno Inclusione Attiva (SIA) e la loro capacità di reagire ad eventi avversi tramite un atteggiamento proattivo. Obiettivi specifici sono: 1) Migliorare la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento e monitoraggio e attivazione di prestazioni sociali attraverso la creazione di una cabina di regia pubblico/privata (segretariato sociale); 2) Migliorare gli interventi socio educativi e di attivazione lavorativa nuclei familiari beneficiari del SIA; 3) Promuovere l'innovazione e l'empowerment degli operatori dei sistemi collegati al SIA.	Servizio Sociale SdS Società della Salute	In fase di predisposizione	€ 872.660,00, da ripartire nel triennio 2017-2019

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
Territory4Life	Ambiente	Programma LIFE Plus	Informazione e comunicazione con impatto effettivo sugli stakeholders e pubblico/target groups in vista della Preparazione all'Attuazione dei PAF (Prioritised Action Frameworks- Quadri di azioni elencate per priorità) attraverso la realizzazione di azioni concrete sul territorio che contribuiscano alla strategia "biodiversità", valorizzando la presenza della Rete Natura 2000 (RN 2000) e di aree con biodiversità ed ecosistemi, come volano motore per lo sviluppo economico regionale sostenibile in aree marina, pianura-collina, montagna, urbana. Lo scopo del progetto è quello di preparare, sulla base di un approccio PAF, modelli di informazione e comunicazione effettiva e di impatto sugli stakeholders e pubblico (target audience) applicabili concretamente e operativamente per la rete Natura 2000.	Sportello Europa	In valutazione	Budget progetto: € 3.077.385 Budget Prato: € 360.269 (finanziato al 59,4%)
RE CARS	Economia circolare e ambiente	Programma Horizon 2020	Il progetto RECARS si propone di incrementare la percentuale di riciclaggio di materiali utilizzati nell'assemblaggio di componenti nell'industria automobilistica, che è tra i principali settori di applicazione (oltre il 30%) dei materiali compositi, intervenendo alla fine del ciclo di vita dei veicoli. A tal fine saranno sviluppati prodotti costituiti da materiali compositi, ma facilmente riciclabili e saranno sviluppate nuove tecnologie di trasformazione che garantiscano un smontaggio e separazione dei materiali efficiente e facile, senza compromettere la riciclabilità dei materiali.	Sportello Europa	In valutazione	n.d.

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
Tesori per tutti: una rete documentaria a misura dei cittadini	Cultura	Piano della Cultura 2012-2015. Progetti delle Reti	Il finanziamento è rivolto alla Biblioteca Lazzerini quale centro di rete che svolge funzioni di coordinamento in progetti annuali e pluriennali.	Biblioteca	In corso	euro 198.988,00
IMPARARE AD ABITARE/ ABITARE CONSAPEVOLE	Sociale	Programma ministero dell'Interno – U.N.R.R.A	Il progetto mira a sperimentare un servizio di prossimità intermedio all'assistenza sociale territoriale, svolgendo una funzione articolata, che va dall'accoglienza e messa a disposizione di alloggi all'informazione e all'orientamento a forme di mediazione sociale e culturale volte all'emersione dall'emergenza. Le azioni hanno come contesto un condominio di proprietà dell'AC denominato "Via Traversa del Crocifisso" provvisto di 32 appartamenti arredati e dotati di un'ampia area comune. Cinque alloggi sono messi a disposizione del progetto al fine di accogliere famiglie e/o singoli utenti in grave difficoltà socio-economica e/o marginalità sociale.	Servizi Sociali	Presentato, in fase di valutazione	113.213,60 euro

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
Sistemazione dei danni dovuti al vento estremo del 5 marzo 2015 nel Parco del Centro di Scienze Naturali di Galceti, Prato	Ambiente	Programma di Sviluppo Rurale – Sottomisura 8.4 (Regione Toscana)	Interventi di conservazione e protezione delle peculiarità floristico-vegetazionali, conservazione della biodiversità dell'area tramite piantumazione all'interno del Parco Centro di Scienze Naturali di Galceti danneggiate dall'evento meteorologico eccezionale del 5 marzo 2015; - sistemazione delle recinzioni del Parco danneggiate e ripperimentazione parziale con ampliamento della sua superficie; - Messa in sicurezza per gli interventi antincendio boschivo e recupero della fruibilità del Parco del CSN tramite il ripristino della viabilità interna e della sentieristica danneggiate dallo sradicamento degli alberi e dai conseguenti smottamenti; - Recupero della fruibilità del Parco avrà, infine, importanti ricadute sull'occupazione poiché la gestione della struttura da parte della Fondazione Centro di Scienza Naturali richiede la presenza di professionisti che si occupino della manutenzione del Parco e delle attività educative svolte al suo interno.	Governo del Territorio	in avvio	275.270,00 euro
IN-SPORT PLUS	Sport e disabilità	Programma europeo Erasmus plus	Insport + è un progetto incentrato sull'organizzazione di una serie di workshop ed eventi per lo scambio di buone pratiche innovative che abbiano come focus lo sport e l'educazione fisica per le persone con disabilità. Il progetto ha lo scopo di creare una rete di collaborazioni tra partner per condividere le esperienze e gli approcci provenienti da tutta Europa sulle tematiche dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport.	Servizio Sport	in corso	112.000 euro

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
Progetto YOUTH_SPIRITOUR	Turismo	Programma europeo COSME	Il progetto mira a sviluppare flussi turistici transnazionali per i giovani nei diversi paesi dell'UE in riferimento al più ampio concetto di turismo spirituale.	Promozione economica e intercultura	in corso	30.000 euro
CITY.RISKS	Smart city	Programma europeo Horizon 2020	L'obiettivo principale del progetto è quello di incrementare la percezione di sicurezza dei cittadini in ambito urbano attivando la loro partecipazione nella comunità in modo più trasparente e sostenibile. Ciò attraverso l'utilizzo di tecnologie, e sorgenti di dati che rendano i cittadini "intelligenti". I dispositivi utilizzati per far circolare meglio le informazioni relative a problematiche di sicurezza urbana e per rendere più veloce la risposta dei soggetti preposti ai vari tipi di intervento saranno smartphone, tablet ed altri strumenti appositamente sviluppati nell'ambito del progetto. Il progetto farà affidamento su un largo spettro di tecnologie disponibili che consentirà di sviluppare uno schema di collaborazione fra cittadini ed autorità collaborativo che aiuterà a prevenire ed a mitigare l'impatto di vari tipi di incidenti di sicurezza. In questo modo il progetto contribuirà ad incrementare la percezione di sicurezza de cittadini.	Informatizzazione e Rete Civica	in corso	150.000 euro

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
ROUTE-TO-PA	Smart city	Programma europeo Horizon 2020	Sviluppare una piattaforma sociale per gli open-data (Social Platform for Open Data, SPOD) che favorisca l'interazione sia tra gli stessi utenti che utilizzano gli open-data, sia tra questi ultimi e i dati della pubblica amministrazione; Costruire il Transparency-Enhancing Toolset (TET) come estensione delle maggiori piattaforme open-data; Sviluppare un insieme di suggerimenti (GUIDE) come buone prassi per la presentazione di open data, al fine di ottenere una trasparenza di alta qualità. Route-To-PA è un progetto multidisciplinare innovativo che, grazie all'apporto di esperti e ricercatori nel campo dell'amministrazione digitale, dell'informatica e dell'economia, mira a migliorare l'impatto, nella società e tra i cittadini, di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che favoriscano la trasparenza.	Informatizzazione e Rete Civica	in corso	125.000 euro
A.L.I. Apprendimenti linguistici inclusivi	Integrazione-Formazione Civico Linguistica	F.A.M.I. (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020)	Il progetto mira a sviluppare percorsi di carattere sperimentale in favore di giovani stranieri di recente immigrazione e di target vulnerabili, in vista di un pieno inserimento sociale, scolastico e professionale. I Comuni della Provincia hanno da anni sperimentato un sistema di accoglienza e di insegnamento che associa ad elementi di didattica mirata e stratificata, anche contenuti di cittadinanza attiva veicolati con una modalità inclusiva, attraverso un insegnamento non frontale (docenti-discenti) ma con una strategia cooperativa che rende protagonisti attivi, tutti i componenti. Il progetto punta inoltre a diffondere la pratica della certificazione dell'ItaL2.	Promozione economica e intercultura	in corso	costo totale del progetto euro 209.321,48 (finanziamento euro 178.023,26 + 31.398,22 cofinanziamento di tutti i partner)

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
SATIS (Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali)	Assistenza vittime di tratta	Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	il progetto è finalizzato ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo.	Promozione economica e intercultura	In corso	costo totale del progetto euro 1.513.460,00 (finanziamento 1.300.000,00 + 213.460,00 cofinanziamento di tutti i partner)
Easy.com	Integrazione e nuove tecnologie	Fondazione Telecom	Il progetto Easy.Com si propone di favorire l'accesso delle comunità migranti della città di Prato alle informazioni utili alla vita sociale attraverso le nuove tecnologie e di rendere i cittadini residenti, italiani e stranieri, maggiormente consapevoli delle opportunità offerte dai molteplici mezzi della comunicazione contemporanea. Attraverso applicazioni sviluppate per smartphone e tablet, le famiglie migranti riceveranno informazioni sui servizi scolastici e sociali di loro interesse e potranno comunicare con la scuola nelle diverse lingue, attraverso contenuti non solo verbali ma anche iconici.	Informatizzazione e Promozione economica e intercultura	In corso	costo totale del progetto euro 365.797,00 (finanziamento 212.000,00 + 153.797,00 cofinanziamento)
Tessuti di periferia	Inclusione lavorativa e integrazione	Dipartimento per le Pari Opportunità - UNAR	Il progetto è finalizzato da una parte all'inclusione lavorativa, alla creazione di una rete di micro-imprese al femminile nel settore tessile attraverso la realizzazione di un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di strumenti e nozioni del cucito a macchina industriale e alla conoscenza del linguaggio specifico, dall'altra alla promozione di momenti di aggregazione nelle periferie della città attraverso la realizzazione di eventi musicali e culturali.	Promozione economica e intercultura	In corso	costo totale del progetto euro 79.995,95 (euro 47.997,57 finanziamento + euro 31.998,38 cofinanziamento)

Denominazione del progetto	Area Tematica	Opportunità di finanziamento	Descrizione progetto	Servizio Referente	Stato	Importo
SPRAR Prato	Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati	Ministero Interno - Servizio Centrale SPRAR	il progetto è finalizzato all'accoglienza integrata (accoglienza, integrazione e tutela) dei R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari).	Promozione economica e intercultura	In corso	costo totale del progetto euro 668.352,82 (finanziamento 534.682,26 + 133.670,56 cofinanziamento di tutti i partner)
MELT 2	Inclusione lavorativa e integrazione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Il progetto mira a facilitare l'accesso da parte della popolazione immigrata ai servizi territoriali e la valorizzazione delle reti pubblico-private. Per fare ciò è stato elaborato un piano integrato di intervento.	Promozione economica e intercultura	In corso	70.000,00 euro

Una sezione a parte deve essere fatta per quanto riguarda i finanziamenti per l'**edilizia scolastica**. Quest'ultima è attualmente al centro della considerazione governativa e numerose opportunità di finanziamento si sono prospettate in questa legislatura. Di seguito l'elenco dei finanziamenti/interventi in corso:

Mutui Bei	MIUR	Ottenuti 4 milioni di euro a fondo perduto per la messa in sicurezza, manutenzione, ristrutturazione e nuove costruzioni (scuola secondaria di 1° grado Don Bosco e nuova scuola dell'infanzia Galcetello)
efficientamento energetico delle scuole	Ministero dell'Ambiente – Fondi Kyoto	Finanziamento a tasso zero per l'efficientamento energetico delle seguenti scuole, che permetterà di migliorare le prestazioni ed il confort di cinque edifici scolastici nonché di effettuare sugli stressi l'adeguamento sismico: Nido "Arcobaleno", Nido "Fiore", Elementare "Fontanelle", Elementare "Puccini", Media "Lippi".
Sicurezza scuole	Inail	Nuova Scuola dell'Infanzia di Ponzano. Permetterà di dismettere l'edificio obsoleto di Viale Borgo Valsugana in locazione passiva. L' INAIL acquisterà l'immobile e l' Amministrazione lo prenderà in locazione ad un canone agevolato (3% del costo complessivo dell'opera). Sarà inoltre possibile la formula rent to buy al decorrere dei 20 anni.
Sicurezza scuole	MIUR	Interventi di manutenzione straordinaria Scuola secondaria di primo grado Zipoli. Ottenuti € 250.000.
Barriere Architettoniche	Regione Toscana	Fondi regionali per € 500.000 per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole.
Fondi per la sicurezza e le indagini diagnostiche degli edifici scolastici	MIUR	Ottenuti 500.000 euro per le indagini diagnostiche sullo stato dei solai in tutte le scuole e per la messa in sicurezza (ove necessario, le indagini saranno estese ai fini delle verifiche antisismiche).
Credito Sportivo	Istituto per il credito sportivo	Finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione palestra scuola Don Bosco per un importo di euro 1 milione.

2.5 Il Capitale Umano

2.5.1 Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale struttura organizzativa, approvata con DGC 87/2015 è frutto di un processo ristrutturazione che ha avuto lo scopo di :

- rendere più efficace ed efficiente il funzionamento degli uffici tramite la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratiche e amministrative, anche attraverso l'accorpamento di uffici, con lo scopo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- migliorare la collaborazione trasversale tra gli uffici;
- rendere più rapida ed efficace la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Il modello organizzativo introdotto nel Comune di Prato è di tipo misto (gerarchico-funzionale):

- la struttura è basata su due livelli decisionali: Direzione generale e Servizi, al fine di assicurare decisioni tempestive ed efficaci;
- i servizi sono distinti in servizi di Linea e servizi di Staff: i primi svolgono funzioni orientate all'erogazione dei servizi finali, i secondi operano per garantire le condizioni migliori per lo svolgimento delle funzioni di linea.
- Sono stati introdotti meccanismi che favoriscono il lavoro in team, attraverso il c.d lavoro per progetti, che contribuisce a rendere flessibile l'organizzazione del lavoro, demandandola a progetti variabili e perciò facilmente adattabili alle mutevoli esigenze dell'ambiente esterno e all'orientamento delle politiche dell'ente, in relazione agli obiettivi più importanti che richiedono un certo livello di trasversalità. A tal fine potranno essere costituiti Gruppi di Progetto, quali strutture organizzative dedicate al coordinamento e all'attuazione di obiettivi e di attività di carattere permanente e gruppi di lavoro temporanei che operino in base agli obiettivi e per la durata necessaria al loro conseguimento.
- Al fine di migliorare l'integrazione e la collaborazione tra gli uffici, sono state introdotte la "Conferenza dei dirigenti" (organismo presieduto dal Direttore generale e composto da tutti i dirigenti) e le "Unità di staff" (strutture apicali, di limitata dimensione, che assicurano la gestione coordinata di processi trasversali).

Il percorso di riorganizzazione che è stato realizzato ha ridefinito la dotazione organica dirigenziale dell'ente, portando i dirigenti a 17 unità; al contempo è stata sottolineata l'esigenza di diffondere adeguatamente la funzione direzionale anche mediante l'attribuzione di incarichi di posizione organizzativa che, a seguito delle integrazioni all'organigramma dell'Ente introdotte con DGC 288 del 12/7/2016, ammontano a:

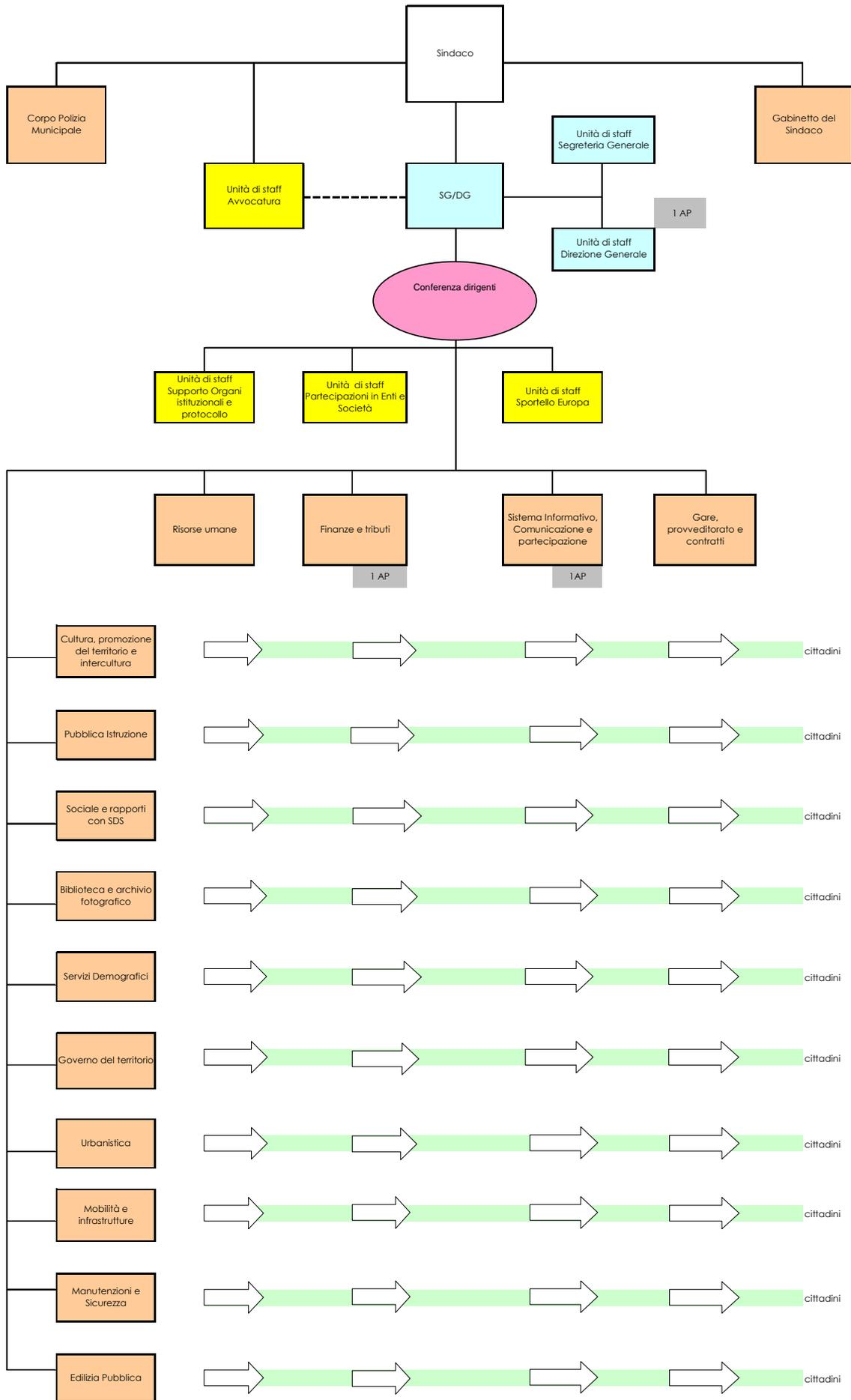
- nr. 31 posizioni organizzative responsabili di Unità operative complesse ovvero strutture di livello non dirigenziale caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa
- nr. 3 posizioni organizzative di alta specializzazione

A partire dall' 1/2/2017 la struttura organizzativa del Comune di Prato subirà ulteriori modifiche così come stabilito dalla DGC 518/2016 del 29/11/2016.

Tali modifiche si sono rese necessarie al fine di :

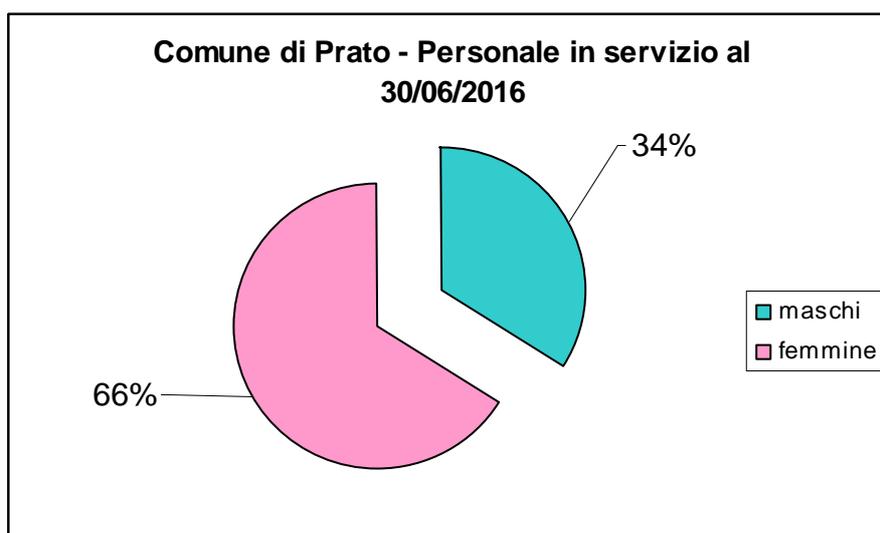
- introdurre il nuovo Sistema di budgetizzazione delle risorse destinate all'incentivazione delle Posizioni Organizzative Responsabili di Unità Organizzativa Complessa e delle Posizioni di Specifica Responsabilità che attribuisce al Dirigente apicale il compito e la responsabilità di istituire le posizioni di lavoro (PO e SPRESS) all'interno della propria struttura in relazione alle necessità organizzative rilevate e agli obiettivi assegnati nel limite delle risorse disponibili attribuite annualmente;
- rispondere in maniera adeguata alle scelte strategiche dell'Amministrazione che, individuando come prioritari gli interventi di adeguamento manutenzione, ampliamento, riqualificazione degli immobili comunali, ha deciso di rafforzare le strutture maggiormente coinvolte nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche attraverso l'istituzione di un nuovo servizio tecnico;
- valorizzare le funzioni poste a garanzia della sicurezza collocando sotto un unico centro decisionale le competenze in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro e le funzioni di pronto intervento e gestione delle emergenze (protezione civile) ;
- creare maggior sinergia fra le funzioni informatizzazione, rete civica, comunicazione e partecipazione al fine di favorire lo sviluppo del "Sistema innovazione e comunicazione del Comune di Prato", capace di intercettare i bisogni della città e gestire il flusso delle informazioni verso i cittadini in maniera chiara e trasparente, di potenziare i servizi di e-gov, di promuovere l'innovazione e la diffusione delle nuove tecnologie ;
- procedere, in ragione della trasversalità dei processi coordinati e della intersettorialità delle funzioni attribuite, alla soppressione del Servizio Affari istituzionali con contestuale costituzione della Unità di Staff "Supporto organi istituzionali e protocollo" dando atto che i compiti di Vicesegretario saranno ricompresi nell'ambito di detta struttura in quanto strettamente connessi alle funzioni attribuite alla neo costituita Unità di Staff;
- recepire il nuovo modello organizzativo di gestione dei servizi sociali che attribuisce alla Società di Salute tutte le competenze in materia ad eccezione delle politiche abitative ma che , a fronte della convenzione siglata tra le parti, demanda al Comune di Prato la gestione dei servizi anche per i comuni della provincia ;
- modificare l'attribuzione di alcune funzioni ricollocandole presso altre strutture sia per dare risposta a modifiche normative intervenute nel frattempo sia per migliorare l'organizzazione dei processi e delle procedure interne;
- dettagliare la descrizione di alcune funzioni al fine di rendere più chiaro l'ambito di intervento e la catena delle responsabilità ;

Nella figura seguente viene riportato l'organigramma della nuova struttura organizzativa.



IL PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/06/2016

Al 30 giugno 2016 il Comune di Prato presenta un organico complessivo di 1.007 unità, di cui 346 uomini e 661 donne (comprensivo dei dirigenti, dipendenti di categoria a tempo indeterminato e determinato, del personale assunto ex art.90 del D.Lgs 267/90 e del Segretario Generale, ed escluso il personale comandato e/o distaccato) .



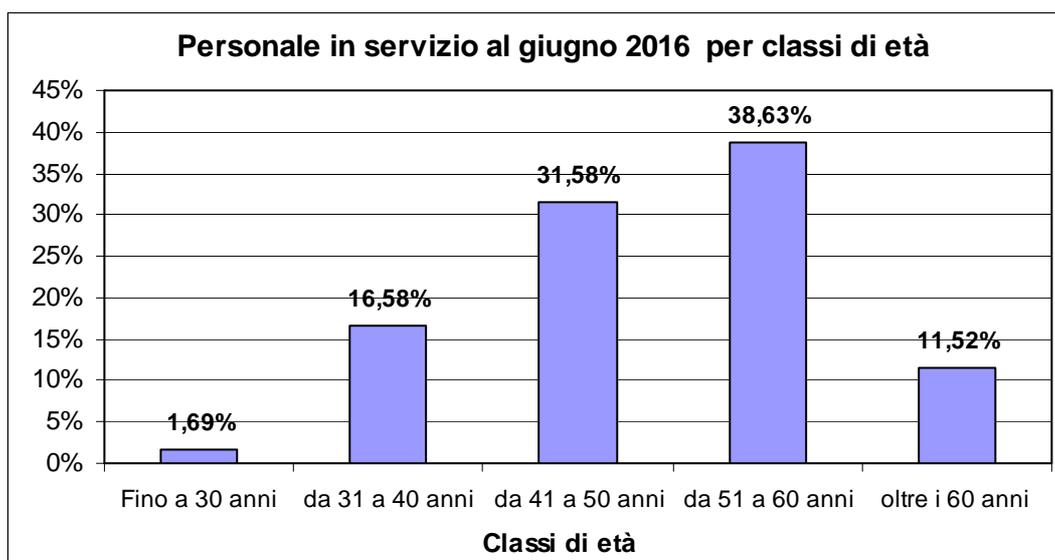
L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche specialistiche. Restano tuttavia dei servizi la cui organizzazione rispecchia ancora il vecchio assetto dell'ente, e sono prevalentemente il Corpo di Polizia Municipale, Asilo Nido e Infanzia Materna, dove ancora il personale ha più una funzione operativa. La maggior parte del personale del Comune di Prato ha un contratto a tempo indeterminato, anche se il 10% ha un contratto a tempo determinato.

	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Segretario/Direttore	0	1	1
Dirigenti	14	2	16
A	10	0	10
B	115	13	128
C	562	83	645
D	176	2	178

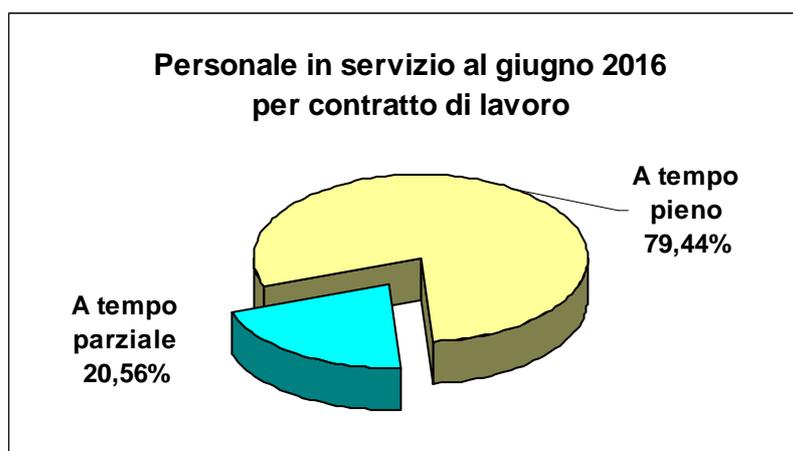
Posizioni organizzative/Alta Professionalità	29	0	29
Totale	906	101	1.007

L'età media dei dipendenti comunali al giugno 2016 è in crescita rispetto al passato ed è pari a 49,71 anni. I dipendenti uomini hanno un'età media leggermente più alta delle donne (50,64 anni contro 49,22).

Analizzando l'età in classi, ha fino a 30 anni¹² appena l'1,69% del totale, mentre la maggior parte dei dipendenti, cioè il 38,63% del totale, ha un'età compresa tra i 51 e i 60 anni. Ha più di 60 anni l'11,52% dei dipendenti comunali.



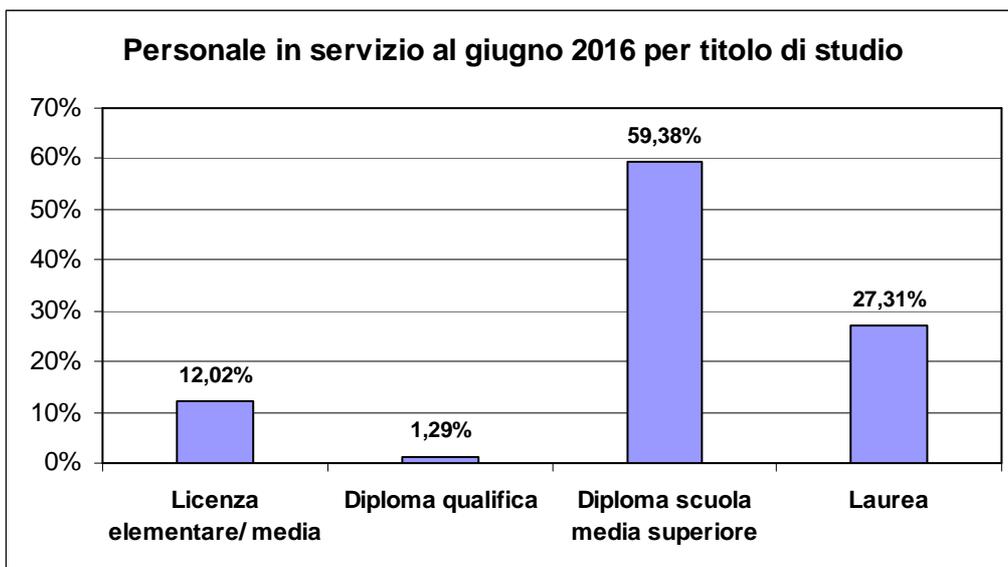
Ha un contratto part-time il 20,56% dei dipendenti comunali, mentre il 79,44% ha un contratto a tempo pieno, come mostra sinteticamente il grafico seguente. Nel dettaglio i dipendenti part-time sono l'11,70% dei dipendenti a tempo indeterminato e il 100% dei dipendenti a tempo determinato,



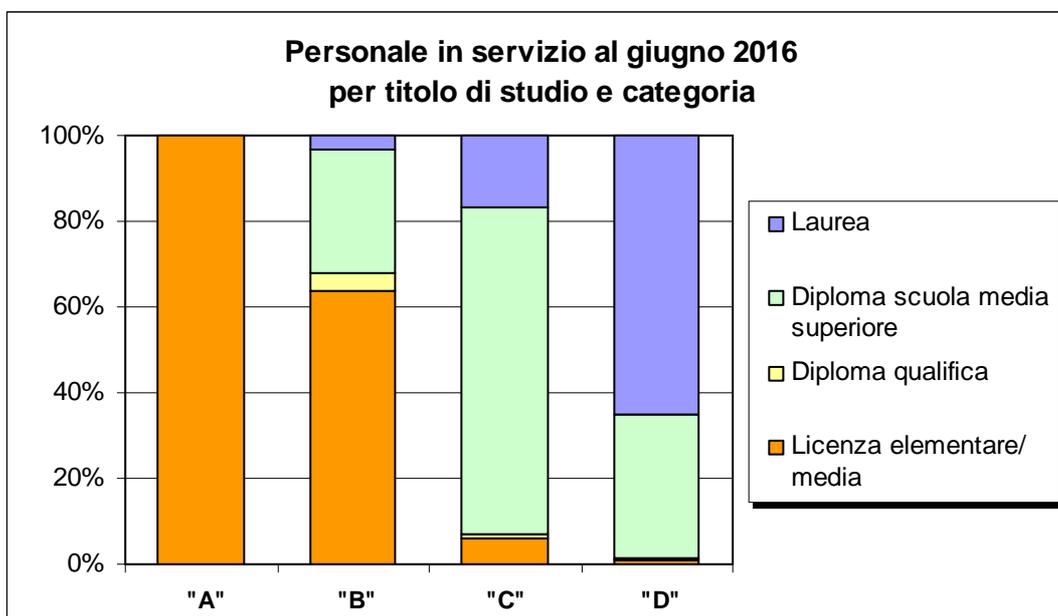
Rispetto al titolo di studio più alto in possesso, il 12,02% dei dipendenti ha come titolo più alto conseguito la licenza elementare o media, l'1,29% ha una qualifica, il 59,38% ha il diploma di

¹² L'età è da intendersi in anni compiuti al 31/12 dell'anno di riferimento.

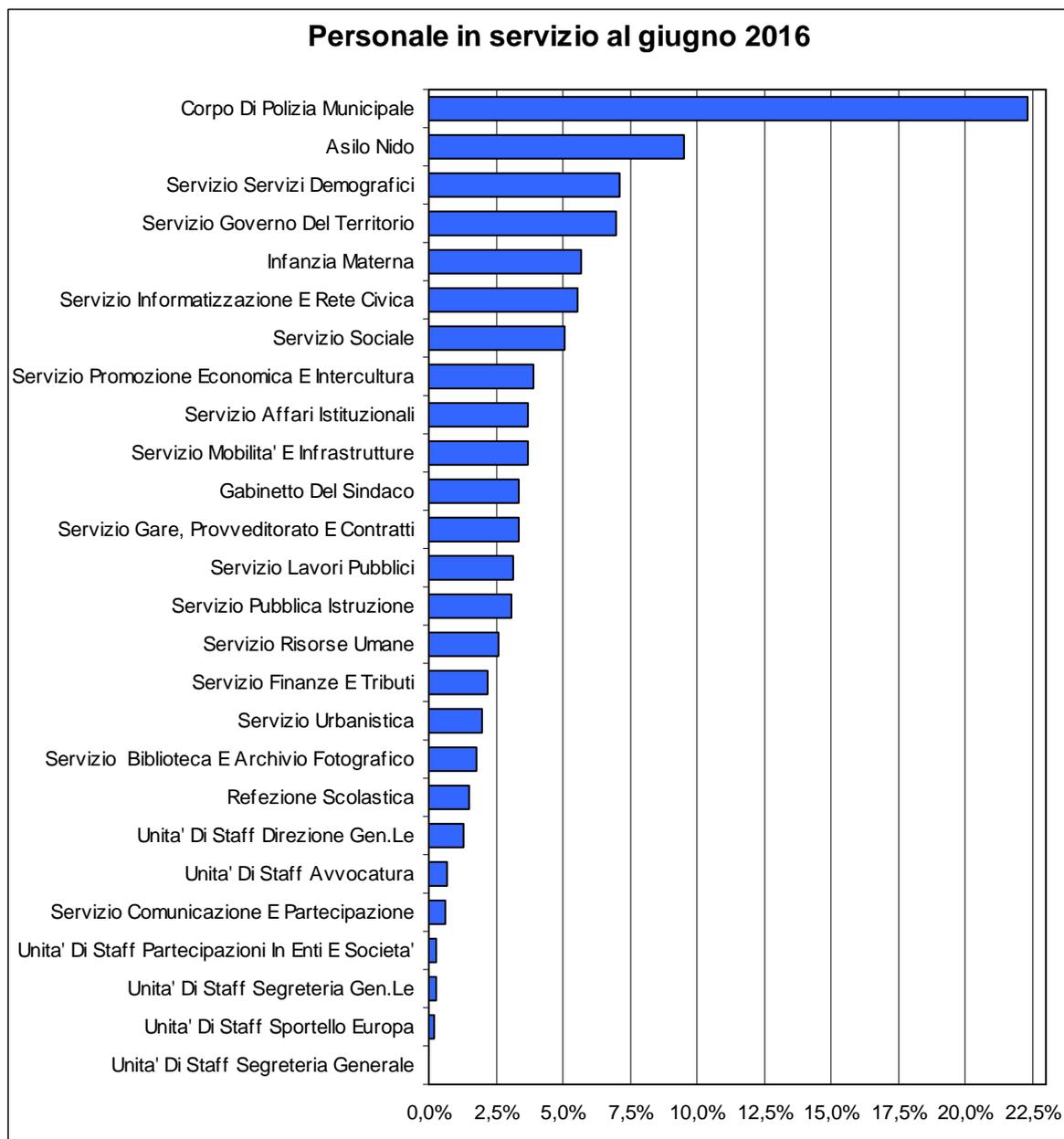
scuola superiore e il 27,31% possiede una laurea (di primo o di secondo livello) o un titolo post laurea.



La distribuzione del titolo di studio per categoria è coerente con il livello, nel senso che all'aumentare del titolo di studio sembra aumentare anche il livello della categoria, infatti tutti i dipendenti di categoria A hanno la licenza elementare o media, mentre il 65,24% dei dipendenti di categoria D è laureato, contro il 16,52% dei dipendenti di categoria C, come è sintetizzato anche nel grafico seguente.

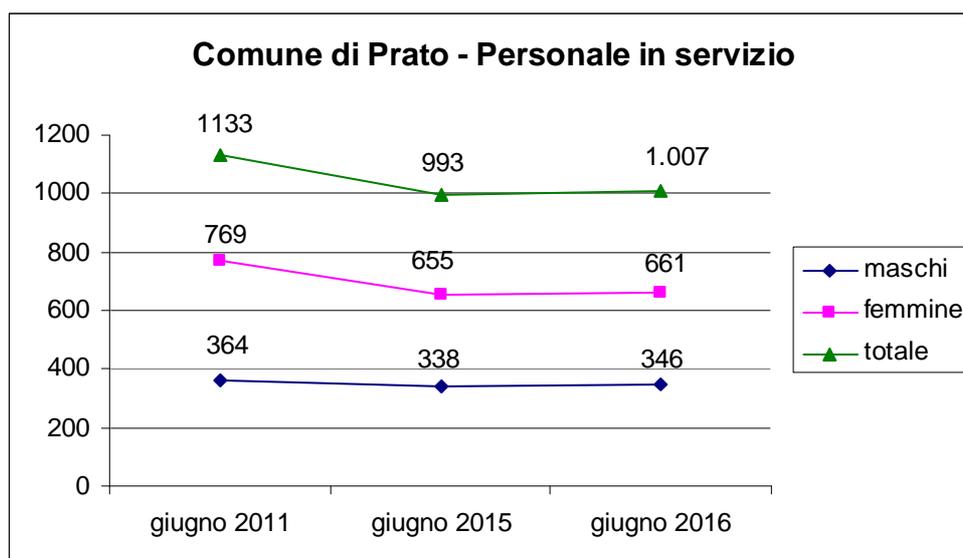


Il servizio con più personale è il Corpo di Polizia Municipale, che conta 225 dipendenti. Seguono poi l'Asilo Nido, con 96 dipendenti, i Servizi Demografici con 72 dipendenti e il servizio Governo e Territorio, con 70 dipendenti. Quasi tutti i servizi hanno una prevalenza di donne, ad eccezione fatta del Servizio Mobilità e Infrastrutture (67,57% maschi), della Refezione Scolastica (60% maschi), del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti (52,94% maschi) e del Servizio Informatizzazione e Rete Civica (51,79% maschi).



L'EVOLUZIONE DELL'ASSETTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO NEGLI ANNI

Come detto, l'assetto del personale nel Comune di Prato ha subito una forte trasformazione nel corso degli ultimi anni. Analizzando, ad esempio, il cambiamento rispetto al giugno 2011, si nota una diminuzione della numerosità del personale, che passa dai 1.133 dipendenti del 2011 ai 1.007 del 2016. Tuttavia, l'organico nel 2016 è in lieve aumento rispetto al giugno 2015, con un incremento di 13 unità.



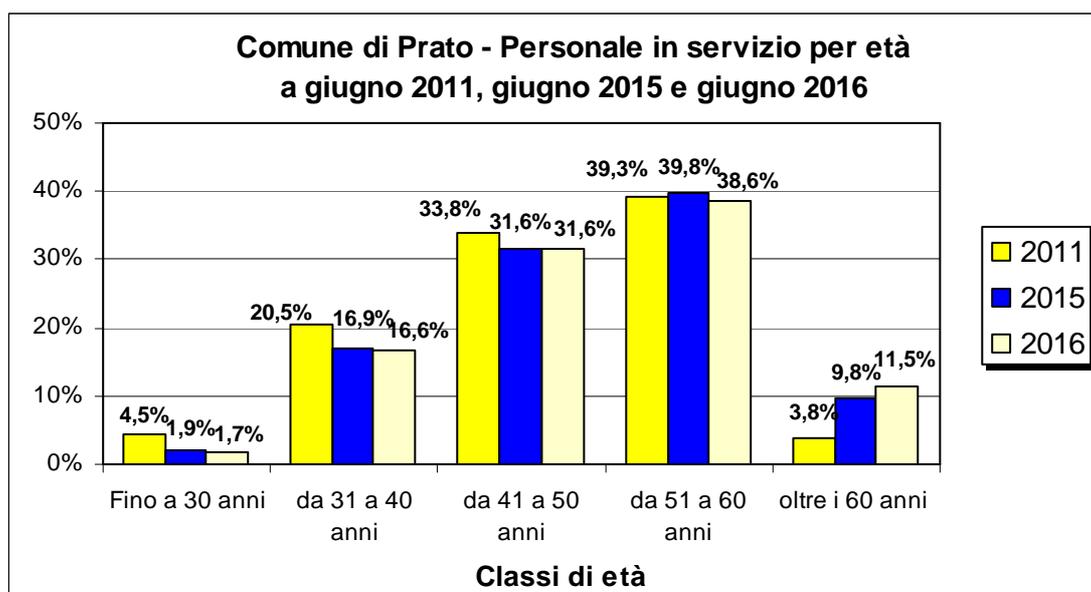
La categoria più numerosa resta la C, con 645 dipendenti, 19 in meno rispetto al 2011 ma 16 in più rispetto al 2015. I dipendenti categoria A sono diminuiti di 13 unità rispetto al 2011 ma rimasti stabili dal 2015, così come i dirigenti, diminuiti di 7 unità dal 2011 ma rimasti stabili dal 2015. Le posizioni organizzative sono aumentate di 4 unità rispetto al 2011. I dipendenti di categoria D sono diminuiti invece progressivamente dal 2011, con una diminuzione totale di 45 unità.

	Segretario Direttore	Dirigenti	A	B	C	D	P.O.	Totale
2011	1	23	16	181	664	223	25	1.133
2015	1	16	10	124	629	183	30	993
2016	1	16	10	128	645	178	29	1.007

Il personale in servizio del Comune di Prato è progressivamente invecchiato dal 2011 al 2016, con un aumento dell'età media di 2,4 anni.

Sesso	Età media dei dipendenti in servizio		
	giu-11	giu-15	giu-16
Maschi	47,25	50,14	50,64
Femmine	47,34	49,02	49,22
Totale	47,31	49,40	49,71

In particolare, i lavoratori sotto i 30 anni sono diminuiti dal 4,4 % del 2011 all'1,7% del 2016, mentre quelli con più di 60 anni sono aumentati dal 3,7 % del 2011 all'11,5% del 2016.



Analizzando la media di anni di servizio presso il Comune di Prato al 30 giugno 2016 si nota che essa è in aumento rispetto al 2011, ma in diminuzione rispetto al 2015 per quanto riguarda la componente femminile. Questa diminuzione è legata ai 110 dipendenti a tempo determinato entrati in servizio a partire dal 2014, ma soprattutto nella seconda metà del 2015. Si tratta di personale impiegato principalmente nel Corpo di Polizia Municipale e nei Servizi Educativi (Asilo Nido e Scuola Materna Infanzia) che ha un'anzianità di servizio al massimo pari a 2 anni. Considerando il solo personale a tempo indeterminato, la media di anzianità di servizio al 30/06/2016 è più alta e pari a 18,61 anni.

Sesso	Anzianità di servizio media (anni)		
	2011	2015	2016
Maschi	16,18	18,62	18,77
Femmine	14,89	16,37	15,81
Totale	15,30	17,13	16,83

I dipendenti con contratto a tempo determinato sono aumentati. Nel 2015 rispetto al 2011 i dipendenti con contratto a tempo determinato erano diminuiti, passando da 96 a 66. Al 30 giugno 2016, invece, sono 101 i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato.

L'età media del personale a tempo determinato è 43,21 anni contro i 50,44 anni del personale a tempo indeterminato. Si tratta quindi di un personale più giovane e prevalentemente femminile (85,15% di femmine tra i dipendenti a tempo determinato contro il 63,47% tra i dipendenti a tempo indeterminato). Si tratta di un personale con un livello di istruzione alto: solo il 2,97% ha la licenza elementare o media, il 67,33% ha il diploma di scuola superiore e il 29,70% è laureato.

IL TURN OVER DEL PERSONALE DI CATEGORIA A, B, C, D

Le nuove entrate in servizio per il personale a tempo indeterminato, dirigenti esclusi, dal 2014 a giugno 2016 sono state appena 26, di cui solo 5 sono assunzioni avvenute per concorso. La maggior parte dei nuovi ingressi, cioè 13, sono avvenute per mobilità, 6 per acquisizione personale da enti disciolti, uno per assunzione legge 68/1999 (categorie protette) e uno per riassunzione. I 5 dipendenti assunti per concorso hanno tutti meno di 40 anni (2 sono sotto i 30 anni). La maggior parte dei nuovi entrati in servizio è entrato come istruttore amministrativo (11 dipendenti),

mentre altri 3 come funzionario tecnico e altri 3 come funzionario amministrativo. L'età media dei nuovi istruttori amministrativi è pari a 44,91 anni.

A fronte di 26 nuovi entrati in servizio sono cessati, dal giugno 2014 al 30 giugno 2016, 105 contratti di dipendenti di ruolo, 69 dei quali sono cessati per dimissioni per pensionamento (età media 62,97 anni).

Altri 20 cessazioni sono avvenute per mobilità, 7 per dimissioni volontarie, 4 per limiti di età, 3 per decesso e 2 per dispensa per inabilità fisica. La maggior parte dei dipendenti che hanno cessato il servizio erano istruttori educativi (29 cessazioni) e istruttori amministrativi (22 cessazioni). A seguire, funzionario socio-culturale (9 cessazioni), funzionario amministrativo (9 cessazioni). La tabella seguente mostra la differenza tra cessazioni e nuovi ingressi per profilo. I profili in cui non si sono verificate cessazioni ma ci sono state nuove entrate in servizio sono istruttore tecnico (3 nuove entrate), istruttore per la comunicazione (2 nuovi ingressi) e funzionario per la comunicazione (1 nuovo ingresso). Questo indica che cambiano anche i bisogni all'interno dell'assetto comunale e che ci può essere più necessità di determinati profili. Non sono ancora stati integrati con nuove entrate in servizio le 29 cessazioni di istruttori educativi, le 9 cessazioni di funzionari socio-culturali, le 3 cessazioni di addetti ai servizi scolastici e anche altre. Un aspetto da sottolineare e su cui riflettere è che tra i 72 istruttori educativi in servizio al 30 giugno 2016, 14 hanno più di 60 anni e 39 hanno tra 51 e 60 anni.

All'attualità si è concluso il concorso per l'assunzione di 36 istruttori educativi e risulta in svolgimento il concorso per n. 4 posti di assistente sociale, sono inoltre previste ulteriori 19 assunzioni di personale di categoria C e D (tecnici/amm.vi/ contabili), assunzioni che una volta a regime (entro il 2016) contribuiranno ad abbassare l'età del personale con l'ingresso di nuovi assunti giovani e con alto livello di istruzione.

A fronte delle 8 cessazioni da parte di agenti di polizia municipale c'è stata solo una nuova entrata in servizio, e a fronte dei 22 istruttori amministrativi che hanno cessato il servizio ne sono entrati solo 11.

	cessazioni	entrate	differenza
addetto ai servizi scolastici	3	0	-3
addetto ai servizi vari	1	0	-1
agente di polizia municipale	8	1	-7
analista esperto controllo di gestione	1	0	-1
assistente sociale	4	1	-3
collaboratore amministrativo	6	1	-5
commissario di polizia municipale	1	0	-1
funzionario amministrativo	9	3	-6
funzionario progettista impianti	1	0	-1
funzionario socio-culturale	9	0	-9
funzionario tecnico	5	1	-4
istruttore amministrativo	22	11	-11
istruttore asilo nido	1	0	-1
istruttore contabile	2	2	0
istruttore educativo	29	0	-29
istruttore informatico	1	0	-1
istruttore tecnico	0	3	+3
operatore di base	2	0	-2
istruttore per la comunicazione	0	2	+2
funzionario per la comunicazione	0	1	+1
Totale	105	26	-79

I DIRIGENTI

I dirigenti in servizio presso il Comune di Prato nel Giugno 2016 sono in totale 16, di cui 12 maschi e 4 femmine: (1 dirigente è attualmente comandato al 100% presso il Comune di Firenze; 1 dirigente è comandato al 40% presso la Società della Salute). Nel 2015 i dirigenti del Comune di Prato erano sempre 16, mentre nel 2011 erano 23¹³).

Tra i 16 dirigenti in servizio al 30/06/2016, 14 hanno un contratto a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato. L'età media dei dirigenti è 58,38 anni.

Rispetto alla classe di età, 2 dirigenti hanno un'età compresa tra i 41 e i 50 anni, 8 tra i 51 e i 60 anni e 6 hanno più di 60 anni. Un dirigente andrà in pensione entro la fine del 2016.

Rispetto al 2011 l'età media dei dirigenti è aumentata. Nel 2011, infatti, l'età media dei dirigenti del Comune di Prato era pari a 55,78 anni. Ciò è dovuto al fatto che la maggior parte dei dirigenti attualmente in servizio lavora presso il Comune di Prato da molti anni.

Infatti, su 16 dirigenti, 4 sono in servizio da meno di 7 anni, 1 da 8 a 15 anni, 6 da 16 a 25 anni e 5 da 26 a 35 anni. Gli anni di servizio medi dei dirigenti sono 19,38.

L'anzianità di servizio dei dirigenti è dunque più alta di quella dell'intero personale in termini di media; la media di anni di servizio del personale è infatti, come detto, pari a 18,63 anni.

CONCLUSIONI

In conclusione, possiamo osservare che l'organico del Comune di Prato dal 2011 al 2016 è leggermente aumentato in termini numerici, non si è rinnovato per quanto riguarda le assunzioni stabili (solo 26 dal 2014) e, di conseguenza, è invecchiato. Ciò si osserva sia in termini di personale sia in termini di dirigenza. Sono aumentati invece i contratti a tempo determinato, specialmente in alcuni settori.

2.5.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale

VINCOLI E ORIENTAMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI PERSONALE

Per le assunzioni negli enti locali vige al momento la normativa introdotta dalla Legge di stabilità per l'anno 2016, copertura del 25% in termini di spesa delle cessazioni dell'anno precedente. Se per l'anno 2017 resterà in vigore tale norma le possibilità di assunzione saranno notevolmente ridotte rispetto all'anno precedente nel quale è stato possibile prevedere l'assunzione a tempo indeterminato di 36 insegnanti, 4 assistenti sociali e 19 persone di cat. C e D con profili amm.vi/contabili e tecnici.

Avendo già operato nel 2016 scelte mirate al funzionamento dei servizi (sociale e educazione) e dei servizi interni dell'Amministrazione Comunale occorre per il 2017 intervenire sulla sicurezza pubblica incrementando la dotazione di personale presso il Corpo di Polizia Municipale attraverso l'assunzione a tempo indeterminato di Agenti di P.M.. Sarà pertanto previsto nel piano delle assunzioni 2017 il concorso pubblico a posti di Agente di P.M. (cat. C1).

Per quanto concerne il fabbisogno ulteriore di personale (copertura del turn over, ulteriori nuove assunzioni) il quadro normativo di riferimento alquanto restrittivo ed in continuo cambiamento imporrà all'amministrazione di operare scelte mirate di volta in volta sulla base delle disponibilità economico/finanziarie dell'Ente dando priorità agli obiettivi strategici dell'amm.ne, al mantenimento e/o miglioramento della qualità dei servizi rivolti alla cittadinanza e alla sicurezza.

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019

¹³ Con DGC87/2015 è stata rideterminata in nr. 17 la dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale

A livello nazionale si sta avviando, a seguito dell'approvazione dei nuovi comparti di contrattazione, la fase dei rinnovi contrattuali. Lo scenario che si dovrebbe presentare è quello di un rinnovo prettamente economico con la modifica parziale della riforma del D. Lgs 150/2009 (c.d. Riforma Brunetta) in merito all'applicazione delle fasce di merito (con l'intento di una sua attenuazione ma non abrogazione). Tutto questo si inserisce e va di pari passo con la nuova riforma del pubblico impiego che vedrà la modifica soprattutto della disciplina riguardante la dirigenza pubblica.

In attesa dei rinnovi contrattuali a livello nazionale, l'impegno da parte dell'amministrazione, nel corso dell'anno 2016, è quello di definire sistemi di valorizzazione del personale che possano dare ai dirigenti un'autonomia sempre maggiore nella gestione degli strumenti di incentivazione del personale (nuovo sistema di valutazione della performance dei dipendenti, nuovo sistema di budgetizzazione di risorse complessivo per l'incentivazione del personale che ricopre posizioni di specifica responsabilità e di Posizioni Organizzative responsabili di UOC, sistema di budgetizzazione dei risparmi derivanti dai Piani di razionalizzazione ex art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L.98/2011).

In conseguenza all'approvazione dei suddetti nuovi sistemi di incentivazione, sarà ridefinito anche il nuovo Contratto collettivo decentrato integrativo del personale di categoria 2017/2019 che in parte dovrà recepire le nuove discipline e in parte sarà oggetto di restyling a seguito anche delle innovazioni normative intervenute nel frattempo (es. abrogazione degli incentivi di progettazione e disciplina dei nuovi incentivi per funzioni tecniche)".

In aggiunta l'Amministrazione ha avviato un processo di mappatura delle competenze (insieme di conoscenze, esperienze e capacità) del personale dell'Ente che ha come scopo quello di coadiuvare gli organi politici e tecnici nella programmazione del personale (assunzioni, modifica del profilo ecc...), nella sua mobilità interna ed esterna e sviluppi di carriera.

2.6 Le Risorse Informatiche

Il patrimonio informatico dell'Amministrazione sarà interessato sia dal potenziamento della struttura hardware e dalla sua messa in sicurezza, che dalla messa a disposizione della struttura interna e del territorio di servizi informatici adeguati.

Il "Pino di informatizzazione", di cui al D.L. n. 90/2014 convertito con la L. 114/2014, ha introdotto sostanziali novità nei rapporti fra PA e cittadini ("... presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con SPID, il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese"). Le procedure informatiche devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

In sintonia con la normativa è in corso il censimento interno delle istanze, per poter ottenere:

- l'integrazione con le procedure di acquisizione on-line delle istanze;
- la revisione del work flow al fine di consentire il monitoraggio dei procedimenti e sapere esattamente in ogni momento a che punto si trovano e chi ne è responsabile.

In attesa della rilevazione e analisi dei dati dell'indagine, nel 2016 è stata realizzata ed attivata una piattaforma informatica per la progressiva creazione di servizi per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on-line.

Come noto il principale ostacolo all'utilizzo dei servizi on-line è quello dell'autenticazione del cittadino. In questo senso è stato realizzato ed attivato un servizio di autenticazione con vari livelli di sicurezza adeguati al tipo di servizio da erogare. Prossimamente tale sistema di autenticazione, denominato Minosse, verrà integrato con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), uno dei progetti realizzati dall'Amministrazione Centrale e coordinato da AGID. Tale integrazione avverrà per il tramite della infrastruttura di identificazione regionale denominata ARPA.

Nel corso del 2017 verrà avviata l'attivazione dei sistemi di autenticazione ARPA/SPID su tutti i servizi di e-gov del Comune.

Per agevolare le persone con difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici, i servizi di presentazione delle istanze devono essere fruibili sia direttamente on-line, sia attraverso "facilitatori" interni o esterni al Comune. La piattaforma prevede la compilazione assistita della domanda/istanza, la protocollazione automatica della stessa con sistema antifalsificazione. Lato back-office l'ufficio può consultare le domande inviate, comprensive degli allegati, raggiungendo in questo modo la completa dematerializzazione dell'istanza e del fascicolo.

Elemento essenziale alla base di tutti i servizi rivolti ai cittadini è l'attivazione di una nuova piattaforma CRM (*Customer Relationship Management*), intesa come l'insieme degli strumenti e procedure per la gestione dei rapporti con l'utenza, che consentirà di comunicare con il cittadino attraverso uno dei canali indicati dalla persona, comprese le notifiche attraverso APP. Nel triennio 2017-2019 sarà compiuto uno sforzo straordinario di integrazione delle varie procedure di back-office con tale strumento al fine di riorganizzare e semplificare la comunicazione verso i cittadini-utenti.

A supporto di innovazione, dematerializzazione e trasparenza costituisce elemento di base la gestione documentale come i processi *di conservazione e di accesso agli atti*.

A questo riguardo è prioritario, per l'Amministrazione, attuare quanto previsto dal D.Lgs. n. 97/2016 (*"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*) che introduce il Foia (Freedom Of Information Act), in base al quale ogni cittadino può accedere, anche senza alcuna motivazione, ai dati in possesso della Pubblica Amministrazione e che, non possa ricevere un diniego alla sua richiesta di informazioni se non motivato. Il Decreto prevede anche che l'invio di documenti, in via digitale, dovrà avvenire senza alcun onere per il cittadino. Tale normativa coinvolgerà pesantemente più servizi comunali ai quali sarà necessario fornire il supporto informatico necessario per ottemperare.

L'aggiornamento tecnologico della dotazione hardware e software del Comune è un'attività costante e indispensabile per mantenere i livelli di efficienza di qualità e di affidabilità dei servizi informatici erogati sia internamente che esternamente.

Grazie ai finanziamenti che saranno messi a disposizione con i bilanci 2017-2019, sarà completato il rinnovo dei sistemi centrali, con l'adozione delle necessarie misure in ordine a *"continuità Operativa"* e *"Disaster Recovery"*.

Congiuntamente saranno rinnovate anche alcune procedure informatiche utilizzate dagli uffici comunali, divenute ormai obsolete.

Nel 2017-2019 si prevede anche di razionalizzare, implementare e migliorare l'affidabilità delle banche dati del Comune e delle Società Partecipate.

Per alcuni progetti di informatizzazione e digitalizzazione continuerà la ricerca di finanziamenti esterni sia a livello Europeo che nazionale.

2.7 La governance delle partecipate

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale. In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. Governance interna, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l’ente-azienda”;
2. Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l’esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l’integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l’ente-holding”;
3. Governance interistituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l’ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l’applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l’utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l’ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Prato sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Ente partecipato (*)	natura giuridica	finalità della partecipazione e indicazione sintetica delle principali attività
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	affidamento servizi: gestione intero ciclo rifiuti, smaltimento, raccolta, stoccaggio, ecc.
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	affidamento servizi: gestione riscossione entrate
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	affidamento servizi: gestione e manutenzione patrimonio ERP
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	affidamento servizi: farmacie comunali
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	affidamento servizi: gestione cicli depurazione acque
Publiacqua spa	S.p.A.	affidamento servizi: gestione servizio idrico
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	affidamento servizi: servizi energetici e caldaie
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	affidamento servizi: manutenzione verde, strade, servizi informatici, ecc.
Consiag spa	S.p.A.	sviluppo e/o valorizzazione del territorio: gestione reti gas
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	sviluppo e/o valorizzazione del territorio: trasporti, magazzini generali, distribuzione, ecc.
Firenze Fiera	S.p.A.	finalità di promozione e sostegno in ambito economico, congressuale, ecc.
Politeama Pratese spa	S.p.A.	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	finalità di promozione e sostegno in ambito di orientamento professionale, formazione, università, ecc.
CSN - Centro di Scienze Naturali - PARSEC	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito scientifico e culturale
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Fondazione per le arti contemporanee in Toscana (ex Pecci)	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito storico-culturale
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	finalità di promozione e sostegno in ambito di riabilitazione, studio, ricerca, recupero psico-fisico, ecc.
Associazione per il Gemellaggio Prato-	Associazione	finalità di promozione e sostegno in ambito storico, culturale, sociale

Ente partecipato (*)	natura giuridica	finalità della partecipazione e indicazione sintetica delle principali attività
Ebensee		
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	affidamento di servizi: gestione piscine comunali
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Ent-Art Polimoda	Associazione	finalità di promozione e sostegno in attività di studio e formazione in materia di moda e costume
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	finalità di promozione e sostegno in ambito culturale
Associazione Il Pentolone	Associazione	finalità di promozione e sostegno in attività sociali giovanili
Istituto Studi Storici Postali	Associazioni altre	finalità di promozione e sostegno in ambito storico-culturale
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	finalità di promozione e sostegno in attività sociali di aiuto verso popolazioni colpite da calamità naturali o eventi eccezionali
Società della Salute	Consorzio	gestione associata per lo svolgimento di attività in ambito socio-sanitario
Autorità Idrica Toscana	Ente di diritto Pubblico	Gestione associata per lo svolgimento di funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio idrico integrato
Autorità di Ambito Territoriale Toscana Centro	Ente di diritto Pubblico	Gestione associata per lo svolgimento di funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani

(*)Lo schema sopra riportato non comprende gli enti in cui il Comune di Prato ha un ruolo esclusivamente di rappresentanza.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Prato sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, di cui alla DCC nr. 22 dell'11.4.2013, così come modificata con DCC nr. 1 dell'14.1.2016. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

CONTROLLO SOCIETARIO, che si realizza

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;

- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nel documento unico di programmazione;

CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Attraverso la redazione di questo importante documento sarà infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo chiave il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del Dup definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Prato da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive .

2.8 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 5 del DLGS nr. 50 del 19.4.2016 (Nuovo codice degli appalti), ovvero, sinteticamente elencati, nei seguenti:
 - a. capitale interamente pubblico
 - b. svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;
 - c. esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Nel Comune di Prato i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	Note
ASM spa	Gestione parcheggi pubblici	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	affidamento ad ASM che lo gestisce tramite Essegimme. Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
ASM spa	Gestione ciclo dei rifiuti	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	In corso le procedure di gara a livello di Ambito
Consiag Servizi Comuni Srl	Manutenzione del verde	Servizio pubblico ex qualificazione della recente deliberazione 6/2015 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (Ministero dell’Ambiente)	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
CGFS Srl Società Sportiva Dilettantistica	Gestione piscine comunali	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Scadenza prevista nel contratto 31.12.2017 – revisione biennale
Toscana Energie spa	Gestione rete gas	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Affidamento perfezionato nel 2015. Durata: 12 anni dalla consegna delle reti
Pratofarma spa	Gestione farmacie comunali	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara per socio privato operativo	scadenza del contratto 31/12/2090
Publiacqua spa	Gestione rete e distribuzione acqua potabile	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana_ gara per socio privato operativo	scadenza 01/01/2022
Consorzio Leonardo Servizi di Pistoia	Gestione servizi cimiteriali	servizio pubblico a rilevanza economica per la parte della illuminazione votiva (ex art. 34 co. 26 DL 179/2012)	Affidamento tramite gara	E’ in fase di perfezionamento la firma del contratto di affidamento - Scadenza prevista nel contratto 31/12/2018

2.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità

Il bilancio di previsione 2017 – 2018 - 2019 dovrà essere coerente con le previsioni del pareggio di bilancio.

Nel 2015 il Comune di Prato, avendo la capacità di centrare e superare il proprio obiettivo programmatico, ha ceduto spazi finanziari e per questo potrà beneficiare della restituzione di tali spazi nei due esercizi successivi (2016 – 2017). Sono stati ceduti 5 milioni in sede di patto di stabilità orizzontale nazionale e 8 milioni in sede di patto di stabilità regionale orizzontale: si sono confermate quindi le previsioni del DUP 2015 – 2016 – 2017, ove si prevedeva che anche per il 2015, per il Comune di Prato, il patto di stabilità non rappresentasse un vincolo più stringente del bilancio. Nel 2016 inoltre il Comune di Prato potrà beneficiare della restituzione di spazi finanziari per quote cedute nel 2014.

Nel 2016 al momento sono stati ceduti due milioni di spazi finanziari a livello nazionale: tali spazi potranno essere recuperati nel 2017 e nel 2018 (si ricorda che nel 2017 sarà recuperata anche la metà degli spazi ceduti nel 2015).

Col presente DUP si confermano gli indirizzi strategici del DUP precedente ed in particolare la gestione del patto di stabilità, ora pareggio di bilancio in ottica pluriennale può e deve servire affinché sia garantita l'attuazione degli investimenti programmati, ad iniziare da quelli strategici. Anche in questo caso la lungimiranza nella gestione finanziaria e l'efficace impiego degli strumenti di flessibilità offerti dalla normativa deve servire affinché l'Ente non abbia ad incontrare difficoltà nei prossimi anni nel finanziare investimenti strategici: la differenza fra patto di stabilità e pareggio di bilancio sta proprio nel fatto che il patto di stabilità teneva conto della cassa sul titolo II e quindi creava difficoltà nella fase del pagamento, il pareggio di bilancio, seguendo un criterio di competenza, rischia di bloccare dall'inizio la possibilità di prevedere investimenti.

Per evitare tale evenienza, è importante la programmazione degli investimenti: la contabilità armonizzata infatti prevede regole precise per poter impegnare e imputare la spesa in generale, per cui anche la spesa di investimento. In caso di procedure di affidamento non avviate ad esempio le somme confluiscono nel risultato di amministrazione e lo stesso non è entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio, per cui è necessario sapere per tempo quali investimenti finanziati possono essere avviati per poter gestire correttamente anche i margini che si creano e poter cedere spazi finanziari che possono essere recuperati negli anni successivi sterilizzando l'effetto negativo della ri-applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Si segnala inoltre quanto contenuto nel disegno di legge di bilancio per il 2017, circa la possibilità di far confluire le risorse nel Fondo Pluriennale Vincolato ed evitare la formazione dell'avanzo di amministrazione, evitando pertanto l'effetto negativo sui saldi della riapplicazione dell'avanzo, laddove l'Ente abbia progetti esecutivi approvati e validati e approvi il bilancio di previsione entro il 31/01/2017. Questo conferma che l'approvazione tempestiva dei bilanci di previsione rappresenta una prassi che permette di cogliere opportunità anche inaspettate, e che dovrebbe rappresentare un obiettivo di ciascun esercizio che veda coinvolto l'intero Ente. Tutto l'impianto normativo induce infatti ad abbandonare la prassi degli anni precedenti di approvazione tardiva dei bilanci, ma questo presuppone un processo di programmazione triennale che deve essere costruito in un processo continuo di flessibilità di bilancio, e quindi utilizzando le variazioni che devono interessare l'intero triennio ma tenendo conto dei vincoli finanziari che insisteranno sui futuri bilanci.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

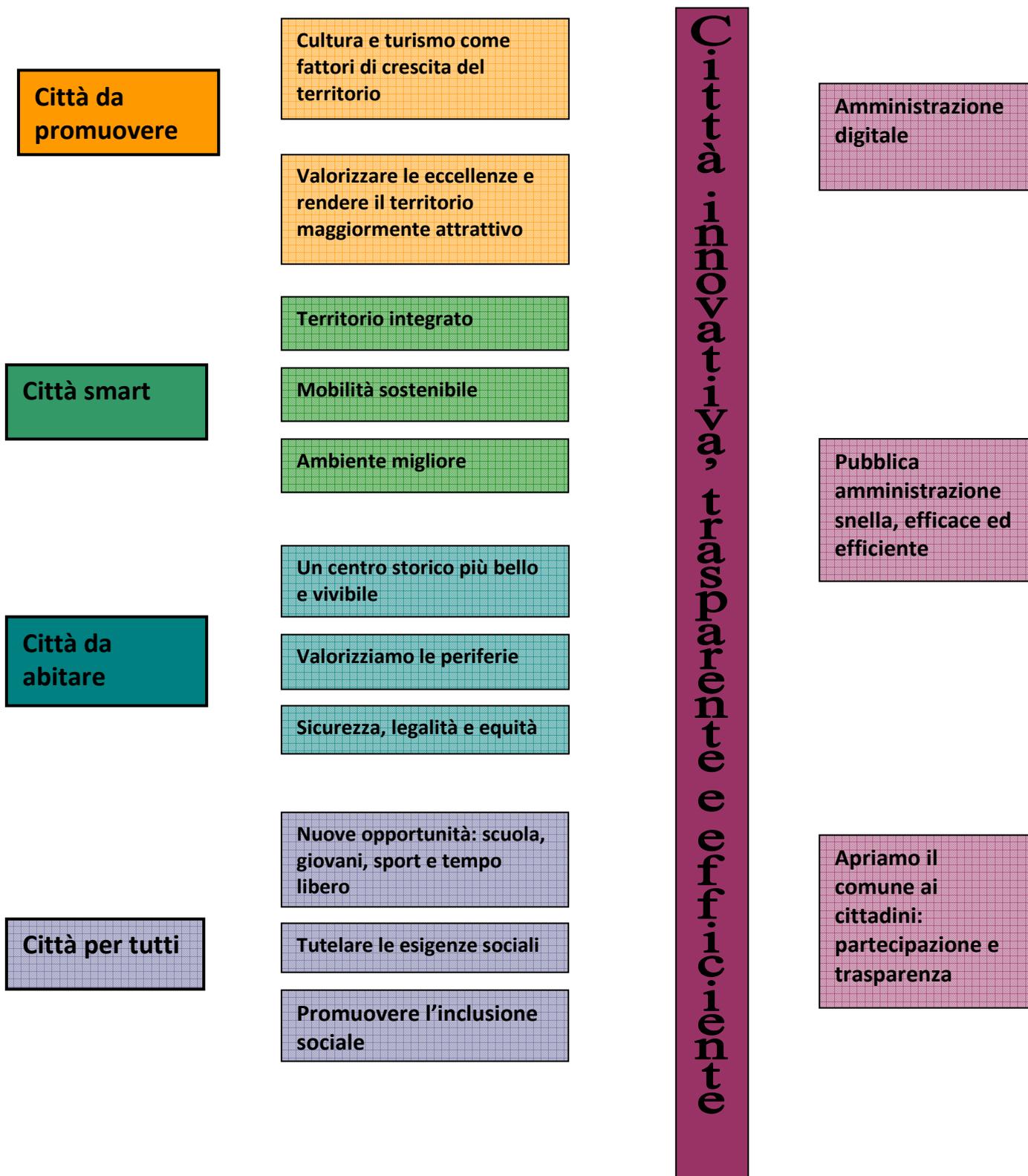
3.1 Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico al 30/6/2016

La definizione degli indirizzi e obiettivi strategici per l'anno 2017/2019 non può prescindere da un'analisi di quanto già realizzato nei primi sei mesi del 2016 e di come questo ha contribuito alla realizzazione delle strategie. Nella tabella seguente si riporta lo stato di avanzamento delle strategie al 30/06/2016, così come risulta dal Report semestrale di controllo strategico a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio .

Ambito strategico	Obiettivi strategici	Avanzamento % al 30/06/2016
01-Città da promuovere	01-Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	44,90
01-Città da promuovere	02-Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo	29,71
02- città sostenibile	01- Territorio integrato	28,09
02- città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	46,56
02- città sostenibile	03-Ambiente migliore	33,67
03-Città da abitare	01- Un centro storico più bello e vivibile	39,76
03-Città da abitare	02- Valorizziamo la periferia	22,82
03-Città da abitare	03- Sicurezza e legalità	36,93
04- città per tutti	01- Nuove opportunità: scuola, giovani e sport	37,17
04- città per tutti	02-Tutelare le esigenze sociali	39,42
04- città per tutti	03-Promuovere l'inclusione sociale	36,59
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	01-Amministrazione digitale	37,02
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	43,19
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	03-Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	36,21

3.2 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Prato 2017/2019

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



AMBITO STRATEGICO 1 –LA CITTÀ DA PROMUOVERE

Per consentire alla città di tornare agli elevati livelli di qualità della vita che ne hanno contraddistinto la sua storia, è necessario gestire gli effetti della crisi e nello stesso tempo impostare nuove politiche di sviluppo economico territoriale. In tal senso è necessario valorizzare le eccellenze che contraddistinguono il tradizionale sistema produttivo manifatturiero, ma anche trovare nuovi ambiti di sviluppo del territorio, come quello culturale e turistico. Si tratta di rendere il territorio maggiormente attrattivo, promuovendo una nuova immagine della città, che superi l'attuale visione che la lega al declino industriale, alla massiccia immigrazione e a problematiche di sicurezza.

**Città da
promuovere**

Obiettivi strategici :

**Cultura e turismo come
fattori di crescita del
territorio**

**Valorizzare le eccellenze
e rendere il territorio
maggiormente attrattivo**

1.1 Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita del territorio sfruttando le ricchezze culturali della città e rafforzando le presenze turistiche sul territorio. Si tratta di valorizzare le strutture culturali, in particolare quelle museali (Sistema Prato Musei) e di ampliare l'offerta culturale della città in modo da attrarre nuove presenze. Verrà rafforzata l'identità della città come luogo della cultura contemporanea, legata all'apertura nel nuovo Museo Pecci e alla realizzazione di eventi e iniziative che vanno in quella direzione. Il tutto verrà accompagnato da un sistema di promozione del territorio finalizzato a ridefinire l'immagine della città ed attrarre nuovi flussi turistici. Con l'acquisizione della funzione del turismo da parte della Provincia si potrà consolidare la promozione turistica del territorio, affiancando agli aspetti culturali, quelli gastronomici, manifatturieri e interculturali, sviluppando un turismo culturale, esperienziale ed ecosostenibile. Proseguono le attività di promozione di eventi di rilievo per la città.

1.2 Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo

La crisi economica globale ha messo a dura prova il settore manifatturiero, che rappresenta la tipicità del territorio pratese. In questo contesto il distretto deve essere in grado di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni esterne e del mercato. Diventa quindi fondamentale sviluppare percorsi di innovazione tecnologica e di creatività industriale, per rispondere alle nuove esigenze del mercato e competere attivamente. Oltre alla valorizzazione delle imprese esistenti, il territorio pratese deve essere in grado di attrarre nuove aziende, sia manifatturiere che di ICT, nonché promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile. Prato vuole essere una città attrattiva anche nei confronti delle Università, favorendo l'insediamento sul territorio di sedi distaccate di università straniere/ summer schools.

Si procederà inoltre alla riqualificazione delle aree commerciali attraverso interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive.

Particolare importanza nel tessuto commerciale locale avrà la previsione di un piano di Marketing Territoriale che, partendo dalle esperienze positive già testate in passato, possa sviluppare una

nuova linea di intervento capace di favorire l'aggregazione e la sinergia fra le imprese commerciali sia del Centro Storico che delle periferie. In questo ambito si inserisce anche un percorso di valorizzazione dei Centri Commerciali naturali

AMBITO STRATEGICO 2- LA CITTÀ SMART

Realizzare una Smart City, significa riprogettare la città per renderla economicamente sostenibile ed innalzarne la qualità della vita utilizzando la tecnologia dell'informazione come strumento di supporto. Gli interventi riguardano principalmente lo sviluppo della mobilità sostenibile, l'ambiente, l'efficienza energetica, e vengono recepiti nella pianificazione urbanistica del territorio per indirizzare la città verso questo nuovo modello di sviluppo.

Città smart

Obiettivi strategici:

Territorio integrato

Mobilità sostenibile

Ambiente migliore

2.1 Territorio integrato

Una città "a misura di cittadino" non può prescindere da una pianificazione integrata, che promuova uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista sociale, che ambientale ed economico.

I principali strumenti di pianificazione: Piano Operativo, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e Piano Smart City saranno le fondamenta della pianificazione integrata.

Il Piano Operativo definisce le strategie di governo del territorio, traducendo operativamente le indicazioni del Piano strutturale. Il PUMS si concentra sulle relazioni e le connessioni spaziali, andando a pianificare mobilità in un'ottica di sostenibilità. Il PAES attiene alla sostenibilità ambientale e climatica, programmando interventi per la riduzione delle emissioni di CO2.

Oltre ad un'integrazione dei vari strumenti interni di programmazione del territorio, occorre anche un coordinamento con gli altri enti della Provincia e dei Comuni limitrofi, sia per realizzare progetti comuni, che per la gestione associata di alcune funzioni.

2.2 Mobilità sostenibile

L'obiettivo consiste nello sviluppare le azioni derivanti dal Piano della mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno ed efficiente di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto pubblico secondo le esigenze dei cittadini, riorganizzando il sistema dei parcheggi, sviluppando una rete capillare di piste ciclabili e attraverso il servizio di car sharing. A favore della mobilità verranno attuate azioni di promozione del trasporto pubblico collettivo e riorganizzata la mobilità degli spostamenti casa-scuola. Di supporto a tutto il sistema di mobilità è la costante manutenzione della rete stradale e la realizzazione di interventi per garantirne la sicurezza.

2.3 Ambiente migliore

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento.

Relativamente al verde pubblico, si tratta di valorizzare i parchi e le aree verdi presenti nel territorio comunale, sia attraverso interventi strutturali, sia attraverso un'ottimizzazione della manutenzione e gestione del verde pubblico. In tale ambito rientra la valorizzazione delle Cascine di Tavola, come porta del Parco agricolo della Piana e la valorizzazione del Parco Fluviale del Bisenzio, entrambi spazi utili al benessere dei cittadini e alla qualità della vita. Verranno inoltre effettuati interventi per la tutela e salvaguardia della sicurezza del verde pubblico.

Con riferimento alla riduzione dell'inquinamento, verranno poste in essere le azioni operative derivanti dal PAES, che porteranno a una progressiva riduzione delle emissioni negli anni. Continueranno inoltre le azioni per la riduzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e da amianto.

La riduzione dell'inquinamento è strettamente legata anche alla produzione e alla gestione dei rifiuti. Continuerà l'impegno per incrementare la raccolta differenziata verso il raggiungimento degli standard europei, e l'estensione della raccolta porta a porta ad altre parti della città. Particolare attenzione verrà posta sul sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti, compresi i de assimilati.

Sul fronte energetico continueranno gli interventi per l'efficientamento energetico degli impianti e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

AMBITO STRATEGICO 3- LA CITTÀ DA ABITARE

Realizzare una città in cui è piacevole abitare, dove i cittadini si riappropriano degli spazi pubblici e vivono la città. Dove il degrado lascia spazio alla cura e al decoro e il senso di insicurezza viene superato non solo attraverso un'intensificazione dei controlli, ma anche attraverso una riqualificazione dei quartieri, con attenzione all'illuminazione, alla videosorveglianza e al rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici.

**Città da
abitare**

Obiettivi strategici:

**Un centro storico più
bello e vivibile**

Valorizziamo le periferie

Sicurezza e legalità

3.1 Un centro storico più bello e vivibile

Il Centro storico subisce da alcuni anni un declino che deve essere fermato. Il nucleo della nostra città è un patrimonio storico, artistico ed economico prezioso, che deve essere protetto e valorizzato e che deve essere vissuto e frequentato da tutti, cittadini e turisti, ma soprattutto dai suoi residenti. Per rendere il Centro più bello e vivibile verranno posti in essere interventi di riqualificazione di strade, piazze e delle mura cittadine. Verrà recuperata l'area dell'ex Ospedale Misericordia e Dolce, attraverso la realizzazione di un grande Parco Urbano. La riqualificazione del

centro passerà anche attraverso l'incentivazione all'apertura di nuove attività, sia semplificando le procedure amministrative, che attraverso l'agevolazione di alcune categorie di attività.

3.2 Valorizziamo le periferie

Prendersi cura della città vuol dire avere a cuore le frazioni e metterle al centro della politica cittadina: il radicato senso di appartenenza degli abitanti ai loro borghi è una peculiarità a cui questa Amministrazione non vuole rinunciare. Saranno quindi poste in essere azioni legate alla riqualificazione delle periferie attraverso la creazione di una piazza per ogni frazione e la realizzazione di rammenti urbani, ossia interventi di valorizzazione di alcuni luoghi degradati realizzando attività di animazione e coesione sociale. Un importante intervento di riqualificazione riguarderà il quartiere del Soccorso, attraverso l'interramento della Declassata e la riqualificazione di piazze urbane di periferia.

3.3 Sicurezza, legalità, equità

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità (controlli alle attività produttive irregolari). Inoltre saranno realizzate azioni per garantire l'equità, attraverso la lotta all'evasione fiscale, il controllo dell'occupazione degli alloggi popolari e le verifiche sulle dichiarazioni Isee.

La sicurezza sarà intesa in tutte le sue accezioni, includendo anche le azioni di prevenzione del rischio idrogeologico e la gestione delle situazioni di emergenza attraverso la protezione civile.

AMBITO STRATEGICO 4- LA CITTÀ PER TUTTI

Realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini sotto tutti i punti di vista, partendo dai cittadini più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, momento fondamentale di formazione e di crescita, dove si costruisce il proprio futuro e continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione. Ma si tratta anche di prendersi cura dei più deboli, di coloro che si trovano in condizioni di difficoltà e che necessitano di assistenza e sostegno, così come di promuovere l'uguaglianza e l'integrazione nei confronti dei cittadini svantaggiati e degli stranieri.

Città per tutti

Obiettivi strategici:

**Nuove opportunità:
scuola, giovani, sport e
tempo libero**

**Tutelare le esigenze
sociali**

**Promuovere l'inclusione
sociale**

4.1 Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero

L'obiettivo è quello di promuovere aspetti, come la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero, che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.

La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Il primo passo da compiere è la pianificazione delle strutture scolastiche, tenendo conto dell'andamento della popolazione scolastica e garantendo la continuità didattica all'interno degli istituti comprensivi. A tal fine è necessario adeguare degli spazi degli edifici scolastici (ampliamento/ nuove costruzioni) e la messa in sicurezza degli stessi attraverso interventi di adeguamento sismico. Diventa quindi fondamentale attivare tutti i possibili canali di finanziamento (bandi e contributi) per aumentare la capacità di finanziamento dell'ente.

Ulteriori interventi riguarderanno l'affermazione della scuola come luogo di integrazione, sia interculturale, che attraverso il sostegno ai disabili.

Sempre in ambito educativo, riveste un ruolo fondamentale l'ottimizzazione del sistema educativo 0-6.

Anche la Biblioteca Lazzerini rappresenta un luogo di incontro e di crescita culturale. Le aperture nel fine settimana e l'offerta di servizi devono consentire di ampliare ulteriormente le fasce di utenza che vi hanno accesso, continuando il suo percorso di crescita come centro culturale di riferimento a livello provinciale, ma anche a livello regionale, in quanto centro rete.

In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con le società e le associazioni sportive, garantendo la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini e stipulando convenzioni per la gestione.

4.2 Tutelare le esigenze sociali

L'obiettivo è quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo.

Dal punto di vista abitativo, lo scopo è quello di rispondere alle esigenze abitative attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti. L'offerta di abitazioni potrà essere ampliata anche attraverso la promozione dell'housing sociale, l'amministrazione intende infatti sperimentare l'utilizzo di procedure innovative per lo sviluppo dell'offerta di alloggi a prezzi contenuti.

Continuerà inoltre la risposta alle situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee.

Sul fronte dell'assistenza sociale, l'obiettivo è quello di assistere i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarità. L'assistenza ed il sostegno riguarderanno anche i cittadini che versano in condizioni di difficoltà economica; al riguardo, particolare attenzione, sarà posta nei confronti delle famiglie numerose. Per rispondere al meglio alle esigenze assistenziali dei cittadini, è necessaria un'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari, da realizzarsi attraverso l'operato della Società della Salute che a partire dall'annualità 2017 avvierà la sperimentazione della gestione indiretta con un ruolo di primo piano per il Comune di Prato chiamato a gestire i servizi anche per i comuni del territorio provinciale.

Verranno attivate nuove politiche di contrasto alla povertà attraverso il progetto SIA (sistema di inclusione attiva) la cui metodologia progettuale sostituisce le tradizionali politiche di welfare fino ad ora utilizzate.

4.3 Promuovere l'inclusione sociale

Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità. Una città multiculturale come Prato non può prescindere da percorsi di integrazione degli stranieri, che prevedano l'intervento del comune di Prato in collaborazione con altri enti e associazioni. Particolare attenzione verrà posta nei confronti di aree della città con elevata concentrazione di stranieri, in cui si riscontrano situazioni di degrado e disagio sociale: Macrolotto 0 e Centro Storico, per le quali sono attivi percorsi di mediazione sociale e di riqualificazione. In tale ambito verrà realizzato il PIU (Progetto di innovazione urbana) che interesserà proprio la riqualificazione della zona del Macrolotto 0.

L'integrazione, non riguarderà solamente gli stranieri, ma anche tutti quei soggetti che si trovano in una posizione di marginalità rispetto alla società, attivando percorsi di aiuto e di ricollocamento sociale.

Inclusione sociale significa anche rendere accessibile la città e i servizi a chi è a rischio di emarginazione in seguito alla presenza di disabilità. In tal senso si tratterà di rendere gli edifici pubblici accessibili eliminando le barriere architettoniche, ma anche rendere accessibili gli spazi pubblici (strade, giardini), al fine di garantire autonomia di mobilità.

AMBITO STRATEGICO 5 – LA CITTÀ INNOVATIVA, TRASPARENTE ED EFFICIENTE

Questo ultimo ambito strategico è trasversale rispetto agli altri, in quanto comprende obiettivi più generali che riguardano tutta la struttura comunale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad altro contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

**Città innovativa,
trasparente ed
efficiente**

Obiettivi strategici

**Amministrazione
digitale**

**Pubblica
amministrazione
snella, efficace ed
efficiente**

**Apriamo il
comune ai
cittadini:
partecipazione e
trasparenza**

5.1 Amministrazione digitale

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la

modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo sviluppo della banda larga digitale e del wi-fi, la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini.

Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema impositivo e di riscossione dei tributi.

5.2 Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

In un periodo di risorse scarse, sia umane che finanziarie, diventa necessario gestire nel miglior modo possibile le risorse disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di svolgere nel miglior modo possibile le funzioni istituzionali che l'Amministrazione deve svolgere. L'obiettivo che ci si pone ha diverse linee di azione: dalla razionalizzazione delle spese alla ottimizzazione delle entrate; dal miglioramento continuo dell'organizzazione interna, alla valorizzazione del personale, che deve essere visto come risorsa e non solo come un costo.

Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo, l'alienazione di immobili non più utili ai fini istituzionali e la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Relativamente al contenimento dei costi, continuerà la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali per collocarli in immobili di proprietà e ridurre conseguentemente gli affitti, ma si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze. Un migliore funzionamento dell'ente non può inoltre prescindere da una semplificazione dell'azione amministrativa, lo sviluppo di strumenti di controllo in grado di fornire informazioni utili per orientare le decisioni e da una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati, anche attraverso la realizzazione di indagini di customer.

Un ruolo fondamentale nel raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione è svolto dalle società ed enti partecipate ed è pertanto necessario rafforzare la programmazione e il monitoraggio sull'attività svolta, con particolare attenzione alle società affidatarie di servizi.

5.3 Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno attivati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini, sia on-line, che fisici e l'attivati percorsi partecipativi per costruire la città di tutti.

Comunicare inoltre significa essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo a disposizione i dati on line anche in formato open.

Negli schemi seguenti si riepilogano, per ogni ambito strategico, gli obiettivi strategici con le principali linee di azione, i servizi dell'amministrazione coinvolti e/o gli enti e società partecipate.

Ambito strategico - Città da promuovere

Obiettivi strategici

Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo

Linee di Intervento

Valorizzazione turistica della città
Promuovere una nuova immagine di Prato
Istituzioni culturali a sostegno della promozione
Rendere attrattiva la città attraverso il Brand

Rendere l'industria locale più efficiente e competitiva
Rendere il territorio più attrattivo per nuove imprese
Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive
Università come motore di sviluppo della città
Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive

Strutture interne coinvolte

Promozione economica e intercultura, Lavori Pubblici, Gabinetto del Sindaco

Sportello Europa, Governo del Territorio, Promozione economica e intercultura

Enti e organismi partecipati

Tutte le istituzioni culturali

Creaf, Museo del Tessuto, Firenze Fiera, Pin, So.Ri, Ent-Art Polimoda

Ambito strategico - Città Smart

Obiettivi strategici

Linee di intervento

Strutture interne coinvolte

Enti e organismi partecipati

Territorio integrato

- Programmazione integrata
- Recupero e valorizzazione aree degradate
- Gestione associata come modalità integrata di erogazione dei servizi

Urbanistica,
Mobilità e
infrastrutture,
Governato del
territorio,
Informatizzazione e
rete civica

Consiag spa,
Consiag servizi, Asm
spa, Publicacqua,
Pin, Creaf

Mobilità sostenibile

- Potenziare modalità di spostamento alternative
- Promozione trasporto collettivo
- Manutenzione del patrimonio stradale e completamento opere grande viabilità

Mobilità e
infrastrutture,
Sistema
informativo,
Pubblica Istruzione

Essegiemme Spa
Consiag servizi

Ambiente migliore

- Riduzione inquinamento
- Riqualficazione verde pubblico
- Riutilizzo e raccolta differenziata

Governo del
territorio

Consiag Servizi,
Asm S.p.A,
Gida Spa,
Programma
Ambiente

Ambito strategico - Città da abitare

Obiettivi strategici	Linee di Intervento	Strutture interne coinvolte	Enti e organismi partecipati
<p>Un centro storico più bello e vivibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualficazione centro storico (decoro urbano) • Rivitalizzazione centro storico (apertura nuove attività) 	<p>Mobilità e infrastrutture, , Gabinetto del Sindaco, Governo del territorio, Lavori pubblici, Servizi Finanziari</p>	<p>Consiag Servizi</p>
<p>Valorizziamo le periferie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualficazione periferie 	<p>Gabinetto del Sindaco, Urbanistica</p>	
<p>Sicurezza, legalità, equità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Patto Prato sicura • Garantire l'equità • Garantire la sicurezza del territorio e delle persone 	<p>Polizia municipale, Servizi Sociali, Mobilità e infrastrutture, Governo del Territorio, Servizi finanziari</p>	<p>So.Ri, Edilizia Pubblica pratese</p>

Ambito strategico - Città per tutti

Obiettivi strategici

Linee di Azione

Strutture interne coinvolte

Enti e organismi partecipati

Nuove opportunità:
scuola, giovani, sport e
tempo libero

- Valorizzazione Biblioteca Lazzerini e AFT
- Ottimizzazione servizi educativi 0-6 anni
- Pianificazione scolastica
- Nuovi edifici scolastici
- Scuole belle e sicure
- Valorizzazione impianti sportivi (strutture e gestione)

Sport, Pubblica
istruzione,
Biblioteca, Lavori
Pubblici, Gabinetto
del Sindaco

Tutelare le esigenze
sociali

- Società della salute come modello integrato di gestione dei servizi socio-sanitari
- Rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative
- Promuovere l'housing sociale

Servizi sociali,
Polizia municipale,
Urbanistica,
Gabinetto del
Sindaco

Società della
salute, Edilizia
Pubblica Pratese,

Promuovere
l'inclusione sociale

- Riqualficazione aree disagiate e ad elevata complessità sociale
- Promuovere la prevenzione del disagio e la coesione sociale
- Promuovere servizi e azioni di contrasto alle discriminazioni
- Accoglienza e integrazione interculturale nel rispetto della legalità e dell'identità

Promozione
economica e
interculturale, Lavori
pubblici

Ambito strategico - Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivi strategici

Linee di Azione

Strutture interne coinvolte

Enti e organismi partecipati

Amministrazione digitale

- Sviluppo Agenda Digitale (banda larga, estensione wi-fi, servizi on line, dematerializzazione, catasto strutture sottosuolo)
- Anagrafe Comunale degli immobili come base informativa per la conoscenza del territorio

Servizi informativi, Governo del territorio, Statistica, Affari istituzionali, Servizi demografici

Consiag Servizi So.ri

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

- Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali
- Governance partecipate
- Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo
- Valorizzazione e sviluppo del personale
- Semplificazione e miglioramento dell'organizzazione interna
- Garantire servizi efficaci, efficienti e di qualità la qualità dei servizi erogati

Servizi finanziari, Personale, Staff direzione Generale, Partecipate, Gare e Provveditorato, Affari istituzionali e sportello Europa, Patrimonio, Servizi informativi, Governo del territorio, Lavori pubblici, Urbanistica

Gruppo comunale

Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

- Cittadinanza attiva: percorsi partecipativi e strumenti di ascolto dei cittadini
- Trasparenza e integrità della PA

Comunicazione, tutti i servizi

Consiag servizi

3.3 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

<i>Missione</i>	<i>Obiettivo strategico</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione digitale Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza, legalità, equità
04-Istruzione e diritto allo studio	Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Un centro storico più bello e vivibile Valorizziamo le periferie Territorio integrato
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ambiente migliore
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Mobilità sostenibile
11-Soccorso civile	Sicurezza, legalità, equità
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutelare le esigenze sociali Nuove opportunità: scuola, giovani e sport Promuovere l'inclusione sociale
14- Sviluppo Economico e competitività	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

3.4 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi (a cura dell'Ufficio Partecipate)

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del DLgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del DLgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 3 bis comma 6 del DL 13.08.2011 n. 138, secondo il quale "le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ora DLGS nr.50 del 18.04.2016. Le medesime società adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante";
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 1 del 14.01.2016, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati;

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale", definito con DGC nr. 257 del 21.06.2016, con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Prato, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo, della rilevanza dei rapporti o della strumentalità rispetto alle politiche dell'amministrazione sono:

NOME	società o altri enti di diritto privato	% PARTECIPAZIONE
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	
Associazione Il Pentolone	Associazione	
Società della salute	Consorzio	
CSN - Centro di Scienze Naturali	Fondazione	
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	
Fondazione per le arti contemporanee in Toscana	Fondazione	
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,8004
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86
Consiag spa	S.p.A.	36,6
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,4540
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
Publiacqua spa	S.p.A.	0,06
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	1
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,65
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	10,76
ASM servizi srl	S.r.l.	99,8004
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	20,44
Essegimme Spa (indiretta)	S.p.A.	99,8004
Programma Ambiente Spa (indiretta)	S.p.A.	99,8004

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 611 e segg.) il Comune di Prato aveva predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con DCC 13 del 26.03.2015, prevedendo alcuni interventi qualificanti:

- riduzione del numero degli enti partecipati, tramite dismissione delle quote in Fidi Toscana Spa, Panglos Scarl, Banca Popolare Etica Spa, MpCS Spa, con conseguente riduzione delle partecipazioni indirettamente possedute;

- accorpamento in un unico gestore dei servizi di manutenzione del verde, manutenzione strade, segnaletica e gestione del magazzino, tramite aggregazione fra ASMservizi Srl e Consiag Servizi Comuni Srl;
- ulteriore contenimento dei costi degli organi di amministrazione delle società, tramite opzione per il revisore unico e amministratore unico.

Per l'anno 2017 resta da completare l'iter di dismissione della partecipazione in Fidi Toscana Spa.

AZIONI STRATEGICHE

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Prato;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Promuovere il contenimento dei costi del personale del Gruppo Comunale;
- Promuovere il contenimento dei costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile.
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) previste per gli enti partecipati, come riformati dal DL 97/2016.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del DL 138 del 13.08.2011 comma 6 le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 163/2006, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Inoltre, pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 18, c. 2bis del DL 112/2008, contenendo nella contrattazione di secondo livello gli oneri contrattuali, fermi restando gli adeguamenti retributivi definiti a livello di contratti nazionali.

Si approvano quindi i seguenti indirizzi generali:

a) in materia di personale:

1. Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo,

nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di:

- a. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- b. realizzare una gestione attenta delle dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

2. Programmazione della gestione delle risorse umane comunicata all'amministrazione comunale, trasmettendo annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse.

3. Rafforzamento del principio del contenimento della spesa tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze di personale a livello di gruppo comunale così come definito dalla DG 135/2014 comunicando all'amministrazione i fabbisogni per tipo di professionalità necessaria, per poter avviare eventuali procedure di mobilità infragruppo, con particolare riferimento per il 2017 alla situazione di Publies Srl, rispetto alla quale deve essere posto in essere un intervento di riorganizzazione rispetto al mutato contesto normativo delle verifiche sugli impianti termici.

4. Erogazione della produttività al personale in modo strettamente legata a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno).

5. Adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

b) di natura gestionale

Per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.

In particolare:

- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune lo schema di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea;
- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino, con analisi di customer satisfaction sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, con costi a carico delle società;

c) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con Delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento.

Quindi, ciascuna delle società e delle fondazioni comprese all'interno del gruppo dovrà:

- a) riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo all'esercizio 2016 sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011 (schemi previsti dalla riforma di armonizzazione contabile);
- b) evidenziare in un apposito prospetto (partite infragruppo), i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, debito/credito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale 2016 del conto economico e nello stato patrimoniale della società o fondazione partecipata sia rispetto al Comune di Prato sia rispetto agli altri soggetti inseriti dell'area di consolidamento.

d) Indirizzi per operazioni di gestione straordinaria

Qualità urbana: gestione dei parcheggi comunali

Il settore della mobilità urbana costituisce in maniera sempre più significativa uno dei fattori di pressione principale sulle variabili ambientali, sia locali che globali. La gestione dei parcheggi cittadini è una delle componenti essenziali delle politiche di sostenibilità urbana, andando ad influenzare in maniera decisiva la qualità della vita e il livello di competitività delle città.

Nell'ambito della progettazione della erogazione dei propri servizi, l'Amministrazione comunale ha affidato nel 2004 la gestione dei parcheggi cittadini ad ASM Spa, che svolge questa attività tramite la sua partecipata Essegemme Spa. Il mutato contesto normativo in materia di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica e la necessità di una revisione del modulo di gestione comporteranno fin dal 2016 un'analisi di fattibilità rispetto a ipotesi di riorganizzazione, con l'obiettivo di raggiungere miglioramenti di efficienza e qualità, nonché di potenziamento dei servizi offerti alla città.

Nel 2017 dovrà essere portato a compimento un progetto di sviluppo del sistema della mobilità locale, che costituisca uno strumento coordinato e integrato con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione cittadina, con l'intento di migliorare la qualità della vita all'interno del territorio comunale.

Nell'ambito del riassetto societario e dell'accorpamento delle funzioni esternalizzate richiesto dal Dlgs 175 del 19 agosto 2016, e in considerazione della non omogeneità e integrabilità della attività della gestione dei parcheggi urbani con la gestione dell'igiene urbana che sarà svolta dal gestore unico di ambito, sarà iniziata nel 2016 e portata a termine nel 2017 la riallocazione del servizio tramite fusione per incorporazione di Essegemme in Asm Spa, finalizzata al successivo scorporo del ramo di azienda relativo alla gestione dei parcheggi, con incorporazione in Consiag Servizi Comuni srl. A seguito dell'integrazione della gestione dei parcheggi del Comune di Prato con le altre attività svolte da Consiag Servizi Comuni Srl per i soci, e coerentemente con i contenuti del Piano Urbano per la Mobilità e con la programmazione tariffaria dell'ente, saranno rivisti i rapporti economici complessivamente intercorrenti fra gestore e amministrazione,

nell'ottica di massimizzare l'efficienza e la remuneratività della gestione e i benefici finanziari derivanti al Comune dall'affidamento.

Qualità urbana: servizio di verifica degli impianti termici

A seguito del riassetto delle funzioni fra Regione e Provincia, la titolarità dei controlli sugli impianti termici sarà di competenza della Regione Toscana. Sono stati individuati percorsi di riorganizzazione della attività e del personale, in accordo con la Regione Toscana, finalizzati alla incorporazione di Publies Srl in ARRR Spa. Tale percorso, che si concluderà nel 2017, ha reso necessaria la uscita di Consiag Spa dalla compagine sociale di Publies Spa, che ad oggi quindi, nella fase transitoria, vede presenti solo soci pubblici.

Qualità urbana: gestione rifiuti

Il raggruppamento di imprese di cui fa parte ASM Spa, con Quadrifoglio Spa, Publiambiente Spa e CIS Srl ha ottenuto la aggiudicazione definitiva del servizio di gestione della igiene urbana e servizi accessori. Tale risultato comporta quindi l'attivazione del percorso di fusione delle società, che si concluderà a febbraio 2017, e la stipula del contratto di servizio fra ATO Toscana centro e nuovo gestore.

Nella riorganizzazione complessiva delle attività, particolare cura dovrà essere rivolta alla riqualificazione delle attività di front office, a seguito dello spostamento della sede di Sori Spa e di Essegimme Spa, con potenziamento delle attività e della qualità del servizio degli sportelli dedicati alla attività di Igiene Urbana.

I punti qualificanti delle strategie in materia ambientale per il 2017 saranno la definizione e messa a punto delle attività delle aree di raccolta, oltre che la riorganizzazione delle procedure legate allo smaltimento dei fanghi e alla riorganizzazione dello smaltimento dei rifiuti speciali.

e) indirizzi generali per fondazioni e associazioni culturali

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci;
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
 1. parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
 2. parte qualitativa (standard e indicatori);
 3. piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche all'ufficio partecipate.
3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.
4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione comunale in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".

3.5 I grandi progetti dell'Amministrazione Comunale

Progetto "Il Parco centrale di Prato" – Realizzazione di un grande parco urbano all'interno delle mura antiche, nell'area ex Misericordia e Dolce

Si chiamava "Misericordia e Dolce" l'ospedale di Prato, dismesso nel 2014. Operava dal 1200 in un vasto complesso di edifici antichi, costruiti e modificati dal duecento fino alla fine dell'ottocento. Edifici oggi rimasti nella proprietà della Asl e sede di uffici e servizi della stessa Azienda. Quando furono edificate le mura trecentesche, il nosocomio rimase inglobato nella città antica, di cui divenne una delle principali istituzioni.

A partire dai primi anni sessanta fu aggiunta una grande struttura moderna multipiani dalla pianta assai articolata, che occupò l'ampia area dell'antico "podere dello Spedale".



L'inserimento di 43.000 mq di superficie distrusse completamente un polmone verde di quasi quattro ettari e rappresentò una grave ferita per il tessuto urbano della città; ferita che fu tollerata unicamente per la funzione sanitaria cui il poderoso immobile dava risposta.

Finalmente, nel 2002, il piano sanitario della Regione Toscana ha approvato il progetto denominato "Nuovi Ospedali" orientato alla radicale sostituzione dei presidi portanti della rete ospedaliera con interventi innovativi attraverso la realizzazione dei Nuovi Ospedali delle Apuane, di Lucca, di Pistoia e di Prato.

A seguito di tale progetto, il nuovo Ospedale di Prato è stato localizzato fuori dal centro della città, in località Galciana e l'Amministrazione Comunale ha preso subito in considerazione la possibilità di riacquisire alla Città l'area dell'antico "Podere dello Spedale" per realizzare un parco urbano attrezzato di notevoli dimensioni.

Il 21 luglio 2005 è stato stipulato un contratto preliminare di compravendita tra l'azienda USL 4 di Prato ed il Comune con il quale il Comune si è impegnato ad acquisire la porzione più recente del presidio Ospedaliero Misericordia e Dolce per un importo di 43,3 milioni di euro, così determinato da una stima effettuata dalla Agenzia del Territorio di Prato datata 4 luglio 2003.

Il contratto preliminare di acquisto era sottoposto a una condizione sospensiva di efficacia indicata nell'inizio della costruzione del Nuovo Ospedale da effettuare entro la data del 31 dicembre 2006.

Condizione che non si è verificata, facendo decadere qualsiasi vincolo giuridico ad acquistare la proprietà di quell'immobile.

Dopo la formulazione e lo studio di diverse ipotesi alternative, il giorno 10 ottobre 2014 è stato stipulato un Accordo di Programma finalizzato “alla riqualificazione ambientale dell’area urbana rimasta inutilizzata a seguito della dismissione e trasferimento in altra sede dell’Ospedale Misericordia e Dolce di Prato, per una superficie complessiva di mq 39.000”.

A tal fine, l’Accordo prevede che “una preminente porzione dell’area oggetto del presente accordo, sarà trasferita, in parte a titolo oneroso ed in parte a titolo gratuito in qualità di standard, dall’Azienda Usl 4 al Comune di Prato” e che “la porzione dell’area che diventerà di proprietà del Comune sarà da questi utilizzata per la riqualificazione urbana del Centro Storico e per favorire lo sviluppo della Città”.

Nelle sue premesse, l’Accordo esplicita la condivisione sulla necessità di una “riqualificazione urbanistica dell’area, volta ad individuare funzioni diverse ed alternative a quelle dismesse” che “risulta di primario interesse pubblico, oltre che strategicamente necessaria per una complessiva valorizzazione del centro antico di Prato, considerata l’ubicazione dell’ex complesso ospedaliero all’interno delle mura trecentesche della città” e sulla necessità di “scongiurare il rischio di degrado e dei connessi problemi di ordine pubblico usualmente derivanti dalla dismissione di edifici pubblici, ove non accompagnata da una idonea programmazione di una diversa utilizzazione”.

La realizzazione del Parco dell’ex Misericordia e Dolce è uno dei grandi obiettivi strategici di mandato di questa Amministrazione.

Per raggiungere quest’obiettivo, dovranno essere seguite con grande attenzione e realizzate, senza ritardo, tutte le fasi descritte e cronologicamente ordinate nell’accordo di programma del 10 ottobre 2014, di seguito riportate:

- a) adozione variante urbanistica (entro 10 mesi dalla firma dell’accordo) ADOTTATA DCC n.63 del 30/07/2015;
- b) stipula del contratto preliminare di trasferimento e contestuale versamento dell’acconto (entro 6 mesi dall’adozione della variante e comunque non prima del mese di gennaio 2016) STIPULATO il 27/01/2016;
- c) inizio opere di demolizione e bonifica (consegna dei lavori) entro 12 mesi dalla stipula del preliminare. PREVISTO entro 27/01/2017;
- d) approvazione variante urbanistica e completamento opere di demolizione e bonifica (entrambi entro 18 mesi dall’inizio dei lavori di demolizione). PREVISTO entro 27/07/2018

Progetto: Raddoppio del viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra via Marx e via Nenni

Il Viale Leonardo da Vinci (c.d. "Declassata") attraversa trasversalmente il territorio comunale di Prato nella direzione Est – Ovest.

La funzione di autostrada Firenze Mare, per la quale fu costruita negli anni '30 dello scorso secolo, cessò quando, negli anni '60, fu realizzata la variante tra il casello Prato Est ed il territorio della provincia di Pistoia, adiacente a Prato Ovest, e si procedette alla riqualificazione e raddoppio dell'Autostrada verso il mare (da allora A11).

Da quel momento quel tratto di autostrada (declassata, appunto, in quanto ridotta al rango di strada provinciale) passò in gestione alla Provincia di Firenze.

Con lo sviluppo della motorizzazione privata, ed ancor di più con lo sviluppo urbano di Prato, si rese evidente l'insufficiente capacità di carico di questa arteria ed emerse la necessità di connetterla alla rete stradale comunale, in diversi punti.

Negli anni, le Province (prima di Firenze, poi di Prato) realizzarono il raddoppio di gran parte di questo tratto stradale.

La gestione della Declassata cessò, poi, di essere di competenza della Provincia e il Comune iniziò un programma di riqualificazione degli incroci, sostituendo gli impianti semaforici con rotatorie a raso, prima, e, causa la persistente situazione di congestionamento dell'arteria, con la realizzazione di alcuni sottopassi, poi.

Tra gli interventi prefigurati di potenziamento della viabilità principale, residua ad oggi il raddoppio della Declassata nel tratto tra via Marx e via Nenni.



Dai rilevati e dagli studi effettuati è emersa la criticità del tratto in questione, per il formarsi di notevoli code e rallentamenti, in diversi momenti della giornata.

L'insorgere delle code è dovuto all'effetto "imbuto" dato dall'attuale sezione della declassata nel tratto in esame. Infatti si passa da una sezione a carreggiate separate, con due corsie per senso di marcia, adeguata al mantenimento di livelli di funzionalità consoni al ruolo che la declassata stessa assume all'interno della rete, ad una sola carreggiata con una sola corsia per senso di marcia.

L'infrastruttura della Declassata, sin dai tempi della sua realizzazione ma ancora di più in seguito alle espansioni urbane che si sono sviluppate all'esterno del centro storico, taglia e separa fisicamente la città, svolge un ruolo di collegamento est-ovest, di gronda per la città densa, e contemporaneamente di connessione tra i "nodi" con funzioni di livello territoriale.

Ove opportunamente adeguata può rappresentare un presupposto per lo sviluppo della città, un'alternativa per il tratto autostradale (al bisogno) ed un valido asse di collegamento con l'interporto Gonfienti di Prato, necessario all'industria ed al commercio di un'ampia zona industriale.

Il problema progettuale di come realizzare il raddoppio stradale in questo tratto è stato affrontato in più tempi ed in molteplici modi, fino alla decisione di procedere con la realizzazione in interrato per come indicato dalla deliberazione della Giunta Comunale 8 luglio 2014, n. 205, a seguito della quale è stato sviluppato un ampio e approfondito studio di fattibilità che ha positivamente concluso in relazione alla possibilità di procedere con l'interramento del tratto in questione.

Il raddoppio del viale Leonardo da Vinci, nel tratto tra via Marx e Via Nenni, è uno dei grandi obiettivi strategici di mandato di questa Amministrazione.

Per raggiungere quest'obiettivo, dovrà essere realizzata la concorrenza di risorse statali e regionali, assieme al finanziamento comunale e sarà anche necessario modificare la classificazione della strada, che dovrà tornare statale.

Prioritaria dovrà essere l'attenzione alla gestione delle fasi di cantiere per evitare in ogni modo di aggravare ulteriormente, se pur temporaneamente, il traffico in tale tratto.

Progetto di Innovazione Urbana "PIU' PRATO"

Il progetto PIU Prato si inserisce nella strategia Europa 2020 che pone quale motore principale dello sviluppo economico e sociale il "capitale territoriale", fondato su aspetti istituzionali, relazionali, ma anche immateriali, come il paesaggio, la cultura e la creatività, che sostengono percorsi di sviluppo locali, regionali, e nazionali.

Il progetto che ha partecipato *alla manifestazione d'interesse indetta dalla regione Toscana per il cofinanziamento, nell'ambito del programma operativo regionale, asse VI Urbano - POR FESR 2014-2020, si propone di individuare un insieme coordinato ed integrato di azioni finalizzate alla risoluzione di problematiche di ordine sociale, economico ed ambientale in ambito urbano*

L'obiettivo generale del progetto consiste infatti nella promozione della rigenerazione urbana del "Macrolotto Zero" attraverso il rafforzamento della dotazione di spazio pubblico e beni collettivi del quartiere, sostenendo l'emersione di nuove polarità urbane, al fine di alimentare processi di trasformazione delle condizioni ambientali e socioeconomiche dell'area oggetto di intervento e determinare ricadute positive sul piano della sostenibilità e della coesione sociale del modello di sviluppo della città.

In sintesi, attraverso la riqualificazione di specifici ambiti funzionali all'interno di un disegno comune che ha come elemento ordinatore lo spazio pubblico, il progetto realizza una serie di connessioni che pongono l'area di intervento al centro di un più ampio progetto di riqualificazione urbana che supera la circoscritta area di intervento per ricollegarsi ai limitrofi ambiti cittadini e che possa garantire l'agevole attraversamento e la piacevole fruizione e consenta ai cittadini di avere un quadro generale delle varie opportunità offerte e faciliterà sia l'orientamento spaziale che i comportamenti individuali in ordine alle nuove esperienze offerte dall'area.

Gli interventi previsti dal progetto, come già detto, sono ubicati al Macrolotto 0, nella serie di isolati presenti tra via Filzi, via Pistoiese e via Colombo. Il margine ovest è delimitato da via Giordano, il margine est da una strada interna dell'antico stabilimento industriale Beniamino Forti.





Il cuore del progetto è costituito dal **comparto produttivo posto tra via Filzi e via Pistoiese**. La demolizione di parte di esso consente l'apertura dell'isolato e la creazione di una piazza collegata pedonalmente con via Filzi e via Pistoiese e l'ubicazione, negli edifici mantenuti, di nuove funzioni quali la media library on line e il co-working. Il cuore della piazza è caratterizzato dalla struttura del totem che si sviluppa in altezza, diventando un segnale di richiamo urbano del luogo. Il totem è costituito da monitor che proietteranno immagini e video congruenti con le attività svolte dai servizi creati, e divulgherà informazioni e messaggi istituzionali in tutte le lingue.

A sud il progetto interessa **parte dell'ex fabbrica Forti** per creare un nuovo luogo legato a varie attività di natura sociale e commerciale. Un mercato metropolitano interessa il capannone a contatto con via Giordano mentre l'edificio produttivo posto in adiacenza e su via Bonicoli verrà svuotato della porzione degli edifici interni e svolgerà le seguenti funzioni: Laboratorio delle cucine, Laboratorio dei mestieri, Casa delle associazioni, Sportello informativo sanitario per le donne straniere, Sportello intermediazione culturale e Sportello del comune per la gestione dei servizi presenti. Una nuova piazza, sarà il fulcro delle attività svolte, luogo di incontro e baricentro dell'intervento.

Integrano il progetto gli interventi sulla mobilità con la realizzazione di una zona "30" nel tratto di via Pistoiese a contatto con il progetto; la rimodulazione di via Giordano e via Colombo a favore di pedoni e biciclette. Il progetto infine affronta l'eco-efficienza negli edifici mediante la realizzazione di una smart grid (eco quartiere) ed altri interventi finalizzati alla riduzione del consumo dell'energia primaria e delle isole di calore; e gli interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, attraverso la sostituzione delle sorgenti luminose e l'installazione di sistemi automatici e di regolazione.

Il progetto è stato cofinanziato risultando al **primo posto della graduatoria regionale** (DGR 655 del 5 luglio 2016).

Progetti di riqualificazione urbana delle aree urbane degradate: PAD e PRIUS

I finanziamenti messi a disposizione dalle leggi di stabilità 2015 e 2016 per la riqualificazione delle aree urbane degradate, rappresentano un'occasione colta dal Comune di Prato per incidere sull'assetto urbanistico e disegnare le traiettorie dei processi di trasformazione territoriale in atto nella nostra città.

I progetti insistono in particolare su una porzione del Centro storico e della periferia prossima alle mura con lo scopo di progettare interventi di rigenerazione urbana caratterizzati da un'elevata qualità architettonica e dal recupero dello spazio pubblico, invertendo una tendenza che ha visto alcuni di questi luoghi rendersi indisponibili alla fruibilità dei cittadini e scivolare in situazioni di spersonalizzazione, abbandono e, in talune circostanze, di degrado. E' necessario pertanto intervenire con la ricucitura dei tessuti edilizi esistenti, la formazione di nuovi spazi pubblici dotati di funzioni attrattive sia pubbliche che private (negozi di vicinato, servizi al cittadino, parcheggi pubblici, aree a verde pubblico, fermate delle linee di mobilità pubblica, ecc), la riconnessione o la creazione di nuova viabilità urbana veicolare e pedo-ciclabile in linea con il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

In particolare, l'area posta tra la stazione del Serraglio, Via Bologna ed il complesso del Fabbricone, rappresenta, anche storicamente e per le modalità con le quali si è formata, una naturale espansione del Centro Storico a Nord.

Il ridisegno dell'area dovrà perseguire primariamente un nuovo assetto organico degli spazi pubblici, che dovrà generare un continuum di percorsi pedonali, ciclabili e aree pubbliche pavimentate ed a parco dal Centro Storico all'area del Fabbricone, collegati a quelli naturali del parco Fluviale del Bisenzio.

Vista STATO DI FATTO



Vista STATO DI PROGETTO



Un insieme di spazi che, partendo dal PIN e da Piazza Ciardi – già oggetto di un intervento di restauro e riqualificazione da parte dell'Amministrazione Comunale, generi percorsi efficacemente progettati

verso Piazza del Mercato Nuovo, nella logica di esplicitare il ruolo di questo grande spazio come vero e proprio parcheggio a servizio del Centro Storico.

La porzione Est del comparto si dovrà interconnettere al Parco Fluviale del Bisenzio attraverso collegamenti pedonali puntuali lungo Viale Galilei e con un nuovo tratto della pista ciclabile, che dovrà collegarsi alla Piazza dell'Università tramite un nuovo percorso posto al di sopra del Bastione delle Vedove. Il prolungamento verso il Bastione delle Forche rappresenta un tassello del percorso di valorizzazione delle Mura Urbane della città di Prato, che costituiscono un unicum urbano e spaziale di assoluto rilievo per il significato storico, artistico e testimoniale che rivestono.

In questo contesto si inseriscono gli interventi su Palazzo Pacchiani e sulla Palazzina Ottocentesca del Bastione delle Forche che si prestano ad una riorganizzazione funzionale ed organica, prevedendo la realizzazione di uffici per servizi dell' Amm.ne Comunale.

A regime, i due progetti, attiveranno risorse per euro 24 milioni, di cui 12,5 richiesti come finanziamento statale e gli altri come cofinanziamento pubblico e privato.

Progetto: scuole belle, sicure, innovative

Gli edifici scolastici che il Comune di Prato offre al sistema dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione garantiscono sicurezza ed un elevato livello di funzionalità e comfort per tutti gli utenti. Non a caso, ogni volta che qualche indagine nazionale ha preso in considerazione la nostra città, siamo sempre stati collocati ai primissimi posti, non di rado al primo posto in assoluto, per il livello di offerta in questo settore.

Nonostante questo, l'Amministrazione Comunale ha deciso di realizzare, in questo mandato amministrativo, un programma straordinario di interventi per ampliare e qualificare ulteriormente il sistema strutturale dell'edilizia scolastica, prevedendo di investire in questo ambito oltre 20 milioni di euro.

Questo programma prevede, innanzitutto, la realizzazione di nuove scuole o di importanti ampliamenti degli edifici esistenti. Sarà completata, raddoppiandone la capienza, la scuola media Don Bosco (2.600.000) e sarà dotata di una palestra dedicata (1.300.000); due sedi obsolete della scuola dell'infanzia saranno integralmente sostituite da nuovi innovativi plessi che sorgeranno a Ponzano (2.200.000) e a Galcetello (2.800.000). Saranno inoltre ampliate la Scuola di Casale per Euro 600.000 e la scuola materna di via di Cefalonia per Euro 550.000.

E' in fase di redazione il progetto esecutivo del 2° lotto di ampliamento della scuola primaria di CAFAGGIO-VIA MILIOTTI, che prevede la realizzazione di n. 5 nuove aule oltre a laboratori e spazio polivalente per un importo di Euro 1.550.000,00. E' stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo refettorio della scuola primaria Santa Gonda (euro 550.000).



Cantiere per ampliamento della scuola I Ciliani in via Tarò

Oltre alle nuove realizzazioni, sarà attuato un programma di efficientamento energetico che permetterà di migliorare le prestazioni ed il comfort di cinque edifici scolastici: Nido "Arcobaleno", Nido "Fiore", Elementare "Fontanelle", Elementare "Puccini", Media "Lippi" (euro 2.500.000).

Inoltre saranno effettuati importanti interventi di manutenzione straordinaria sulle scuole, tra cui quello alla scuola secondaria Zipoli per euro 500.000.



Cantiere per il completamento della scuola secondaria di Malisei in Via Isola di Lero

Saranno effettuate indagini diagnostiche sullo stato dei solai in tutte le scuole e operati adeguamenti sismici in numerose scuole per un investimento di oltre 1.000.000 di euro e interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per lo stesso importo.

Per sostenere questo ambizioso programma si sono attivate, per la prima volta, richieste di finanziamento in tutti i canali possibili che hanno portato ad entrate a specifica destinazione di notevole entità: 4 mln a fondo perduto di mutui BEI (oneri a totale carico dello Stato); 2,5 fondi INAIL; 1,3 mln fondi Credito Sportivo; 2,5 mln fondi Kyoto; Fondi per le sicurezza e le indagini 1 mln; Fondi regionali abbattimento barriere architettoniche 0,5 mln.

Nell'ambito delle azioni promosse dell'Assessorato all'innovazione volte alla diffusione della banda larga, è stato predisposto un progetto pluriennale teso a potenziare i cablaggi strutturati degli edifici scolastici delle scuole medie ed elementari, al rinnovo delle apparecchiature della rete informatica interna alle scuole ed alla interconnessione delle stesse scuole ad internet mediante collegamenti a larga banda in fibra ottica (velocità minima 100 Mbit/s simmetrici - FTTH). Tale progetto, dal costo complessivo di 835.000 € sarà svolto in 4 lotti funzionali annuali ed è già stato finanziato nei primi due lotti con 400.000 €.

4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

4.1 *Il sistema dei controlli interni*

Il nuovo Regolamento dei controlli interni (approvato con DCC 2016/1 del 14/01/2016) disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Prato ha stabilito, fra l'altro, di :

- a) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
- b) monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati)
- c) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);

Sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto Regolamento la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale :

1. degli esiti dell'attività di misurazione e valutazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale: (gli obiettivi ordinari, di sviluppo e di risultato contenuti nel Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano della Performance sono collegati agli obiettivi strategici del DUP attraverso una struttura ad albero: l'attuazione dei primi concorre alla realizzazione delle strategie dell'ente).

La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene di norma semestralmente (dati al 30/06 e al 31/12) secondo due chiavi di lettura:

- con riferimento all'intera legislatura, al fine di rappresentare come l'attività svolta nel periodo di riferimento partecipa al raggiungimento finale delle strategie del quinquennio
 - con riferimento al semestre oggetto di analisi, verificando la realizzazione delle azioni strategiche previste per il semestre
2. di indicatori di impatto, che misurano l'effetto prodotto dalle scelte politiche e strategiche sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni. La misurazione e valutazione dell'impatto avviene solo a consuntivo.
 3. degli esiti del monitoraggio della qualità dei servizi erogati che verifica :
 - il rispetto di livelli standard di qualità delle prestazioni rese dall'Amministrazione Comunale e dai gestori di servizi pubblici;
 - il grado di soddisfazione dell'utenza che fruisce dei servizi pubblici erogati dall'Amministrazione comunale e dai gestori esterni;
 - la qualità dei processi interni

LA REPORTISTICA

Gli esiti delle diverse attività di monitoraggio confluiscono in appositi documenti di sintesi:

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo competente
Report trimestrale controllo di gestione	Verifica il grado di realizzazione degli obiettivi annuali tenuto conto dello stato di avanzamento delle fasi/attività programmate al fine di evidenziare eventuali ritardi e/o criticità allo scopo di favorire la riprogettazione di azioni non correttamente pianificate	Dati al : 31/03 30/09	30/04 31/10	Direttore
Stato avanzamento PEG/Piano della Performance	Verifica il grado di realizzazione degli obiettivi annuali tenuto conto dello stato di avanzamento predisposto dai dirigenti dopo almeno un semestre di attività	Dati al 30/06	31/7	Giunta Comunale
Relazione performance :	Verifica a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi annuali e rileva il livello di performance dell'ente attraverso un set di indicatori definito per singole linee di attività (schede performance)	Dati al 31/12	30/06 (anno n+1)	Giunta Comunale previa validazione NDV
Report semestrale Controllo Strategico	Verifica il grado di realizzazione delle strategie definite all'interno del DUP: - con riferimento all'intera legislatura, al fine di rappresentare come l'attività svolta nel semestre di riferimento partecipa al raggiungimento finale delle strategie del quinquennio. - con riferimento al semestre oggetto di monitoraggio per verificare eventuali scostamenti fra quanto realizzato e quanto programmato	Dati al 30/06	31/07	Consiglio Comunale
Report annuale Controllo Strategico	Verifica il grado di realizzazione delle strategie definite all'interno del DUP: - con riferimento all'intera legislatura, al fine di rappresentare come l'attività svolta nell'anno di riferimento partecipa al raggiungimento finale delle strategie del quinquennio. - con riferimento all'anno oggetto di monitoraggio per verificare eventuali scostamenti fra quanto realizzato e quanto programmato. Rileva gli indicatori di impatto per verificare le ricadute delle azioni poste in essere	Dati al 31/12	30/04 (anno n+1)	Consiglio Comunale
Relazione di fine mandato	Rende conto del operato dell'Amministrazione Comunale con	Dati riferiti al quinquennio:	Fine mandato	Consiglio Comunale

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo competente
	riferimento ai cinque anni di governo, sia in termini di attuazione delle strategie, che in termini di bilancio	(2014/2019)		

GLI INDICATORI DI IMPATTO

L'Amministrazione Comunale ha introdotto un set di indicatori per rilevare, in relazione a ciascuno degli ambiti /obiettivi strategici definiti nel DUP, quanto le attività realizzate hanno effettivamente influito nel modificare lo stato di salute della città .

Tali indicatori sono misurati annualmente ed gli esiti della valutazione sono riportati nel report annuale di controllo strategico.

Di seguito il set di indicatori utilizzato:

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Indicatore	Formula		fonte	verso indicatore
Città da promuovere	territorio attrattivo	Attrattività imprese sul territorio comunale	Variazione imprese attive	%	CCIAA	positivo
		Attività produttive in centro storico	(aperture-chiusure)	n.	Suap	positivo
	cultura e turismo come crescita	Attrattività turistica del territorio	presenze turistiche a Prato	n.	Turismo	positivo
		Partecipazione eventi culturali	biglietti teatri e musei	n.	SIAE	positivo
Città da abitare	sicurezza e legalità	Sicurezza strade	numero incidenti con danni alle persone	n.	PM	negativo
		Servizio emergenze	tempo medio di intervento per segnalazione emergenze	min	PM	negativo
		Sicurezza del territorio	(n. agenti di Pm/ numero abitanti)*1000	%	PM	positivo
		Illuminazione stradale	punti luce/km strade	n.	Energia	positivo
		Attività produttive irregolari	sequestri immobili/imprese controllate	%	PM	negativo
	centro storico bello e vivibile	Riqualificazione centro storico	n. interventi di riqualificazione centro storico	n.	Urb primaria	positivo
	valorizziamo le periferie	Riqualificazione periferie	n. interventi di riqualificazione periferie	n.	Urb primaria	positivo
Città sostenibile	ambiente migliore	Raccolta differenziata	% raccolta differenziata/totale rifiuti	%	ASM	positivo
		Raccolta porta a porta	n. abitanti serviti porta a porta/tot. Abitanti	%	ASM	positivo
		Verde pubblico per abitante	mq verde pubblico urbano fruibile/totale abitanti	mq	ASM	positivo
		inquinamento aria	n. gg superamento limiti qualità aria	gg	Statistica	negativo

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Indicatore	Formula		fonte	verso indicatore
	mobilità sostenibile	piste ciclabili	km piste ciclabili	Km	Urb primaria	positivo
		Fruibilità parcheggi	N. posti parcheggio pubblico per auto/1000 abit	%	Uff traffico/SGM	positivo
		Utilizzo servizio trasporto pubblico	% utilizzo del trasporto pubblico	%	Uff traffico	positivo
		Accessibilità servizio carsharing	nr. aree di sosta /densità popolazione (abitanti/kmq)	%		
		Copertura servizio trasporto pubblico	Km rete tpl / popolazione	%	Uff traffico	positivo
Città per tutti	nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	fruibilità eventi culturali	manifestazioni a pagamento/manifestazioni gratuite	%	Cultura	negativo
		Utilizzo servizio biblioteca	iscritti al servizio bibliotecario/popolazione e	%	Biblioteca	positivo
		Utenti strutture sportive comunali	(utenti palestre+utenti piscine+utenti pista atletica+utenti altre strutture sportive)/popolazione	%	Uff. sport	positivo
		abbandono scolastico	numero abbandoni/totale bambini in età scolare*1000	%	Statistica	negativo
		partecipazione alla scuola infanzia		%	Statistica	positivo
		grado di copertura della domanda di asili nido (sistema integrato)	domande accolte/ domande presentate	%	Pubbl. Istruzione	positivo

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Indicatore	Formula		fonte	verso indicatore
	tutelare le esigenze sociali	grado accoglimento domanda assistenza domiciliare (disabili+anziani)	richieste attivate/ richieste in graduatoria	%	Serv sociali	positivo
		Utenti in attesa servizio RSA (anziani+disabili)	utenti in lista d'attesa al 31/12	n	Serv sociali /ASL	negativo
		famiglie in difficoltà assistite	n. famiglie assegnatarie di contributi	n	Serv sociali	positivo
		famiglie in difficoltà assistite	importo erogato per il sostegno alle famiglie	€	Serv sociali	positivo
		grado di accoglimento domande in graduatoria	domande soddisfatte / domande in graduatoria	%	Serv sociali	positivo
		Soddisfacimento esigenze alloggiative	(n. alloggi popolari assegnati+n. alloggi emergenza alloggiativa assegnati+alloggi affitto calmierato)/totale richieste	%	Serv sociali	positivo
	promuovere l'inclusione sociale	Accessibilità - Abbattimento barriere architettoniche	n. interventi realizzati e conclusi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	n	Lavori pubblici	positivo
		Accessibilità - Abbattimento barriere architettoniche	importo lavori realizzati e conclusi per abbattimento barriere architettoniche	€	Lavori pubblici	positivo
		Integrazione linguistica alunni stranieri	% alunni (scuola dell'obbligo) che a fine a.s hanno competenze linguistiche minime	%	Immigrazione	positivo
	Città innovativa, trasparente ed efficiente	amministrato e digitale	Punti WI-Fi in città	n. punti	n.	Ced

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Indicatore	Formula		fonte	verso indicatore
		quantità di dati scaricati sulla rete Wi-Fi cittadina	quantità dati scaricati in GB	GB	Ced	positivo
		Pagamenti on line	n. servizi pagabili on line/tot servizi a pagamento	%	Ced	positivo
		Diffusione tecnologica nelle scuole	numero plessi scolastici con banda larga/totale plessi scolastici	%	Ced	positivo
	p.a. efficace ed efficiente	copertura dei servizi con carta dei servizi	Numero servizi coperti da carta dei servizi/nr. totale servizi	%	Statistica	positivo
		copertura servizi da parte di sistemi di monitoraggio della qualità	Numero servizi coperti da rilevazioni di qualità/nr. totale servizi	%	Statistica	positivo
		accessibilità servizi	Media dell'indicatore "tot. Ore di apertura settimanali/36h" calcolato su tutti gli sportelli di front office	h	Staff Direzione Generale	positivo
		recupero morosità imposte e tasse	riscosso anno n/ emissioni anno n e precedenti non ancora riscosse	%	Servizi finanziari	positivo
	partecipazione e trasparenza	valutazione sito web trasparenza	bussola trasparenza = indicatori soddisfatti/ tot .indicatori	%	Bussola trasparenza	positivo

4.2 La qualità dei servizi e dei processi

L'attivazione di un sistema strutturato teso al miglioramento della qualità dei servizi erogati e della qualità dei processi interni all'amministrazione rappresenta una sfida che il Comune di Prato ha deciso di cogliere tanto che le azioni di monitoraggio della qualità rappresentano una modalità attraverso cui l'Ente ha stabilito di realizzare il controllo strategico e, come tale è stata prevista dal Regolamento Comunale sui controlli interni, (approvato con DCC 22/2013 e modificato con DCC n. 1/2016).

L'obiettivo dell'Amministrazione è pertanto duplice :

1. creare un sistema di miglioramento della qualità dei servizi erogati misurando sia la qualità del servizio percepita dagli utilizzatori finali rilevabile tramite indagini di customer, interviste strutturate agli stakeholder, focus group; sia la qualità effettiva del servizio rilevabile attraverso la definizione di standard di qualità ritenuti ottimali e l'impiego di un set di indicatori capaci di misurare lo scostamento tra la situazione effettiva e lo standard atteso .

In questa logica si può operare a più livelli :

- nell'ambito della qualità percepita: l'amministrazione ha già attivato l'Osservatorio sulla qualità dei servizi che prevede l'utilizzo di metodologie omogenee condivise (es. indagini di gradimento all'utenza, indagini di customer, interviste strutturate ai soggetti coinvolti, focus group, ecc., monitoraggio delle attività) con un affiancamento da parte dell'Unità di Staff Direzione Generale per la scelta degli strumenti più idonei per garantire il processo di miglioramento continuo dei servizi; in questo ambito un altro passo essenziale è rappresentato dalla sistematizzazione di tutte le attività svolte dai servizi, in modo autonomo, per avere un quadro più completo della situazione;
 - nell'ambito della qualità effettiva, lo scopo è la costruzione di una mappa dei servizi rivolti al pubblico e per ognuno di essi giungere alla definizione di una scheda descrittiva omogenea in cui far confluire gli indicatori degli standard di qualità, che possono essere fruiti per diverse finalità, tra cui la stesura delle carte dei servizi.
2. Legato alla rilevazione della qualità effettiva è importante sottolineare che un sistema di rilevazione della qualità dei servizi deve considerare anche il processo d'erogazione del servizio e l'organizzazione che ne ha consentito la realizzazione (contesto interno). Da questo discende la necessità di attivare un processo di audit interno che permetta la rilevazione delle procedure che portano all'erogazione del servizio, all'individuazione degli standard e all'eliminazione delle criticità rilevate nelle procedure in una logica di miglioramento continuo dei servizi sia interni che esterni.

Elemento fondamentale per l'attuazione del sistema qualità del Comune di Prato è diffondere all'interno dell'ente la cultura della qualità . A tale riguardo si ipotizzano tre linee di azione :

- la prima prevede una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti e dei quadri (PO) verso il raggiungimento di obiettivi di qualità interna (miglioramento processi) ed esterna (miglioramento servizi); in sede di attribuzione degli obiettivi annuali sarà pertanto richiesto a tutti i servizi di attivare percorsi di miglioramento continuo individuando azioni specifiche in relazione alla particolarità della struttura di riferimento.
- la seconda prevede l'attivazione di percorsi formativi rivolti al personale che ricopre ruoli di particolare responsabilità (dirigenti, PO, responsabili di UO) per aumentare la

consapevolezza dell'importanza di attivare processi di miglioramento continuo, per migliorare la pianificazione delle attività di rilevazione della qualità, per acquisire competenze sui principi e gestione dei programmi di auditing per fornire competenze in tema di strumenti e metodologie della qualità e affiancamenti on the job da parte dell'Unità di Staff Direzione Generale – Ufficio statistica per supportare i servizi coinvolti nelle rilevazioni della qualità percepita ed effettiva;

- la terza, successiva temporalmente alle prime due, prevede l'implementazione di un sistema interno di attestazione di conformità degli strumenti impiegati per monitorare la qualità effettiva e la qualità percepita.